



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Comunicati
pag. 2

Casa Unvs
pagg. 10-11

Eccellenza veterana
pag. 12-13

Personaggi
pag. 14-15

Atleti dell'Anno
pagg. 16-18

Campionati
pag. 20-21

Manifestazioni
pagg. 22-25

Commiati
pag. 30-31

MILANO-CORTINA

Cosa sappiamo delle Olimpiadi 2026

Milano e Cortina d'Ampezzo, come annunciato nella sera del 24 giugno dal Cio organizzaranno le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali 2026. Secondo il dossier presentato dal Coni, saranno divise tra Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, mentre la cerimonia di apertura e di chiusura si terranno rispettivamente allo stadio Meazza di Milano e all'Arena di Verona. Secondo il dossier della candidatura le Olimpiadi costeranno un miliardo e 300 milioni di euro. Secondo le previsioni il rientro è garantito per la massima parte attraverso il contributo diretto del Cio e la quota parte relativa ai top sponsor (36%), con sponsor locali (31%) e con la vendita dei biglietti (17%). Sempre parlando di previsioni, secondo uno studio dell'Università La Sapienza di Roma, il Governo pagherà tutte le spese "per la sicurezza" (stimate per 415 milioni di euro) ma incasserà ben 601,9 milioni di euro con entrate fiscali.

Come è accaduto in Corea le Olimpiadi si faranno "un po' qua e un po' là" sfruttando il meglio che può offrire ogni singola location.

Si parla quasi sempre di Milano e Cortina ma le competizioni interesseranno anche Livigno (freestyle e snowboard), Bormio (discesa), Biserga di Pinè - vicino a Trento - (pattinaggio di velocità), Predazzo e Teseeo (salto, cross-country e combinata) e la piccola valle di Anterselva, vicino a Brunico (Biathlon). A Cortina si gareggerà per discesa, curling, slittino, bob e skeleton mentre a Milano ci sarà il grosso dell'apparato organizzativo (il media center troverà sede nell'area espositiva di Rho-Fiera) e si terranno le gare di hockey, pattinaggio e pattinaggio di figura.

Intorno a San Siro si sono concentrate le prime attenzioni: da mesi si parla di un possibile abbattimento dello stadio a favore di una nuova struttura. Il Comune di Milano non è molto convinto mentre il presidente del club rossonero Paolo Scaroni e il dirigente aziendale dell'Inter Alessandro Antonello spingono per la nuova struttura.

A Milano, oltre San **PAG. 4**

58^ Assemblea Nazionale a Stresa



Splendidamente riuscita la cinquantottesima Assemblea Nazionale Unvs, quest'anno nella splendida cornice di Stresa. Un'edizione importante che ha visto l'approvazione del nuovo statuto dell'Unione. **PAG. 6-7**

Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista Grande successo per la dodicesima edizione

Si sono spenti i riflettori sull'Auditorium Cassa di Risparmio di Bra Gruppo Bper, che ha visto la cerimonia finale di premiazione del progetto "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista" ideato e fortemente voluto dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Bra.

L'evento finale di una manifestazione giunta alla dodicesima edizione, ha visto il coinvolgimento di oltre 1.200 studenti della classe IV con "in campo" 4 direzioni didattiche (Bra 1, Bra 2, Sommariva del Bosco e Santa Vittoria d'Alba) con un lavoro collante straordinario delle insegnanti Graziella Agnelli e Maria Grazie Racca unitamente al Coordinatore Ufficio Educazione Fisica MIUR Cuneo Marcello Strizzi.

A fare gli onori di casa Paola Ballocco Presidente del sodalizio sportivo braiese e Gianfranco Vergnano Segretario Nazionale AIDO e Vice Presidente Vicario UNVS con il giornalista de La Stampa Renato Arduino ed il Dirigente AIDO ed UNVS Sergio Provera a coordinare l'iniziativa progettuale.

Oltre ai 10 ragazzi premiate anche la classe 4 C della Direzione Didattica Bra 1 e le classi 4 A e B Direzione Di-



dattica Bra 2.

"Siamo davvero contenti del successo raccolto da questa nostra storica iniziativa che dopo un'anno di lavoro stimolato dai Direttori Didattici, ha portato gli studenti, seguiti da validissime insegnanti, a riflettere su temi sociali di grande importanza dove lo sport è stato di traino ad argomenti più impegnati quali la diversa abilità e la donazione di organi, tessuti e cellule" dice il Presidente UNVS Ballocco a cui fa eco Vergnano - "Tanta la fatica e tanto l'impegno profuso per il buon esito di questa dodicesima edizione a chiusura di un ciclo di sostegno triennale della Fondazione CRBra. Tanta però la soddisfazione

nel vedere che anche la Fondazione CRC, grazie al Presidente GianDomenico Genta, ha riconosciuto la valenza sociale del progetto dando così giuste risorse per proseguire un cammino iniziato nel 2007 e che si svilupperà nel corso dell'anno scolastico 2019/2020".

Al fianco dell'UNVS Sezione di Bra, AIDO Sezione Provinciale di Cuneo e Gruppo Comunale di Bra, un sodalizio sinergico che produce da tempo utili e benefici effetti.

Il progetto vede inoltre partner importanti: Città di Bra, Fondazione CRBra, CONI, MIUR, Cassa di Risparmio di Bra Gruppo Bper, La Stampa ed il CSV Società Solidale Cuneo.

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354

BUSSOLA

Lotta al doping

I Nas sferrano un duro colpo al commercio illegale di farmaci e sostanze dopanti

PAG. 3

ATTUALITÀ

Il mondo del calcio si tinge di rosa

PAG. 5



ALIMENTAZIONE

Mangeremo insetti?

Storia, attualità, limiti normativi e futuro dell'entomofagia

PAG. 19

PROMOZIONE SPORTIVA SUL TERRITORIO

Linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema formativo integrato

Pasquale Piredda

PAG. 15



DISCIPLINE SPORTIVE

Trail running

PAG. 26-27



Sul calendario

LIVORNO - 8 DICEMBRE XVI CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO

L'AS.D. DLF NUOTO LIVORNO, nell'ambito del Circuito Super master di nuoto della FIN 2019, organizza il XVI CAMPIONATO ITALIANO di nuoto master dei Veterani dello Sport in collaborazione con la sezione Veterani di Livorno.

I Veterani dello Sport, per gareggiare, devono essere tesserati alla FIN, sezione MASTER, e appartenere ad una sezione nazionale con la tessera valida per il 2019. In alternativa al tesseramento FIN, possono presentare copia del certificato agonistico non scaduto.

Il giorno della manifestazione è domenica 8 dicembre 2019, presso la Piscina Comunale La Bastia (25 m-8 corsie) di Via Mastacchi 186 a Livorno, Tel 0586 424222.

Ogni atleta può partecipare a non più di 2 gare individuali, più una staffetta.

Le gare si disputeranno in serie omogenee, formate in base ai tempi d'iscrizione, a partire dai tempi più alti al più lento. Verrà effettuata una sola partenza valida. Per qualsiasi conseguenza o per danni a persone e/o cose avvenuti prima, durante e dopo la manifestazione, la Società organizzatrice non potrà essere ritenuta responsabile.

I tempi gara saranno rilevati, a mezzo piastre, dai Cronometristi del Comitato Provinciale di Livorno e seguiti dal GUG della Federazione Toscana.

La quota d'iscrizione di Euro 10,00 per concorrente deve essere pagata con bonifico intestato: DLF Nuoto Livorno presso BANCACRASS - Via del Porticciolo 14 - 57121 Livorno, cod. IBAN IT 81 C 08885 13900 000000100995.

L'iscrizione, completa dei dati (sezione appartenenza, numero tessera Veterani e FIN, gare e tempi, anno di nascita) e copia bonifico, deve essere inviata tramite mail al seguente indirizzo: fambet@infinito.it, entro il 04/12/2019.

GRUPPI DI ETA'

MASCHI: M30 M35 M40 M45 M50 M55 M60 M65 M70 M75 M80 M85 M90

FEMMINE: W30 W35 W40 W45 W50 W55 W60 W65 W70 W75 W80 W85 W90

I primi classificati di ogni categoria, maschile e femminile, saranno premiati con medaglia e scudetto di Campione d'Italia UNVS.

Per eventuali informazioni contattare:

FABIO BETTINELLI: 05876/40.02.65 (ORE PASTI) - 320.43.14.856, fambet@infinito.it

Info su unvs.it/Campionati-2019.htm

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati unvs.it/Campionati-2019.htm

È successo in casa Unvs



Le nazionali Unvs di walking football vice campioni d'Europa

A PAG. 11

Gemellaggio tra UNVS e l'Associazione Sportivi Veterani Asuncion (Paraguay)

A PAG. 11



Iniziativa Veterani-Lions nelle scuole per la difesa dell'ambiente

A PAG. 13



Padova avvia un progetto educativo collegato a un concorso a premi rivolto alle scuole secondarie

A PAG. 12

Comunicati Unvs

COMUNICATO 5/2019

Si è riunito il 24 maggio 2019, con inizio alle ore 14.30 in Stresa, presso il Grand Hotel Bristol il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai Delegati Regionali per discutere e deliberare sul seguente:

Presenti

Il Presidente: A. Scotti
Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano
I Vice Presidenti: F. Bardelli
I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi
Il Segretario Generale: E. Biagini
Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti G. Salbaroli e D. Postorino
Il Coordinatore del Comitato di redazione: G. Guazzone
Il Coordinatore dei Delegati Regionali: G. Carretto
I Delegati Regionali: A. Muscarà, I. Lazzari, B. Dal Ben, G. Garbin, G. Corti, U. Fusacchia

Assenti giustificati

Il Presidente del Collegio dei Provisori: P. Mantegazza
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci
I Delegati Regionali: F. Bulgarelli, L. Vanz e A. Dozzini

Assenti

Il Consigliere Nazionale: M. Di Simo
I Delegati Regionali: C. Stigliano, M. Marrone e C. Giraffa

COMUNICATO 6/2019

Il giorno 3 Luglio 2019, alle ore 10.00, si è riunito in Parma, presso lo Studio Legale del Presidente in Borgo Felino 29, giusta convocazione del 21/06/2019 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del Regolamento Organico, il Comitato di Presidenza nelle persone del Presidente Alberto Scotti, del Vice Presidente Vicario Gianfranco Vergnano, del Vice Presidente Francesca Bardelli e del Segretario Generale Ettore Biagini.

Partecipano ai lavori

Il Presidente Giuliano Persiani ed il componente Gianni Micheli del Collegio dei Sindaci Revisori.

Assenti giustificati

Il Presidente del Collegio dei Provisori Paolo Mantegazza.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Il Presidente comunica che, in vista della prossima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale, dopo aver interpellato i Delegati Regionali per ciascuna Area, ha scelto di cooptare L. Vanz per il Nord, U. Fusacchia per il Centro e C. Giraffa per il Sud, i quali già personalmente contattati hanno dato piena disponibilità.

Attesa la peculiarità del Campionato del Calcio Camminato e dei precedenti già autorizzati in deroga al vigente Regolamento sull'attività ludico-sportiva, si conferma la più ampia facoltà della gestione organizzativa alla Sezione di Novara, a cui spetta la primogenitura nel lancio della specifica disciplina.

Stante la proposta pervenuta dalla Sezione di Massa per il recupero dell'edizione 2019 del Campionato Nazionale di Calcio a 11, si assegna alla stessa l'organizzazione relativa, già calendarizzata per i giorni 14 e 15 Settembre p.v., con la partecipazione delle seguenti Sezioni: Casale Monferrato per il Nord, Piombino per il Centro, Lamezia Terme per il Sud, oltre la Sezione di Massa.

Si prende atto che la Segreteria Generale ha prenotato per venerdì 22 Novembre p.v. la sala del CONI di Milano, così da provvedere alla consegna delle Borse di Studio 2018/19, il cui bando scade il 30/09 p.v.

Si stabilisce unanimemente di confermare che il medaglione UNVS deve essere esclusivamente riservato per la annuale cerimonia dell'Atleta dell'Anno di ogni singola Sezione. Le Delegazioni Regionali, salvo quelle che già provvedono diversamente, devono individuare direttamente un diverso Premio

Assistono ai lavori

Sono presenti ai lavori, su espresso invito, il Presidente Emerito G. Bertoni, P. Ficini Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport, A. Desana Responsabile applicazione dei Protocolli d'intesa, S. Cultrera membro del Gruppo di Lavoro e Studio.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Approvazione verbali: I verbali del Consiglio Direttivo Nazionale di Ponzano Veneto del 9/3, gli interpellati del 9 e 27 marzo e del Comitato di Presidenza del 24 aprile vengono approvati all'unanimità.

Sostituzione D.R. Umbria: Dopo la formalizzazione delle dimissioni da Delegato Regionale da parte di Dozzini per l'Umbria, le due Sezioni dell'Umbria, Perugia e Terni, propongono l'Ing. Talamonti quale successore di Dozzini.

La indicazione viene fatta propria dal CDN anche alla luce delle referenze dell'interessato e quindi viene nominato l'Ing. Talamonti Delegato Regionale dell'Umbria.

Approvazione regolamento Campionato Nazionale di Pallacanestro: Il Regolamento viene approvato nella versione definitiva trasmessa dal Coordinatore della Consulta Nazionale.

Contributo partecipazione Campionati a squadre: Si approva il contributo di partecipazione ai Campionati Nazionali a squadre nella misura di € 7.000,00 da dividere fra le Sezioni che parteciperanno, divisione che verrà fatta applicando il criterio della distanza dal luogo di svolgimento, secondo la formula stabilita nel 2013.

Si prende atto che il Campionato di Burraco è stato annullato per mancanza di iscrizioni.

Si ratifica la costituzione della nuova Sezione di Cerveteri/Ladispoli con data di costituzione del 24/5/2019.

o Benemerita da assegnare all'Atleta dell'Anno Regionale. Dopo aver preso atto dell'opportunità, segnalata dal Vice Presidente Vicario G. Vergnano, per la partecipazione ad un bando emanato dalla Banca d'Italia per l'assegnazione di un contributo ad erogazione liberale, si ritiene di affidare allo stesso Vice Presidente Vicario la relativa gestione con l'impegno ad operare sul progetto "Zorro" coordinandosi nelle forme meglio ritenute con il suo ideatore Franco Bulgarelli, avvalendosi della collaborazione di un esperto/a individuato dallo stesso Vice Presidente Vergnano.

Si individua in modo unanime la giornata di Sabato 12 Ottobre 2019 per la convocazione del C.D.N. in La Spezia o zone limitrofe nel Golfo, in alternativa Viareggio.

Rapporto con Banca Mediolanum: Si stabilisce di mantenere attivo il c/c in essere con la Banca Mediolanum e di chiudere quello con il Monte Paschi di Siena.

Nomina nuovo Delegato Regionale per la Calabria: Si prende atto della designazione pervenuta tramite il Consigliere Nazionale D. Postorino da parte delle Sezioni di Cosenza, Falerna, Lamezia Terme e Reggio Calabria, per cui si nomina il Dott. Roberto D'Andrea nuovo Delegato Regionale della Calabria.

Copertura assicurativa Soci Atleti. Esame relazione Salvatore Cultrera per proposta attuazione protocollo.

Dopo aver preso visione della soluzione ipotizzata da S. Cultrera, si decide di avviare la procedura per l'acquisizione delle condizioni economiche offerte dagli Enti di Promozione Sportiva per la copertura assicurativa contro gli infortuni dei soci che praticano attività sportiva a qualsiasi livello e per le varie Discipline Sportive.

Si stabilisce, nell'ambito selettivo effettuato fra quelle suggerite dallo stesso S. Cultrera, di inoltrare formale richiesta di preventivo ai seguenti Enti di Promozione Sportiva: ACSI, CSI, CSAIN, CSEN, UISP e OPES

Dimissione Andrea Desana. Decisioni conseguenti: Alla luce delle motivazioni addotte dall'interessato, non resta che prendere atto delle formali dimissioni, che quindi vengono accolte.

Per l'individuazione del possibile sostituto si dà ampio mandato al Presidente.

Attivazione corso di formazione per docenti di educazione motoria. Presa atto iniziativa Sezione di Viareggio: Si esprime soddisfazione per la nuova iniziativa del Presidente della Sezione di Viareggio, prendendo atto che il corso "Riprendiamoci il movimento", in calendario per il 17 e 18 Settembre prossimi, è già stato inserito nella prevista piattaforma Sofia, siccome conforme alle relative previsioni.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)




Trentatré Paesi*, Interpol, il JRC (Centro comune di ricerca), l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e l'Agenzia mondiale antidoping (WADA) hanno unito le forze nell'operazione più grande di sempre nella lotta al traffico di sostanze dopanti e medicinali contraffatti. Viribus, conclusasi a inizio luglio, è stata guidata dai carabinieri della NAS italiana e coadiuvata dall'Unità finanziaria della polizia ellenica.

Complessivamente, a livello europeo, l'Operazione Viribus ha permesso di disarticolare 17 gruppi criminali dediti al traffico internazionale di sostanze dopanti, individuare e sequestrare 9 laboratori clandestini (uno era in Italia, in provincia di Salerno) per la produzione di sostanze illecite e farmaci contraffatti, avviare in tutta Europa circa mille indagini a carico di altrettante persone coinvolte, arrestare 234 persone e sottoporre a sequestro oltre 3,8 milioni di sostanze dopanti.

Negli ultimi 20 anni, il commercio mondiale di sostanze anabolizzanti è aumentato significativamente. Il commercio di sostanze dopanti è normalmente decentralizzato e altamente flessibile, aperto a chiunque desideri ordinare online o recarsi in paesi produttori e acquistare le sostanze alla rinfusa da produttori legittimi.

Gli atleti usano steroidi androgeni anabolizzanti e / o sostanze per migliorare la resistenza e le prestazioni, ridurre il grasso corporeo e stimolare la crescita muscolare. Gli animali non sono risparmiati da questa attività pericolosa. Senza molta cura per il benessere dei loro animali, i proprietari usano gli ormoni per intensificare l'allevamento, per ingrassare gli animali della fattoria o per migliorare le prestazioni nelle competizioni sportive, in particolare nelle corse di cavalli.

In Italia gli ultimi dati disponibili dell'attività antidoping dei Nas, riferiti al 2018, hanno messo in evidenza che su 968 atleti controllati, 50 sono risultati positivi. Tra gli sport più colpiti, il ciclismo, le specialità di atletica leggera (in particolare le gare di lunga distanza) ed il triathlon. Mentre le sostanze vietate più frequentemente rilevate nel corso delle analisi sono gli anabolizzanti (testosterone, nandrolone), gli ormoni stimolanti (ormone della crescita ed eritropoietine come l'EPO), i cortisonici steroidei e i diuretici.

La chiusura dei laboratori sotterranei è stato uno dei principali obiettivi

Operazione Viribus

Così il doping girava in Europa



Ordini in chat, consegne via posta. Indagati 1.300 atleti, 234 arresti in 33 nazioni. Scoperti nove laboratori clandestini, in Italia anche uno a Salerno. Coinvolti ciclisti, triatleti, culturisti, maratoneti e nuotatori, amatori e semiprofessionisti.

dell'operazione: nove sono stati rilevati e chiusi nei paesi europei e sono state sequestrate quasi 24 tonnellate di polvere steroide.

Un laboratorio clandestino per la produzione di droghe illegali può essere installato con relativamente poche risorse o persino in un garage. Con alcune linee guida disponibili su Internet, i criminali non hanno bisogno di abilità chimiche per produrre sostanze dopanti e medicinali contraffatti. Di solito, i gruppi di criminalità organizzata gestiscono questi laboratori e vendono il materiale illegale sul mercato nero attraverso chat e web o rivendute in palestre, centri sportivi, negozi illegali.

“Si cominciava – scrive Marco Bonarrigo sul Corriere della Sera – mettendo un «like» sul profilo Facebook giusto o entrando in una chat «aperta» su Telegram o WhatsApp. Profili tematici: culturisti, ciclisti e maratoneti (della domenica e semi pro-



fessionisti), triatleti, nuotatori, frequentatori di palestre. Si proseguiva con qualche domanda ad hoc. Come faccio a migliorare in salita? Come posso sviluppare i muscoli, correre o pedalare più forte, recuperare più velocemente dopo un allenamento? A quel punto — come per miracolo

— si apriva la tendina della chat in cui qualcuno si affacciava per offrirti la soluzione: un link verso il dark web o un aiutino farmacologico esplicito. Che tanto «ino» non era: anabolizzanti (testosterone e nandrolone), ormoni stimolanti, ormone della crescita, Epo e simili, cortiso-

nici steroidei, diuretici e perfino qualche «canna» potenziata”.

“In nove nazioni — spiega il colonnello Andrea Zapparoli, che guida l'unità antidoping dei Nas — c'erano centrali di “taglio” e confezionamento. Noi abbiamo scoperto quella di Salerno, un laboratorio farmaceutico clandestino, ci lavoravano una decina di persone, dove arrivavano i prodotti in polvere o sotto forma liquida e venivano confezionate compresse, fiale e pastiglie. Abbiamo sequestrato macchinari specifici e anche soluzioni artigianali come forni a microonde con cui venivano asciugati i principi attivi. I responsabili avevano anche impiantato una coltivazione di cannabis ad alto contenuto del metabolita The con cui tagliavano i prodotti. Abbiamo arrestato 12 persone che si occupavano di produzione e spedizione. Chi gestiva il business risultava nullatenente e nullafacente”. Secondo le dichiarazioni del colonnello Zappulli gli acquirenti fanno parte di ogni livello atletico ed età. Per alcuni di loro fu chiesto al Ministero della Salute di effettuare controlli antidoping in competizione: sono state accertate 19 positività a livello nazionale e 50 internazionale. Alcune tipologie di acquirenti rischiano l'incriminazione per traffico di sostanze stupefacenti (come il nandrolone) e per ricettazione. Per i tesserati alle varie federazioni sono in arrivo anche pesanti sanzioni sportive.

Questa vicenda colpisce duramente la filiera (almeno quella europea) del commercio di sostanze dopanti ma è la dimostrazione che, come abbiamo scritto lo scorso numero de Il Veterano Sportivo, il Doping non dorme mai. Fortunatamente anche le autorità investigative sono deste e agguerrite ma l'eradicazione del problema non può avvenire solo con la repressione dell'illecito. Occorre partire dalla cultura sportiva e rieducare il mondo delle competizioni ai veri valori per far sì che non vi sia più nemmeno la “domanda” di sostanze illecite.

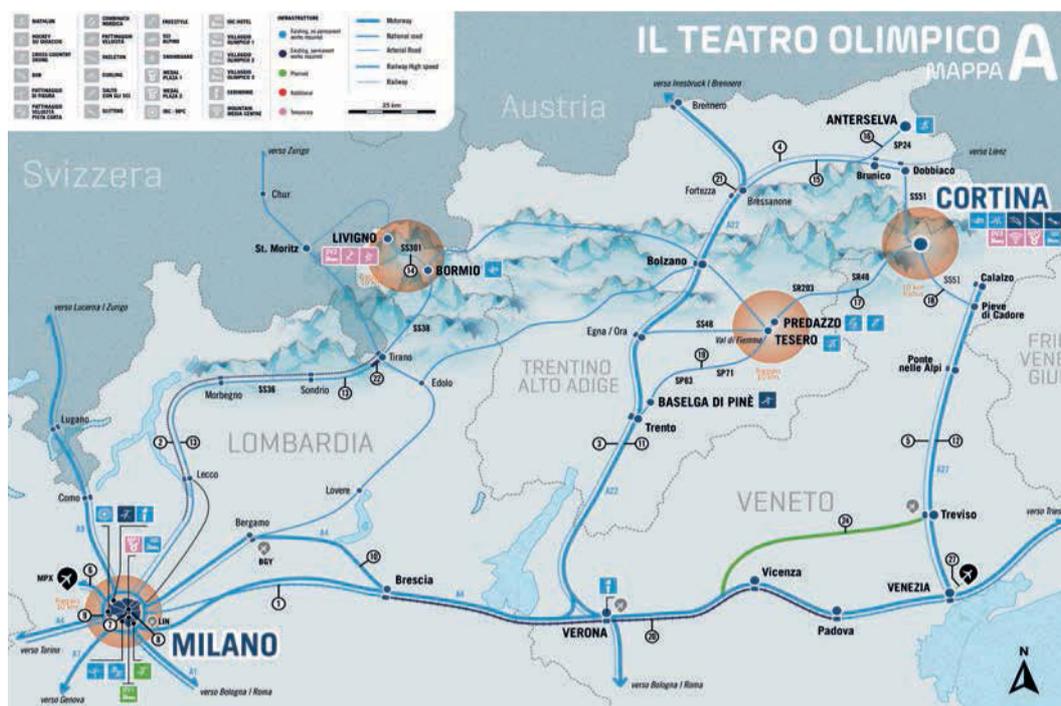
*Paesi partecipanti all'Operazione Viribus: 23 Paesi membri (Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Germania, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Regno Unito) e 10 Paesi che hanno collaborato esternamente (Albania, Bosnia Erzegovina, Colombia, Islanda, Macedonia settentrionale, Moldavia, Montenegro, Svizzera, Ucraina e USA)



Olimpiadi Milano -Cortina

DA PAG. 1

Siro, i luoghi interessati dalle Olimpiadi saranno cinque: il Mediolanum Forum di Assago e il Pala-Sarp (entrambi da ristrutturare) e un nuovo palazzetto costruito nel quartiere di Santa Giulia. Si parla anche dell'utilizzo del nuovissimo Allianz Cloud inaugurato lo scorso 14 giugno, un impianto polifunzionale vicino all'ippodromo che può ospitare fino a 5mila spettatori. Per il resto delle location quasi tutte le strutture saranno adattate, ristrutturate o costruite e poi smontate. I villaggi olimpici saranno tre: il principale a Milano, nella zona dello scalo merci in disuso nel quartiere di Porta Romana, che dopo le Olimpiadi sarà riconvertito in residenze per gli studenti, il secondo (temporaneo anch'esso) a Cortina, mentre il terzo sarà allestito a Livigno e verrà poi riconvertito in un



centro di allenamento avanzato per atleti. L'Italia può contare su un'ottima

posizione, su collegamenti aeroportuali dignitosissimi (Malpensa, Bergamo e Venezia soprattutto) e

su elevati standard di accoglienza e servizi al turismo ma dovrà lavorare sulla mobilità per agevolare

i trasferimenti tra le località. Escludendo Milano nessuna delle sedi olimpiche è raggiungibile direttamente con collegamenti ferroviari e la viabilità delle zone montane, soprattutto d'inverno, è a dir poco problematica.

Il dossier del Cio, infatti, ha proposto uno schema dei principali collegamenti sottostimando i tempi di percorrenza delle varie tratte. Se raggiungere Bolzano da Milano in 2h30 è tutto sommato fattibile, percorrere la val Pusteria da Dobbiaccio a Bressanone in 1-1:30 ore è reale solo in condizioni di traffico assente. Stesso discorso per raggiungere Cortina da Venezia e Livigno (via Bormio) da Milano.

Da citare anche i percorsi a scopo "decorativo": nessuna persona sana di mente si metterebbe in viaggio sulla tratta Milano-Bergamo-Lovere-Edolo per andare a Bolzano o a Tirano; tra Bolzano e Bormio c'è il Passo dello Stelvio che è chiuso, quando va bene, da novembre ad aprile.

G.d.P.

IL RUOLO DEL CORPO E DEL MOVIMENTO

Riflessioni sul rapporto tra biologia e pedagogia : verso la nuova frontiera delle scienze bioeducative

Pasquale Piredda

Il rapporto tra la biologia e la pedagogia, colloca le due aree disciplinari all'interno di un settore di indagine e di studio rimarcando le strette connessioni tra processi formativi, aspetti biologici ed educazione, che investono la globalità della persona, nel suo itinerario di crescita, maturazione e sviluppo. La pedagogia come scienza, sostenuta da De Bartolomeis, non può essere considerata come un'isola epistemologica a se stante, ispirata ad un concetto autosufficiente e riduzionistico del suo campo d'intervento specifico, uguale per tutte le stagioni ("pedagogia perennis"), centrato sui campi di esperienza educativa, ma come un insieme di contenuti interdisciplinari e multidisciplinari, aperto a diverse prospettive, nuovi scenari e varie contaminazioni, presenti in gli altri contesti di studio e di ricerca, compreso quello biologico.

Nell'ambito dei vari campi del sapere, si è, infatti, pervenuti alla consapevolezza che non è possibile delimitare e circoscrivere specifiche aree disciplinari, senza tener conto delle interazioni e relazioni con altri oggetti e contesti.

Così, anche le scienze biologiche che, per troppo tempo, hanno basato il loro studio sulle dotazioni native dell'uomo hanno maturato la convinzione che la funzione dei neuroni non è legata ad una struttura fissa e per sempre definita, ma ad un sistema dinamico e alla plasticità/modificabilità del sistema sinaptico legato, oltre che all'evoluzione naturale dell'encefalo, alle stimolazioni più o meno significative, provenienti dall'ambiente e dall'azione modellatrice dell'esperienza.

Particolarmente significativa è l'ipotesi elaborata da R.W. White, il quale pensa che gli individui "siano

motivati a sviluppare ed esercitare competenze nell'interagire con l'ambiente". Egli precisa, inoltre, che c'è nell'individuo una predisposizione biologica che innesca ed alimenta l'esercizio di abilità manipolatorie e cognitive (*Motivation reconsidered: The concept of competence, in Psychology Review*).

S. Harter, più tardi, ristrutturando l'ipotesi di White, afferma che la motivazione alla competenza si esprime come "bisogno biologico di influenzare l'ambiente" (S. Harter, *Effectance motivation reconsidered, in Human Development*).

Già nel 1982 Eric. R. Kandel evidenziava, inoltre, come l'apprendimento producesse cambiamenti significativi nelle strutture neuronali, consolidando sinapsi preesistenti o creandone di nuove. I suoi studi confermano, dunque, la certezza che la struttura fisica del cervello, la sua organizzazione e modificazione (*plasticità*), si sviluppa non solo per la sua struttura trofica innata (base geneticamente determinata), ma anche perché i precisi stimoli ambientali, i nuovi apprendimenti e l'esperienza favoriscono nuove connessioni neuronali.

Attraverso questa modalità interpretativa affiora la necessità di riconsiderare i propri criteri di scientificità, consentendo l'emergere di nuovi requisiti significativi e precisamente:

- 1) una ridefinizione dei vari ambiti disciplinari e il superamento di un concetto riduttivo, monovalente e standardizzato di ognuno di essi,
- 2) il ruolo centrale della singolarità, della unicità e della irripetibilità di ogni essere vivente, il cui sviluppo è strettamente condizionato dagli stimoli educativi,
- 3) la non linearità del tempo dei fenomeni evolutivi e la loro circolarità discorsiva.

Ne deriva il concetto, espresso dalla

studiosa napoletana Elisa Frauenfeder, che il pedagogico si intreccia necessariamente nel biologico. La studiosa asserisce che "l'equivoco scientifico, stabilito alla base del rapporto pedagogia-biologia è nato dall'annosa questione di voler indicare una prevalenza tra "l'innato" e "l'acquisito" nelle espressioni del rapporto organismo-ambiente. Molto a lungo l'interrelazione tra le due discipline è stata negata nell'ipotesi che eredità culturale e eredità biologica riflettesero aspetti diversi di diverse evoluzioni".

LE SCIENZE BIOEDUCATIVE

Le scienze bioeducative si inseriscono, a pieno titolo, nel contesto dei complessi e articolati processi della formazione umana, in cui si realizzano i vari percorsi educativi e rappresentano un settore avanzato della pedagogia.

L'approccio bioeducativo, in cui si coniugano elementi epigenetici e filogenetici, "prende gradualmente coscienza delle proprie potenzialità di apprendimento, di ciò che è innato e di ciò che è acquisito e, nel migliore dei casi, impara a riconoscere questa doppia valenza, facendo, di conseguenza passi avanti nel padroneggiare il proprio sistema di gestione del cognitivo" (Flavia Santoianni, Carocci, Roma, 2006)

Già Dewey nel 1925 profilava un possibile nesso tra pedagogia e biologia, da considerare come possibile fonte di una scienza dell'educazione. La percezione di una sentita esigenza di mettere in relazione le due discipline corre lungo tutta la seconda metà del Novecento, senza trovare, però, una relazione esplicita sino agli anni Ottanta. Dagli anni Novanta si propone di delineare nuovi percorsi interpretativi secondo i quali tra gli studi delle neuroscienze e la riflessione pedagogica, esiste

un uno stretto anello di congiunzione. Proprio attraverso l'analisi del meccanismo biologico è possibile riconoscere e, in un certo senso, "difendere" l'incidenza dell'elemento culturale nello sviluppo della specie umana. Se è vero, infatti, che la fonte delle differenze tra un individuo e un altro è condizionato dalla informazione genetica, lo sviluppo di un individuo è determinata soprattutto dall'insieme dei fattori legati alle condizioni di vita, alle specifiche stimolazioni nello sviluppo, all'intero contesto prenatale, o postnatale, all'ambiente materno, familiare, scolastico, sociale.

L'oggetto della ricerca bioeducativa è, dunque, quello di costruire un ambito di studi interazionista (fisico e ambientale), che si fonda su una comprensione olistica del sistema uomo e su una considerazione della persona umana nella sua totalità antropologica.

IL RUOLO DEL CORPO E DEL MOVIMENTO

L'insegnamento centrato sulla corporeità e sulla motricità richiede, perciò l'utilizzazione di una chiave euristica a carattere bioeducativo, che rende evidente la multifattorialità, la polivalenza e l'interdisciplinarietà dell'esperienza legata alla realtà corporea e al "fare motorio".

Lo psicologo canadese Donald Oding Hebb fu uno dei primi scienziati ad approfondire il legame tra il sistema nervoso e il comportamento. Egli riconosce il valore del corpo in movimento come soggetto di conoscenza esplorativa, che favorisce il processo di modificazione della rete neuronale, che è alla base della memoria e dell'apprendimento. Le attività motorie, i giochi di movimento, le pratiche presportive e sportive consentono, contemporaneamente, esperienze settoriali (specifiche e analitiche) ed espe-

rienze globali, "attivano un processo senso-percettivo a cascata, con effetti pluviali che coinvolgono la persona con modalità irripetibili in altri contesti" (D.O. Hebb, "Mente e pensiero", il Mulino, Bologna, 1982).

Secondo una possibile traduzione pratica del modello di Hebb, l'esperienza motoria può contribuire alla sollecitazione del sistema nervoso, attivando circuiti e strutture specializzate, capaci di mantenere l'eccitazione del neurone e di determinare importanti modifiche adattive. Sottolineando lo stretto rapporto che lega l'azione alla formazione del pensiero, e attribuendo al corpo una dimensione centrale nel processo apprenditivo, Dewey anticipa una rivalutazione dei giochi motori, delle diverse forme dei giochi sportivi e delle attività di movimento, come strumento per la formazione e occasioni di espressione personale dei bambini.

Durante l'azione motoria il corpo diventa soggetto, luogo simbolico e luogo d'esperienza, superando il concetto di "corpo cosa", il corpo il corpo biologico diventa un corpo vivo che parla, corpo personale, che interpreta ed esprime pensieri, sentimenti, stati d'animo.

Nelle scienze bioeducative un discorso sulla formazione considera, dunque, l'apprendimento come centro in cui convergono molte applicazioni riferiti agli apporti di tutte quelle discipline, la cui competenza si intreccia continuamente con quella specificatamente pedagogica.

Come nota conclusiva, si può, dunque, sottolineare il fatto che ogni processo educativo deve tener conto che non esistono campi di saperi disciplinari specifici, ma un insieme armonico dei saperi stessi che, nel loro rapporto di interazione e di contaminazione reciproca, secondo il criterio della trasferibilità e trasversalità tra aree disciplinari apparentemente diverse, accomunano le scienze umane e sociali con le scienze "esatte" e naturali (unitarietà del sapere).

Testo integrale su unvs.it

Attualità

Mondiale femminile, numeri da record

Infantino (Fifa): "Questo è calcio vero. È stato il migliore per la visibilità, per l'impatto che ha avuto sul pubblico e per la passione dimostrata".

➔ Claudio Ravel

"Il calcio femminile? È il calcio del futuro". Questa volta non sono venute giù risate e nessuno ha storto il naso. Le parole pronunciate da Milena Bartolini, ct della nazionale italiana, entrata nella "Hall of Fame del calcio italiano" già prima dello splendido cammino delle ragazze ai mondiali, rendono giustizia ad una disciplina che ha avuto difficoltà ad imporsi anche tra le donne stesse. Eliminate ai quarti dall'Olanda, poi sconfitte in finale dagli Stati Uniti, per la seconda volta sul gradino più alto del podio, le azzurre sono asurre alla ribalta della cronaca dal giugno scorso. La Bartolini - 53 anni, nata a Reggio Emilia - è andata oltre, invitando la "Federazione a cogliere il momento per supportare la crescita del movimento. All'estero lo stanno facendo, sarebbe opportuno che anche l'Italia cavalcasse l'onda".

Le parole dell'allenatore azzurro, protagonista in panchina e leader anche fuori dallo spogliatoio, segnano un cambio di passo del football rosa all'interno del panorama sportivo italiano: le ragazze non vogliono più essere considerate parenti povere dei loro colleghi maschietti ma chiedono - a giusto titolo - parità di diritti, più autonomia e la giusta visibilità. Richieste ed aspettative già ripagate dal folto pubblico di appassionati che ha subito apprezzato la correttezza e la sportività di questo mondo molto distante da quello maschile che, un po' per il caro-biglietti, un po' per gli episodi di violenza e di razzismo che si ripetono ad intervalli regolari, molto per la comodità di assistere ad una gara a casa con gli amici, registra una massiccia quanto costante fuga dagli spalti.

Anche le istituzioni sportive si sono accorte del cambio di passo del calcio femminile, evoluto da fenomeno di nicchia a vero e proprio segmento di mercato in ascesa.

La svolta auspicata a più riprese dal commissario tecnico sembra essere così ad un passo: dal 1° luglio 2020 sarà esteso anche alle calciatrici lo status di professioniste. Un primo, significativo atto concreto annunciato dal presidente della Figc, Gabriele Gravina, che ha garantito l'impegno della Federazione affinché l'intero movimento possa compiere il salto di qualità che merita. Su scala mondiale, Gianni Infantino, numero uno della Fifa, ha annunciato l'ampliamento delle squadre che prenderanno parte alla fase finale, che passeranno da 24 a 32 entro il 2023. Ancor più importante e di rilievo è l'annuncio del dirigente sportivo - di origine italiana ma naturalizzato svizzero - sul versante economico: la Federazione internazionale investirà un miliardo di euro per la crescita e la diffusione di questa disciplina nel mondo. In questa direzione va anche



la nascita di una coppa del mondo per club a partire dal 2020.

Le ragazze hanno conquistato in particolare la platea dei giovani aprendo loro le porte anche su temi politici, economici e ambientali, dimostrando un'attenzione e una sensibilità che solo di rado si riscontra tra i colleghi maschi. I recenti mondiali di Francia hanno riscosso un grande seguito avvicinando anche quella fetta di pubblico che sciorina gran sicumera, meno propensa a subire il fascino di un fenomeno considerato più che altro di costume piuttosto che un serbatoio dal quale attingere emozioni. Merito dei media, che hanno garantito una capillare copertura dell'evento in tutto il mondo. Le calciatrici hanno "bucato lo schermo", smentendo il grande scetticismo che aleggiava sulla competizione. Per la prima volta la RAI ha trasmesso in diretta quindici gare dei mondiali sulla rete "ammiraglia" mentre Sky ha seguito l'intera competizione. Italia-Brasile ha tenuto incollati dinanzi al video 6,5 milioni di spettatori, un record impensabile appena pochi mesi prima. Analogo successo si è registrato sui social dove si è registrata una crescita esponenziale degli account della nazionale italiana e i follower delle calciatrici sono cresciuti a dismisura. Nei bar, durante

le pause di lavoro e negli uffici, tra un tramezzino e una mail, non si discuteva più solo delle magie di Ronaldo, delle prodezze di Dzeko e Mertens, delle parate di Handanovic spazzati via come foglie al vento dai commenti estasiati dalla prolificità sotto porta della bomber Bonansea e dagli interventi decisivi tra i pali dell'estremo difensore Giuliani. Il pubblico rimaneva incantato dalla tenacia di Giugliano e dalla sicurezza che il capitano, Sara Gama, trasmetteva all'intera retroguardia. All'uscita dal terreno di gioco centinaia di persone chiedevano un selfie alle beniamine azzurre, un autografo sulle maglie, una dedica da conservare in bacheca.

Il calcio femminile piace, suscita interesse, gli stadi non sono più desolatamente vuoti, cresce il numero delle ragazze che praticano la disciplina. Al 30 giugno 2018 risultano tesserate 25.896 calciatrici contro le 23.665 del 2017 (fonte Figc). Di queste, 12.908 sono le Under 18 (54% del totale). Le società registrate sono 677 delle quali 24 iscritte ai campionati di serie A e B. Numeri ancora molto lontani dagli 871.000 della Germania e dai 136.000 della Svezia, così come una chimera resta la parità salariale, raggiunta solo dalle calciatrici delle nazionali austri-

liana e finlandese. L'equiparazione contrattuale è un discorso che in Italia, così come nei principali campionati europei, non è all'ordine del giorno. A livello di club, solo l'Ajax, squadra olandese da anni ai vertici del calcio internazionale, ha firmato un accordo collettivo per garantire lo stesso trattamento economico ai propri tesserati, uomini e donne.

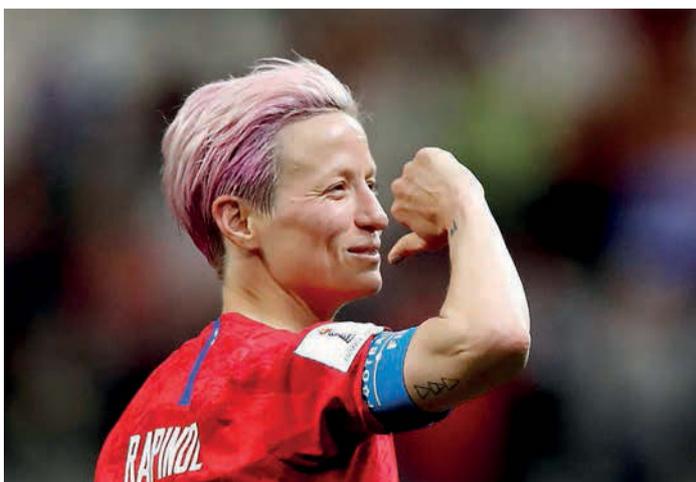
Ma come e perché si sono accesi i riflettori sul calcio femminile? Cosa ha spinto, in particolare gli italiani, a seguire partite che fino a qualche mese fa trovavano spazio in un modesto trafiletto collocato in basso nelle pagine dei quotidiani sportivi? Gran parte del merito va assegnato a Sky che la scorsa estate ha acquistato i diritti del campionato di serie A femminile. Quella che ai più è parsa subito come una scommessa azzardata si è rivelata una mossa vincente, grazie anche ad una intelligente strategia di marketing. La pay tv ha creato una struttura ad hoc dedicata alle calciatrici, trasmettendo in diretta ogni domenica la partita designata di cartello commentata da una squadra di inviati donne. Le interviste a fine partita sono servite a far conoscere meglio agli spettatori le protagoniste e gli approfondimenti durante la settimana all'interno del palinsesto riservato al calcio hanno

fatto lievitare l'interesse anche dei tifosi più diffidenti. L'evento clou della passata stagione è stato l'incontro tra Juventus e Fiorentina che ha riempito l'Allianz Stadium di Torino: ben 40.000 gli spettatori presenti sugli spalti, un numero che oggi si raggiunge solo di rado nel campionato di serie A maschile!

Volare alto sulla scia dell'entusiasmo è certamente di buon auspicio per la crescita del movimento ma anche questo mondo è costretto a fare i conti con la realtà. Ai nastri di partenza della stagione partita a settembre mancano il Chievo Verona Valpo e il Mozzanica, la cui partnership con l'Atalanta si è interrotta. I vincoli di bilancio sono sempre più stringenti, ragion per cui non pochi club preferiscono dirottare le risorse ed investire sul calcio maschile, ritenuto più attraente e soprattutto remunerativo. Del pari, quest'anno, alla già quotata Juventus, che anche in questa categoria veste i panni della favorita si sono aggiunte l'Inter e la Fiorentina che, insieme al Milan, si presentano ai nastri di partenza con le credenziali in regola per dare vita ad un campionato appassionante. In particolare, il passaggio di quote del club viola dai fratelli Diego e Andrea Della Valle all'imprenditore italo-americano, Rocco Commisso, rappresenta una grande opportunità anche per la squadra femminile della Fiorentina. Fondatore di Mediacom, quinta azienda fornitrice di tv via cavo negli Stati Uniti nonché presidente e proprietario dei club Cosmos e New York, Commisso ha da subito dichiarato di voler supportare la crescita della compagine rosa e c'è chi ha rinunciato a ingaggi milionari pur di restare a Firenze. È il caso di Alia Guagni, difensore, tra le stelle della nazionale, che ha sposato il progetto di Commisso e del suo braccio destro, Joe Barone, al punto da dire no al Real Madrid, che aveva offerto alla tesserata delle Women's una cifra più che allettante, ben lontana dagli standard italiani. Un rifiuto motivato non solo dall'amore verso la sua città d'origine ma anche dalla voglia di far bene e vincere con il club toscano.

Le basi per un consolidamento della crescita sono state gettate ma la strada da fare è ancora lunga. L'errore più grande - assolutamente da evitare - è quello di mettere a confronto i due mondi, maschile e femminile. Carolina Morace, ex calciatrice e allenatore della nazionale italiana, ha sgomberato in maniera netta e decisa il campo dagli equivoci.

"Quando mi chiedono se il calcio è uno sport da donne divento una furia. È uno sport, punto. Mi si risparmino le cazzate del confronto tra maschi e femmine. Qualcuno paragona Serena Williams a Federer o Nadal?". Con questa grinta, le ragazze ne faranno di strada. Eccome!



MEGAN RAPINOE (USA) NON CANTA L'INNO AMERICANO PER PROTESTA CONTRO TRUMP.

Si è visto anche questo, anzi, i non appassionati hanno visto soprattutto questo ed hanno imparato a conoscere la centrocampista della formazione statunitense. Come molti atleti di colore della NFL che hanno manifestato il loro dissenso verso discriminazioni delle persone afroamericane, la giocatrice campione mondiale si è rifiutata di cantare l'inno americano per protesta contro le politiche del presidente Trump in tema di parità di genere e diritti delle comunità LGBTQ.

Assemblea Nazionale Unvs



Il mondo veterano in assise sulle sponde del Lago Maggiore

G. Guazzone e P. Buranello

Si è tenuta nella splendida cornice del lago Maggiore, a Stresa, la 58a Assemblea dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport, eccellentemente organizzata dalla sezione di Arona guidata da Nino Muscarà. Sabato 25 maggio, nella sala incontri dell'hotel Bristol si sono ritrovati 108 delegati, in rappresentanza di 67 Sezioni e 5.543 soci, oltre a molti ospiti e amici dell'Unione. La città di Stresa ha portato il proprio saluto e apprezzamento per l'operato dell'Unvs per voce del suo Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Albino Scarinzi, che ha affrontato i temi del doping e dell'etica sportiva. Ha voluto anche essere presente con un amichevole e gradito messaggio Michele Maffei, rappresentante presso il CONI delle associazioni Benemerite.

Il Presidente nazionale Alberto Scotti ha avviato i lavori con un personale saluto ed ha poi chiamato a presiedere l'Assemblea Gianfranco Guazzone, ex consigliere nazionale attualmente responsabile del comitato



di redazione del Giornale "Il Veterano dello Sport", alla sua terza esperienza in tale ruolo.

Come stabilito dall'ordine del giorno la prima parte dell'Assemblea ha dato spazio alle Relazioni, prima fra tutte quella "morale" del Presidente Nazionale, il cui mandato è quest'anno giunto al "giro di boa". Molti gli spunti per la successiva discussione (una ventina gli interventi), come sempre molto partecipata, a partire

dalla "Riforma dello Sport" in itinere, con la nuova realtà "Sport e Salute" chiamata a gestire le risorse finanziarie che fino ad ora amministrava la CONI Servizi, fino alla nuova formulazione dello Statuto (che successivamente ha ottenuto il benessere del CONI), divenuto oggetto di particolare attenzione fino a rappresentare il momento centrale dei lavori assembleari che hanno fatto emergere posizioni contrapposte



A sinistra Alberto Scotti durante il suo intervento. In alto Nino Muscarà e il Scotti reggono la "Fiaccola della Pace"

in particolare sull'articolo 28. Scotti si è anche soffermato sulla geniale iniziativa della sezione di Novara che ha lanciato una nuova disciplina, il Calcio Camminato, veicolo di promozione della stessa UNVS, nonché degli istituti scolastici in materia di temi di scottante attualità. Forte commozione ha pervaso la platea quando il Presidente ha ricordato la scomparsa del carissimo amico Nino

Costantino, già vice presidente nazionale, non sottacendo quanto la sua assenza stia mettendo in "sofferenza" l'Area Sud, della quale era responsabile e coordinatore.

Proprio a questo proposito i delegati si sono poi espressi sul nominativo del consigliere per l'area Sud che subentrerà a Costantino e dalla votazione è emerso che sarà Mimmo Postorino (sezione di Reggio Calabria). Molti i consensi anche per l'al-



Il tavolo della Presidenza durante l'intervento dell'Assessore alla cultura del Comune di Stresa Albino Scarinzi ospite dei lavori assembleari. In basso il momento del taglio della torta con (da sinistra) Vergnano, Scotti, Bardelli e Rapa.

tro candidato, Filippo Muscio (Carlentini), che certamente sarà tenuto in considerazione per altri incarichi dirigenziali.

Dopo la Relazione del Consiglio Direttivo, tenuta dal Presidente Vicario Gianfranco Vergnano che si è soffermato sulla chiusura positiva del 2018 nei conti, invertendo la tendenza del passato, e sulla positiva frenata dell'emorragia dei tesserati, rimasti sostanzialmente stabili (sono attualmente 7.979, distribuiti in 128 sezioni con Massa su tutti con 485 soci) e l'esposizione del Rendiconto 2018, del Bilancio di Previsione e della Relazione dei Revisori a cura di Giuliano Persiani, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, tutti approvati all'unanimità, si è aperta la fase degli interventi dei delegati. Interessante la presentazione di una mozione propositiva da parte di Enrico Cerri, Presidente della sezione di Cecina, sulle possibili azioni da intraprendere per un rilancio dell'Unione, in particolare sulla necessità di allargare il proselitismo, lavorando con capillari iniziative sul territorio volte a creare nuove sezioni (mozione poi approvata dall'Assemblea).

Quindi, con il presidente emerito Gian Paolo Bertoni ed il segretario generale Ettore Biagini ad affiancare il Presidente Scotti, uno dei momenti più solenni e attesi della giornata, quello della consegna delle benemerenze ai numerosi meritevoli soci dell'Unione. I distintivi d'onore vanno a Sibona Giuseppe di Bra, Lazzari Ilario di Pavia, Buttò Valter di Palmanova, Gandolfi Paolo di Parma, Landi Paolo di Grosseto, Albanesi Franco di Livorno, Bellè Pierluigi di Massa e Principe Genesio di Cosenza. Il premio di benemerita alle sezioni è invece appannaggio della Se-



zione "Oreste Gelli" di Firenze, mentre Luciano Vanz, Delegato Regionale del Trentino Alto Adige, ritira il premio di benemerita ai delegati regionali, "motu proprio" del Presidente Scotti.

Piatto forte è comunque stato, come già anticipato, l'argomento attinente alla modifica dello Statuto, oggetto di una "parte straordinaria" molto vivace con contrapposte mozioni

presentate, una favorevole sostenuta da Prando Prandi e l'altra contraria argomentata da Nino Muscarà, e dibattute con interventi di Somaglia, Persiani, Cerri, Bardelli e Desana. La votazione finale ha visto prevalere la versione a suo tempo licenziata dall'apposita Commissione guidata dal consigliere Orioli, che ne ha precedentemente dato lettura, comprendente quanto recita il con-

teso comma 3 dell'articolo 28: "non sono eleggibili alle cariche nazionali di Presidente e Consigliere coloro che rivestono cariche direttive nazionali di gestione in altri Enti del Terzo Settore che non abbiano finalità sportive".

Infine, raffica di interventi per le cosiddette "varie", tra cui quello del professor Piredda che ha sostenuto la necessità di realizzare progetti nel-

l'ambito della formazione, della Sparapani (Cecina) che ha lanciato l'interessante idea di un tema nazionale, quale filo conduttore annuo, per tutte le sezioni. A questi sono seguiti Arena, Landi, Gentile e Pellegrini che ha avanzato la candidatura di Roma nell'organizzazione dell'Assemblea Nazionale 2021, mentre il prossimo anno, è già ufficiale, toccherà a Treviso.

Assemblea Nazionale Unvs

Il nuovo statuto dell'Unvs

➔ Gruppo di Lavoro e Studio per la Revisione dello Statuto e del Regolamentoo

La revisione dello Statuto edizione 2019 prende il via dalla riunione del Cdn del 28 aprile 2017 quando lo stesso Consiglio, su proposta del Presidente Nazionale, approvava la nomina di un ristretto Gruppo di Studio (Giuseppe Orioli, Prando Prandi e Salvatore Cultrera), con l'incarico di rivisitare lo Statuto e il Regolamento Organico per meglio individuare la mission dell'Unvs e quindi adattarne la struttura normativa. Il provvedimento nasce dall'esigenza di un ammodernamento statutario dell'UNVS alla luce dell'evoluzione e dello stato di crisi che negli anni, e soprattutto negli ultimi tempi, si è manifestato nell'associazionismo in genere, quello sportivo in particolare.

Le cause delle attuali difficoltà sono diverse e concomitanti fra cui la crisi dei valori sportivi e morali, la crisi del volontariato a tutti i livelli. Su di esse il Gruppo di Lavoro poteva fare ben poco.

Ha ritenuto però che una causa importante risiedesse anche nella nostra organizzazione, nel nostro modo di pensare e di agire a tutti i livelli. Su di essa il Gruppo ha lavorato rivolgendo la sua attenzione principalmente agli aspetti organizzativi e operativi con l'obiettivo di rendere il sistema funzionale ed efficiente.

È questa la condizione indispensabile senza la quale le azioni, le ini-

ziative, i provvedimenti volti a risolvere la situazione di crisi e assicurare un accettabile sviluppo cadono nel vuoto.

Occorre comunque tenere presente che le norme servono a tracciare le linee guida, i binari da seguire nell'azione gestionale e operativa dell'associazione, fornire gli strumenti normativi e regolamentari per poter operare, ma alla base ci sono le persone che ricoprono le cariche. Le norme e le direttive sono molto importanti, ma ancora più importante è la scelta delle persone, cosa non facile ma fondamentale.

NOTE ESPLICATIVE

Il lavoro di rielaborazione dei vari articoli dello Statuto è stato condotto secondo le seguenti principali linee-guida, in sintesi:

- Conferire maggiore agilità e leggibilità allo Statuto quale fondamentale strumento operativo di riferimento assieme al Regolamento Organico al quale sono state rimandate le norme comportamentali attualmente inserite nello Statuto (norme secondarie), al fine di non appesantire quest'ultimo.

- Rafforzare e salvaguardare la connotazione dell'Unvs quale Associazione Benemerita con spiccata vocazione alla promozione sportiva, anche nell'attuazione di progetti di promozione sociale, quali iniziative culturali, formative, educative, ricreative.

- Valorizzare e rafforzare il lavoro sul territorio svolto dai Delegati Regionali e dalle Sezioni e creare un

migliore raccordo tra gli Organi periferici debitamente supportati e gli Organi centrali.

Il Gruppo ha lavorato per circa due anni sulla base, non solo del proprio lavoro di analisi e valutazione, ma anche dei numerosi contributi esterni pervenuti dalle Sezioni, dai Delegati Regionali, da dirigenti nazionali e dai singoli Soci Unvs, per quanto possibile accolti e, comunque, attentamente studiati, valutati e filtrati.

Sono state, altresì, recepite le indicazioni ricevute dai competenti Uffici del CONI interpellati ufficialmente in via preliminare per essere certi di produrre uno Statuto conforme alle normative emanate dallo stesso CONI. Infine, sono stati effettuati gli adeguamenti statutari prescritti dalla disciplina del Terzo Settore nel quale l'Unvs è entrata a pieno titolo in quanto Associazione di Promozione Sociale.

Illustriamo sinteticamente le più importanti e sostanziali modifiche e innovazioni tralasciando tutte quelle a carattere formale o di minore rilevanza.

È stata definita meglio la "mission" dell'Unvs precisando all'Art. 1 comma a) che è riconosciuta dal CONI in qualità di "Associazione Benemerita con spiccata vocazione alla promozione ludico-sportiva". Ciò mette in risalto il fatto che l'Unvs è diversa da tutte le altre Benemerite perché opera come un Ente di Promozione Sportiva, sua caratteristica peculiare. L'Unvs esce così dal limbo e assume un ruolo e

una posizione ben precisi nel panorama sportivo nazionale.

Al comma b) dello stesso articolo si evidenzia anche il riconoscimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Associazione di Promozione Sociale e quindi la sua appartenenza agli Enti del Terzo Settore.

Importanti modifiche hanno riguardato l'argomento "Soci" (Art. 3). È stato abbassato il limite di età per l'iscrizione all'Unvs da trenta anni al raggiungimento della maggiore età. Sono state modificate le categorie dei soci introducendo i "Soci sostenitori" (soci ordinari che oltre a pagare la quota associativa versano una quota aggiuntiva) e i "Soci testimonial" (coloro che, senza limiti di età, abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali) ed eliminando i "Soci fondatori" (ormai tutti deceduti) ed i "Soci ad memoria". Per queste ultime due categorie si ritiene sufficiente che la Segreteria Generale tenga aggiornato un elenco di tutti i soci deceduti cui rivolgere un doveroso e sentito minuto di silenzio in apertura delle manifestazioni sociali dell'Unvs.

Fra gli organi associativi dell'Unvs (Art. 5) sono stati inseriti il Segretario Generale a livello centrale, in analogia allo statuto del CONI, e la Consulta Regionale a livello periferico per conferire la giusta collocazione a questo importante organismo.

Nell'Art. 6 (Assemblea Nazionale) si è modificata la rappresentanza e

il diritto di voto attribuita ora al Presidente della Sezione per il 50%, insieme a un certo numero di delegati a seconda del numero di soci della Sezione. Ciò consente da un lato di aumentare il rilievo, rispetto al passato, della figura del Presidente in quanto responsabile e legale rappresentante della Sezione, e dall'altro di mantenere l'incentivo alla partecipazione alle assemblee del maggior numero possibile di associati.

Sono state rafforzate le prerogative del Presidente Nazionale (Art. 9) in modo tale da consentirgli, nel pieno rispetto del carattere democratico dell'associazione e delle norme dello Statuto, di svolgere tutte le azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi programmati. Il Consiglio Direttivo Nazionale (Art. 10), nel rispetto delle norme CONI, si compone di 9 Consiglieri Nazionali ripartiti fra le tre aree (Nord, Centro, Sud) in modo da assicurare adeguata rappresentanza di ciascuna area e di tener conto delle esigenze particolari del territorio. Altra innovazione è l'elezione dei Consiglieri Nazionali attraverso tre circoscrizioni interregionali coincidenti con le tre aree, in modo da evitare inopportune interferenze. Infine sono state apportate modifiche e integrazioni tali da rendere il Consiglio Direttivo un organo più attivo, maggiormente impegnato sulle problematiche di interesse generale.

Inserita tra le attribuzioni del Comitato di Presidenza (Art. 12) quella di predisporre, entro il mese di

In data 11 giugno la Giunta Nazionale del Coni ha definitivamente approvato, ai fini sportivi, lo Statuto dell'UNVS nella stesura approvata dall'Assemblea Nazionale Straordinaria del 25 maggio 2019. Annotiamo gli articoli e i commi più significativi della nuova versione rimandando il lettore alla versione integrale del nuovo statuto disponibile sul sito www.unvs.it/Statuto-e-Regolamento-Organico.htm:

ART. 1 - COSTITUZIONE E SCOPI

[omissis] L'U.N.V.S. è riconosciuta: a) dal CONI in qualità di Associazione Benemerita con spiccata vocazione alla promozione ludico-sportiva; b) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Associazione di Promozione Sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.L. 2 luglio 2017 n. 117. [omissis] L'U.N.V.S. promuove e diffonde gli ideali e i valori autentici dello sport mediante manifestazioni sportive e culturali a livello nazionale e territoriale coinvolgendo i giovani, gli anziani che ancora praticano lo sport, le categorie disagiate come i disabili per i quali lo sport è uno strumento importante di socializzazione e integrazione e comunque il maggior numero possibile di Soci. L'U.N.V.S. svolge tutte le sue attività e iniziative in conformità con i principi del CIO e nel rispetto delle deliberazioni del CONI e dei Principi Fondamentali del CONI stesso. [omissis] Finalità: [omissis] d) collaborare, fra gli altri, col CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti di Promozione Sportiva, con gli Enti locali, con le associazioni sportive e gli enti turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico e mettere in atto iniziative di sostegno alle categorie svantaggiate e di lotta al doping ed alla violenza nello sport. [omissis]

ART. 3 - SOCI

1. Possono essere iscritti come Soci, sia di sesso maschile che femminile, coloro che abbiano raggiunto la maggiore età e abbiano militato o militino in seno ad una federazione sportiva, ad una disciplina sportiva associata o a un ente di promozione sportiva nell'ambito del CONI quali atleti, dirigenti, ufficiali di gara, cronometristi, medici sportivi, giornalisti sportivi e tutti coloro che abbiano comunque operato od operino nel campo dello sport. Tale limite di età non è richiesto per

gli atleti che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali. [omissis]

7. I Soci si distinguono in: ordinari, sostenitori, benemeriti e testimonial a) Soci ordinari [omissis] b) Soci sostenitori: i Soci ordinari che, oltre a pagare la quota associativa alla Sezione, versano un contributo aggiuntivo all'U.N.V.S. nazionale. c) Soci benemeriti: persone, Enti, Associazioni ed Istituzioni che, nei modi più diversi, dall'interessamento all'aiuto finanziario, contribuiscono fattivamente allo sviluppo dell'Unione. d) Soci testimonial: coloro, senza limiti di età, che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali. [omissis]

ART. 6 - ASSEMBLEA NAZIONALE

1. L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'Unione e delibera a maggioranza relativa.

2. Essa è composta da tutte le Sezioni rappresentate dai rispettivi Presidenti e dai delegati eletti nelle Assemblee sezionali secondo il seguente criterio: a) Le Sezioni con numero di Soci sino a 50 sono rappresentate dal solo Presidente; b) Le Sezioni con numero di Soci da 51 a 100 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 1 delegato eletto per il rimanente numero di Soci; c) Le Sezioni con numero di Soci da 101 a 200 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 2 delegati eletti per il rimanente numero di Soci suddiviso in parti uguali; d) Le Sezioni con numero di Soci da 201 a 300 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 3 delegati eletti per il rimanente numero di Soci suddiviso in parti uguali; e) Le Sezioni con numero di Soci da 301 a 400 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 4 delegati eletti per il rimanente numero di Soci suddiviso in parti uguali; f) Le Sezioni con numero di Soci da 401 a 500 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 5 delegati eletti per il rimanente numero di Soci suddiviso in parti uguali; g) Le Sezioni con numero di Soci da 501 a 600 sono rappresentate dal Presidente per il 50% e da 6 delegati eletti per il rimanente numero di Soci suddiviso in parti uguali; h) Stesso criterio se il numero di Soci dovesse superare il numero di 600.

7. Su richiesta sottoscritta dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, sarà dal Presidente convocata una Assemblea straordinaria per le decisioni sugli argomenti che sono contenuti nella richiesta di convocazione, purché gli stessi siano ritenuti ammissibili dal Collegio dei Provvisori. [omissis]

ART. 8 - MODIFICHE ALLO STATUTO

2. Le proposte possono essere formulate dal C.D.N., a maggioranza semplice dei suoi componenti. 3. Le proposte possono essere avanzate da qualunque Sezione,

previa delibera del relativo Consiglio Direttivo. Le proposte - in questo caso - sono sottoposte all'esame del C.D.N. che - a maggioranza - sentito il parere del Collegio dei Provvisori, ne delibera l'ammissibilità. 4. Le proposte, se dichiarate ammissibili, sono sottoposte alla approvazione dell'Assemblea annuale in sede straordinaria, con le modalità previste dall'art. 6. [omissis]

ART. 9 - PRESIDENTE NAZIONALE

[omissis] 3. Nomina il Segretario Generale, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale. 5. Mantiene i contatti con i vertici del CONI, delle Federazioni Sportive, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e delle altre Associazioni Benemerite. [omissis] 7. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, le funzioni di Presidente saranno svolte dal Vicepresidente Vicario o in subordine dal Vicepresidente più anziano di età.... [omissis] 8. In caso di impedimento definitivo si avrà la decadenza immediata del Consiglio Direttivo Nazionale con conseguente convocazione - a cura del Vice Presidente Vicario - di una assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche entro 60 giorni e da celebrarsi nei successivi 30. Al Vice Presidente Vicario spetterà l'ordinaria amministrazione sino all'elezione di cui al precedente comma. 9. In caso di dimissioni, si avrà la decadenza immediata del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale. Quest'ultimo resterà in prorogatio per l'ordinaria amministrazione da espletarsi unitamente al Presidente o, in caso di dichiarata impossibilità da parte di quest'ultimo, unitamente al Vice Presidente Vicario, sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria elettiva [omissis]

ART. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale si compone del *Presidente e di 9 Consiglieri Nazionali* ripartiti fra le tre aree (Nord, Centro, Sud) [omissis]. I Consiglieri Nazionali vengono eletti dall'Assemblea Nazionale attraverso *tre circoscrizioni interregionali (Nord, Centro, Sud)*, [omissis] 5. [omissis] nel caso una Sezione non sia in grado di funzionare per qualsiasi motivo e l'intervento del Delegato Regionale previsto al comma 6 dell'Art. 20 sia risultato non risolutivo, il C.D.N. può nominare un commissario con il compito di ricostituire gli organi sociali della Sezione normalizzandone l'attività; decorso inutilmente un anno dalla nomina, il commissario decade dalle sue funzioni e il C.D.N. prende atto della cessazione ad ogni effetto dell'attività della Sezione; [omissis]

ART. 11 - DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale decade: a) per mancata approvazione del conto consuntivo da parte dell'Assemblea b) per dimissioni contemporanee della metà

ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Ciò per eliminare l'anomalia dell'approvazione del bilancio di previsione a metà dell'anno a cui si riferisce, nonché per uniformarci a specifica raccomandazione del CONI.

Sono state rafforzate le prerogative dei Vicepresidenti Nazionali (Art. 12) in modo da renderli maggiormente impegnati nella gestione del territorio di loro competenza in collaborazione con i Consiglieri Nazionali di Zona e con i Delegati Regionali.

Anche per i Consiglieri Nazionali (Art. 14) è stato rafforzato il loro coinvolgimento in tutte le problematiche che interessano la vita e l'operatività delle Sezioni della loro area di pertinenza attraverso la collaborazione attiva con i Vicepresidenti e i Delegati Regionali.

Ai Delegati Regionali, in quanto figure molto importanti nella struttura organizzativa dell'Unvs, si è cercato di dare un adeguato inquadramento, compiti ben definiti e vincoli di stretta collaborazione con i Vicepresidenti e i Consiglieri Nazionali di Area. Il loro coordinamento spetta al Vice Presidente Nazionale di Area ed hanno la possibilità di nominare un Comitato Regionale con compiti di supporto, sottoponendo tale nomina alla ratifica della Consulta Regionale.

La Consulta Regionale (Art. 21), prima contemplata solo nel Regolamento Organico, è stata ora inserita fra gli organi associativi dell'Unione con una sensibile valorizzazione dei suoi compiti e una migliore definizione del suo funzionamento.

Per quanto riguarda le Sezioni, un

nuovo Art. 23 (L'assemblea Sezionale) definisce le sue attribuzioni, mentre il Consiglio Direttivo Sezionale (Art. 24) ha subito modifiche nella sua composizione per rispettare le norme CONI, ferma restando la proporzionalità numerica con gli associati. Inoltre per lo stesso Consiglio Direttivo Sezionale è stato sancito il compito di approvare all'inizio di ogni anno il programma di attività e di curarne successivamente l'attuazione.

Per il Presidente della Sezione (Art. 25), altra figura fondamentale a livello territoriale in quanto legale rappresentante della Sezione e primo responsabile della sua gestione, sono state rafforzate e definite meglio le sue attribuzioni al fine di assicurare la migliore operatività possibile delle Sezioni.

Altra innovazione a livello sezione consiste nella possibilità di eleggere un solo Revisore dei Conti (Art. 26) invece di un Collegio, in considerazione delle difficoltà incontrate dalle Sezioni ad ogni elezione per la sua composizione.

Nell'Art. 28 (Eleggibilità alle cariche) è stato introdotto un comma che sancisce l'ineleggibilità alle cariche nazionali di Presidente e di Consigliere per coloro che rivestono cariche direttive nazionali di gestione in altri Enti del Terzo Settore che non abbiano finalità sportive. Ciò nell'ottica di rafforzare e salvaguardare la connotazione dell'U.N.V.S. quale Associazione Benemerita con spiccata vocazione alla promozione sportiva e consentire agli Organi Nazionali eletti, di poter dedicare le proprie attenzioni ed il proprio tempo libero al servizio dell'Unvs, evitando conflitti di interesse, sovrapposizioni, interferenze, ingerenze fra Enti appartenenti tutti al Terzo Settore, fermi ovviamente re-

stando, collegamento e sinergie progettuali in ossequio delle rispettive identità ed autonomie. L'entrata dell'Unvs fra gli Enti del Terzo Settore ha, infatti, consigliato questa preclusione in analogia a quanto sancito nell'Art. 30 circa l'incompatibilità per coloro che ricoprono altre cariche elettive sportive nazionali in organismi riconosciuti dal CONI, regola rispettosa di quanto stabilito nei Principi Fondamentali degli Statuti del CONI in vigore dal settembre 2018.

Il comma in questione è stato oggetto di acceso dibattito nel corso dell'Assemblea Nazionale di Stresa fra due schieramenti, uno favorevole e l'altro contrario, ciascuno con le proprie motivazioni a sostegno espresse nelle rispettive mozioni. La votazione finale, comprensiva dell'approvazione di una delle due mozioni e dell'approvazione di tutto il nuovo Statuto (non essendo state presentate altre obiezioni) ha registrato il voto favorevole di una consistente maggioranza degli aventi diritto al voto.

Nello stesso Art. 28 viene introdotto l'obbligo, per coloro che intendono essere eletti alle cariche associative, di presentare, insieme alla propria candidatura, anche un curriculum personale e sportivo che la Segreteria Generale provvederà ad inviare alle Sezioni e ai Delegati Regionali per disporre di notizie utili per una oculata e obiettiva scelta di voto.

Infine, è stato eliminato il limite di età di 80 anni per non incorrere nel divieto di discriminazione per età.

CONCLUSIONI

Il Gruppo di Lavoro è cosciente di aver analizzato e valutato con equilibrio tutti i contributi pervenuti lungo tutto il tempo di stesura delle varie edizioni della Bozza di Statuto,

ben dodici, a riprova che tutti i suggerimenti (anche verbali), se meritevoli di attenzione, sono stati tenuti in seria considerazione.

È in fase di ultimazione la revisione del Regolamento Organico che, in conformità al nuovo Statuto, deve contenere tutte le norme attuative e a carattere procedurale.

A conclusione della sua opera, il Gruppo di Lavoro e Studio, nella convinzione che gli statuti e i regolamenti non sono di per sé sufficienti a garantire il buon funzionamento di un organismo se non sono accompagnati da adeguati comportamenti dei responsabili della loro applicazione, vuole fornire un ulteriore contributo attraverso la formulazione di alcuni suggerimenti e raccomandazioni.

Efficienza e funzionalità: si realizza quando ciascuno svolge il proprio compito al meglio ed è la condizione indispensabile per assicurare vita e sviluppo all'associazione.

Il Gruppo di Lavoro ha cercato di definire questi compiti nella maniera più concreta possibile, concatenandoli in modo che nella struttura organizzativa dell'Unvs si crei un collegamento stretto fra i vari soggetti con incarichi dirigenziali. Ogni soggetto deve interloquire e collaborare con quello di livello inferiore e superiore, oltre che con quelli di pari livello.

Le persone giuste al posto giusto: non è facile, ma questo aspetto va tenuto in seria considerazione. Occorre porre molta attenzione alla scelta delle persone per le cariche dirigenziali a tutti i livelli.

Attività e sviluppo: sono due aspetti interdipendenti che devono costituire il fulcro della vita dell'Unvs. Entrambi creano immagine, nuovi soci, nuove Sezioni. Su di essi deve essere concentrata la maggior parte

dell'attenzione, dell'opera e della cura della dirigenza a tutti i livelli.

Assemblee annuali delle Sezioni e riunioni delle Consulte Regionali: tutte le Sezioni devono tenere l'assemblea annuale (vds. Art. 23 dello Statuto). È importante che l'ordine del giorno preveda, fra i vari argomenti, la relazione sulla gestione dell'anno precedente e il programma di attività per l'anno successivo. Ogni Delegato Regionale deve riunire la Consulta Regionale almeno due volte l'anno (vds. Art. 21 dello Statuto).

Riunioni Interregionali: in linea con quanto previsto all'Art. 13 dello Statuto, è importante che si tengano periodici incontri di lavoro tra i Vice Presidenti Nazionali e i Delegati Regionali della rispettiva area (auspicabile uno all'anno) al fine di meglio coordinare il lavoro, discutere problemi e trovare soluzioni su argomenti di comune interesse, predisporre e attivare piani di sviluppo (nuove Sezioni e nuovi soci).

Risorse finanziarie: È anche questo un aspetto estremamente importante. L'Unvs e le sue Sezioni per sopravvivere devono operare, devono fare attività. Occorrono quindi risorse senza le quali si rimane inattivi e prima o poi si muore. Oggi è molto difficile trovare risorse per cui occorre usare molta inventiva e molto impegno a tutti i livelli, dal Nazionale alle Sezioni, per ottenere dei risultati. Fra le principali fonti possibili le sponsorizzazioni e i contributi, sia a livello nazionale che a livello locale, attraverso specifici progetti e attività di interesse di enti pubblici e privati, e le donazioni del 5 per mille, strumento che, se utilizzato in modo più esteso ed appropriato anche dalle singole Sezioni, può fornire risorse importanti.

più uno dei suoi componenti intendendosi per contemporanee le dimissioni presentate in un arco temporale inferiore ai sette giorni di calendario. [omissis]

ART. 13 - VICE PRESIDENTI NAZIONALI

[omissis] 2. Sovrintendono al lavoro dei Delegati Regionali nelle rispettive zone di competenza con la collaborazione dei Consiglieri Nazionali 3. Verificano e promuovono il buon funzionamento delle Sezioni attraverso i Delegati Regionali della propria Area. [omissis] 4. Predispongono ed attivano piani di propaganda e reclutamento di Soci e la costituzione di nuove Sezioni, attraverso la stretta collaborazione dei Consiglieri Nazionali di Area e dei Delegati Regionali e avvalendosi dell'opera delle Commissioni Sviluppo di cui al successivo Art. 20. [omissis]

ART. 20 - DELEGATI REGIONALI

1. Costituiscono il livello intermedio nella struttura organizzativa dell'U.N.V.S. e svolgono il ruolo di raccordo tra le Sezioni e gli Organi Centrali. [omissis] 3. Possono nominare un Comitato Regionale con compiti di supporto alla loro azione, nomina da sottoporre alla ratifica della Consulta Regionale. [omissis] 5. I Delegati Regionali devono: a) coordinare le Sezioni della loro Regione mediante direttive in linea con quelle segnalate dalla Segreteria Generale in attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo nazionale e del Comitato di Presidenza; b) spronare ogni Sezione a svolgere intensa attività, tesa a organizzare manifestazioni sportive dedicate preferibilmente ai giovani ed a partecipare ai campionati U.N.V.S. a livello nazionale e regionale; c) convocare almeno due riunioni all'anno della Consulta Regionale; d) adoperarsi per la costituzione di nuove Sezioni nell'ambito della Regione di loro competenza avvalendosi dell'opera di una Commissione Sviluppo a tale scopo costituita su delibera della Consulta Regionale; e) organizzare eventi sia a carattere sportivo che culturale a livello regionale avvalendosi della collaborazione delle Sezioni; f) operare d'intesa con il Vicepresidente Nazionale di Area e con i Consiglieri Nazionali di Area, dai quali ricevono supporto, direttive e personale collaborazione; g) mantenere i contatti con il Segretario Generale e la Segreteria Nazionale; h) dirimere eventuali incomprensioni o tensioni in seno alle Sezioni di competenza; i) intervenire, quando possibile, alle assemblee sezionali onde avere conoscenza del loro andamento e delle loro deliberazioni; j) intervenire alle Assemblee costitutive delle Sezioni; k) tenere i contatti con gli organi regionali del CONI, delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva al fine di attuare possibili collaborazioni per iniziative volte all'organizzazione di eventi di comune interesse; l) fornire collaborazione ai Delegati Regionali di altre Regioni quando da questi richiesta; m) inviare, entro il 31 gennaio di ogni anno, al Vice-

presidente Nazionale di Area, ai Consiglieri di Area ed alla Segreteria Generale una relazione sulla attività svolta; n) proporre al Consiglio Direttivo Nazionale le benemerite da assegnare a Presidenti di Sezione della sua Regione. 6. In caso venga accertato che una Sezione non sia in grado di funzionare per qualsiasi motivo, il Delegato regionale deve convocare di sua iniziativa l'assemblea della Sezione, con la procedura prevista nel Regolamento Organico dell'U.N.V.S., allo scopo di favorire il ripristino della normale funzionalità; 7. I Delegati Regionali sono coordinati dal Vicepresidente Nazionale di Area coadiuvato dai Consiglieri Nazionali di Area. 10. Un Delegato Regionale per ciascuna Area può essere invitato dal Presidente Nazionale a partecipare alle riunioni del C.D.N. per rappresentare le istanze del territorio, senza diritto di voto. 11. I Delegati Regionali possono essere dichiarati decaduti dall'incarico: a) a loro domanda; b) a seguito di loro accertata inattività; c) per perdita della qualità di Socio; d) per avvenuto trasferimento della residenza dalla loro regione; e) a seguito di mozione di sfiducia proveniente dalla maggioranza delle Sezioni della Regione di competenza. 12. La decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale comporta l'automatica decadenza dei Delegati Regionali. [omissis]

ART. 22 - LA SEZIONE

1. La Sezione è l'unità di base dell'Unione e raggruppa i "veterani" di una determinata zona territoriale... 2. La Sezione gode di piena autonomia sia patrimoniale che gestionale. 3. Per essere validamente costituita, la Sezione deve contare almeno venti Soci ordinari residenti nella Provincia o anche nelle Province limitrofe. [omissis]

ART. 24 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE - FUNZIONI E COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Direttivo Sezionale è composto: a) quando gli associati non sono più di cento: dal Presidente, da un Vicepresidente e da quattro Consiglieri. b) quando gli associati sono più di cento e non oltre duecento: dal Presidente, da due Vicepresidenti e da cinque Consiglieri. c) quando gli associati sono più di duecento e non oltre trecento: dal Presidente, da due Vicepresidenti e da sei Consiglieri. d) quando gli associati sono più di trecento: dal Presidente, da tre Vicepresidenti e da sette Consiglieri. [omissis] all'inizio dell'anno approva il programma di attività e successivamente ne cura l'attuazione [omissis] propone al Consiglio Direttivo Nazionale la nomina dei Soci testimonial [omissis] determina la quota di tesseramento a favore della Sezione in aggiunta a quella da inviare all'U.N.V.S. [omissis]

ART. 25 - IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

1. Il Presidente della Sezione è eletto dall'assemblea sezionale regolarmente costituita e con le modalità, in quanto applicabili, previste per l'elezione del Presidente dell'Unione. 2. È a tutti gli effetti il rappresentante legale della Sezione e rappresenta l'Unione nel territorio di competenza 3. Rappresenta la Sezione alle Assemblee Nazionali dell'U.N.V.S. In caso di impedimento, delega nell'ordine il Vice Presidente Vicario, un altro Vice Presidente, un componente del Consiglio Direttivo 5. Il Presidente è l'elemento propulsore della Sezione e a tal fine: [omissis] d) Promuove un piano di sviluppo per l'acquisizione di nuovi Soci e collabora con il Delegato Regionale per la costituzione di nuove Sezioni nel territorio circostante. e) Tiene i contatti con le autorità istituzionali, le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva e le associazioni sportive del proprio territorio al fine di instaurare rapporti di reciproca e fattiva collaborazione. [omissis]

ART. 26 - IL REVISORE DEI CONTI DELLA SEZIONE

1. L'Assemblea Sezionale elegge, ogni quattro anni, un Revisore dei Conti per il controllo dei conti della Sezione [omissis] Il Revisore dei Conti vigila sulla gestione economico-finanziaria della Sezione [omissis] non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Sezionale [omissis].

ART. 28 - ELEGGIBILITÀ ALLE CARICHE

1. I requisiti occorrenti per l'eleggibilità sono i seguenti: a) essere cittadino italiano e Socio ordinario dell'U.N.V.S. maggiorenne; b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad un anno; c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squallifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, Enti di Promozione sportiva del CONI o Organismi internazionali riconosciuti nonché dalle Associazioni Benemerite; [omissis] d) il candidato deve essere in regola col tesseramento alla data della presentazione della candidatura. 2. È ineleggibile chiunque abbia come fonte primaria o prevalente di reddito un'attività commerciale e/o imprenditoriale, svolta in nome proprio e/o altrui, direttamente collegata alla gestione dell'Unione; [omissis] 3. Non sono eleggibili alle cariche nazionali di Presidente e Consigliere coloro che rivestono cariche direttive nazionali di gestione in altri Enti del Terzo Settore che non abbiano finalità sportive. [omissis] 7. I componenti degli Organi Disciplinari e dei Revisori dei Conti possono essere eletti tra soggetti non tesserati.

Casa Unvs

Inaugurata la sede della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, intitolata al compianto Nino Costantino

➔ Danilo Loria

È stata inaugurata la sede di Reggio Calabria della S.I.M.G. (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie), intitolata al compianto Nino Costantino. Il presidente della cooperativa dottor Giuseppe Galletta ha reso noto che l'ambulatorio, ove affluiranno i medici di medicina generale che desidereranno avere in quella sede il loro studio, ospiterà un centro di formazione permanente per i giovani medici. La S.I.M.G. è un'associa-



zione autonoma e indipendente nata per promuovere, valorizzare e sostenere il ruolo professionale dei medici di medicina generale, sia nella sanità italiana che nelle organizzazioni sanitarie europee e extra-europee.

Per approfondire <http://www.stretto-web.com/foto/2019/06/reggio-calabria-societa-italiana-medicina-generale-nino-costantino/852697/#SSkje3uDJtE4CWxk.99>

tratto da www.strettoweb.com

CECINA

I Veterani della "Chiavacci" impegnati nella promozione del Calcio Camminato



Il gruppo dei neo-walking-players che hanno partecipato all'esibizione di martedì 7 maggio

Come noto, grazie al particolare interessamento del dottor Gianfranco De Feo, anche la nostra Sezione è attiva nella promozione della disciplina del Walking Football (Calcio Camminato), molto praticato in Inghilterra e Nord Europa. Una disciplina consigliata dai medici per il corretto mantenimento di una condizione fisica, adeguata soprattutto per i soggetti sopra i 50 anni. A Cecina, in occasione delle Giornate Europee dello Scopenso Cardiaco svoltesi dal 5 al 12 mag-

gio, ci siamo tutti impegnati per promuovere questa disciplina, questo nuovo modo di praticare attività fisica. E così il 7 maggio si è svolta, presso i campi da tennis di Via Rosselli del "Dopolavoro Ferroviario", una pratica dimostrazione del Calcio Camminato, con buona partecipazione sia di pubblico che di neo-walking-players (anche se erano assenti alcuni top, come hanno tenuto a precisare alcuni interessati) e tanti applausi e divertimento per tutti.

PISTOIA

L'arbitro Massimiliano Irrati premiato dai veterani

I Veterani pistoiesi hanno consegnato una targa della sezione all'arbitro internazionale Massimiliano Irrati, durante una manifestazione che si è svolta in Città nella quale è stato encomiato del titolo di Ambasciatore del MAIC ente sociale



per bambini e adulti diversamente abili. Simpatico e cortese l'avvocato/arbitro pistoiese ha ricevuto la targa UNVS dal Vice Presidente nazionale Francesca Bardelli e dal Presidente della sezione locale Gianfranco Zinanni.

LUCCA

Il progetto di attività motoria SLURP presente al Festival Italiano del Volontariato

Una presenza davvero importante quella della sezione UNVS di Lucca all'edizione 2019 del Festival del Volontariato che si è svolto nella centrale Piazza Napoleone dal 10 al 12 maggio.

Titolo dell'edizione di quest'anno era "Ricucire": un tema di grande attualità sottolineato anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel discorso di fine anno, proprio in relazione al ruolo dell'associazionismo. "Ricucire" è l'appello che il Festival del volontariato rilancia da Lucca come risposta all'essere "tutti contro tutti". La manifestazione ha registrato una grande partecipazione di persone di ogni età che hanno affollato gli stands delle numerose associazioni presenti. Particolarmente gradite le proposte della nostra sezione che hanno richiamato davanti al proprio stand, condiviso con l'associazione Panathlon lucchese, numerosi bambini e genitori, tutti partecipi con gioia ed entusiasmo alle attività e ai giochi sportivi, essenza di un progetto di attività motoria dal suggestivo nome "Slurp", un'espressione che ben si accorda alla città di Lucca, nel suo ruolo di polo internazionale dei fumetti.

Il progetto Slurp (dalle iniziali delle associazioni promotrici del progetto: Soroptimist, Lions, Unione veterani dello sport, Rotary e Panathlon) consiste in una proposta di attività fisico-sportive, rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di un vero e proprio avviamento allo sport, ma di un'attività educativa che, oltre a favorire lo sviluppo di abilità ludico-motorie di base, attraverso il gioco



e gli stimoli sensoriali, contribuisce alla crescita e alla formazione del bambino sia come individuo (l'autostima, l'autonomia,...) con la presa di coscienza sé, sia come parte di un gruppo, nel rapporto con i compagni, (socializzazione), educandolo al rispetto delle regole nei confronti di se stesso e degli altri.

Lo scopo del progetto è quello di costruire un percorso educativo, uno strumento ausiliario e integrativo al lavoro quotidiano degli educatori e dei genitori. Avviato 4 anni fa e inizialmente gestito dal Panathlon e dall'UNVS, con la partecipazione di alunni di 3 scuole nella piana di Lucca, e diventato in seguito Slurp a partire dal 2016, si è sempre più diffuso, coinvolgendo quest'anno ben 32 scuole. L'attività didattica e scientifica del progetto è gestita da personale qualificato (laureati I.S.E.F. e laureati in Scienze motorie), che abbia maturato esperienze significative nel campo dell'attività motoria di base, dell'attività sportiva giovanile,

con adeguata preparazione pedagogica. Il progetto, che si avvale del patrocinio dell'Unicef provincia di Lucca perché rappresenta un valido progetto con alte valenze pedagogiche, si configura come un percorso di benessere psicofisico di tutti i partecipanti, compresi i soggetti con disabilità; un momento di incontro-confronto nel rispetto dei principi dell'etica e del fair play; uno strumento di attrazione per gli alunni e di valorizzazione delle capacità personali; uno strumento di prevenzione della dispersione scolastica e occasione privilegiata per la socializzazione individuale e collettiva. A garantire il successo del progetto contribuiscono sicuramente la collaborazione con l'istituzione scolastica per l'attivazione dei Centri Scolastici di attività ludico-motoria, gli incontri periodici con i genitori e gli insegnanti, i seminari di studio e le attività di ricerca e formazione, nonché il periodico controllo dell'attuazione del progetto stesso.

ALBA

In occasione della Conviviale d'Estate consegnato il Distintivo d'Argento a Roberto Conte

Come oramai tradizione, anche quest'anno la "Mario Fontani" ha voluto salutare l'estate con un incontro conviviale tenutosi il 7 luglio presso la piscina del paese di Bergolo. I soci, convenuti numerosi, hanno partecipato al pranzo e ad una camminata nei boschi dell'alta Langa, circostanti il "paese di pietra" caratteristico per il suo centro in case di pietra perfettamente restaurate. È intervenuta la signora Margherita Fontani, figlia di Mario a cui è intitolata la sezione, con alcuni membri della famiglia Piazza, Gemma e Marina e Franco Allario, da sempre soci e sostenitori della sezione. Presenti anche i coniugi Ba-

stianini genitori della nuotatrice Silvia, a cui è dedicato il concerto annuale promosso dalla sezione in sua memoria. Durante la manifestazione il nostro vicepresidente Roberto Conte ha ricevuto dalle mani della signora Gemma Piazza e dal Presidente Enzo Demaria, il distintivo d'Argento, a suo tempo assegnatogli dal Consiglio Nazionale UNVS, a ringraziamento della dedizione dedicata, sin dalla prima ora della fondazione alla sezione albese, a tutte le attività del gruppo. In chiusura i soci si sono dati appuntamento alle prossime iniziative in calendario: la gara podistica "Memorial Piazza" che si terrà il 29



La Segretaria Alida Camera prima a destra con Franca Benedusi socia e il sig. Vero gestore del locale

settembre e il "Concerto per Silvia" del 1° novembre, che si terrà nel Tempio di San Paolo.

Le nazionali Unvs di walking football vice campioni d'Europa

Si valuta di ospitare a Novara l'edizione 2021.

Il Proact Stadium di Chesterfield ha ospitato nel fine settimana 8 e 9 giugno la prima edizione della Coppa Europea per Nazioni di Walking Football, organizzata dalla FIWFA, Federazione Internazionale delle Associazioni del Walking Football, con la partecipazione di Inghilterra, Galles e Italia in entrambe le Categorie Over 50 ed Over 60.

Le finali delle due categorie sono state disputate dalle Rappresentative Nazionali di Italia UNVS ed Inghilterra WFA, e i "leoni" inventori del gioco hanno prevalso aggiudicandosi il titolo Europeo con i risultati di 4-1 nella categoria Over 50 e 3-1 nell'Over 60. Nonostante questi risultati senza appello, le nostre rappresentative hanno dato filo da torcere ai bianchi, ma il maggior tasso tecnico globale e qualche errore individuale, dovuti alla minore esperienza degli azzurri, hanno fatto la differenza.

Premi speciali per i nostri colori sono stati ottenuti da Marco Morrello, capocannoniere del Torneo della Categoria Over 50, Marco Capetta, miglior portiere nella Categoria Over 50, Giancarlo Sarasso, miglior portiere nella Categoria Over 60 e Giuliano Pittarella, giocatore "meno giovane" (68 anni) dell'edizione dell'European Nations Cup 2019.

Il Board Walking Football dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, si è già messo al lavoro per gli eventi nazionali ed internazionali del prossimo biennio, in cui sono in previsione l'incremento di partecipazione di nuovi team ai Campionati Regionali ed alle Finali Nazionali del 2020, oltre alla parteci-



pazione con la rappresentativa nazionale che sarà sempre più competitiva a livello tecnico, al Campionato del Mondo nella primavera 2020 che avrà sede a Manchester e che al momento prevede la disputa delle finali nel prestigioso Ethiad Stadium, casa dei Campioni della Premiership, il Manchester City. La Sezione novarese dei ve-

terani, referente per lo sviluppo del Walking Football in Italia, ha già ricevuto dalla Federazione Internazionale, l'incarico di organizzare la seconda edizione della European Nations Cup nel 2021. Tale invito verrà attentamente e seriamente valutato dai nostri dirigenti, prima di rendere eventualmente ufficiale l'impegno che la FIWFA richiede.

Premio Speciale Unvs per l'impegno profuso nel walking football

La sezione U. Barozzi e della Wfa inglese unite nello sviluppo del calcio camminato.

➔ Filippo Bezio

Continua in Italia ed a livello internazionale la crescita del walking football, disciplina "importata" qualche anno fa dalla Gran Bretagna, per cui la Sezione novarese è divenuta referente dello sviluppo nel nostro Paese. Diverse le occasioni in cui il "calcio camminato" è unito sotto le luci della ribalta, dai primi match internazionali, mai disputati prima sulla nostra Penisola, agli storici incontri disputati poco più di un anno fa a Brighton (Inghilterra) dalle selezioni maschili Over 50 ed Over 60 italiane e dalle pari età inglesi.

Le rappresentative tricolori, britanniche e gallesi si sono poi incrociate a giugno a Chesterfield nell'edizione inaugurale della Coppa Europea per Nazioni dove le due squadre allestite dall'Unione Veterani si sono laureate vicecampioni continentali inchinandosi solo ai fortissimi inglesi ma dimostrandosi superiori ai Galles.

Il Board Walking Football dell'Unvs è già al lavoro per affrontare le seconde finali nazionali, subito dopo la conclusione della fase regionale fissata per settembre. E nella primavera del 2020 l'Italia giocherà sicuramente anche il Campionato del Mondo di "walking football", con

finali previste all'Etihad Stadium di Manchester.

Senza contare che la "U. Barozzi" ha ricevuto dalla Federazione Internazionale l'incarico (al momento ancora da valutare prima di accettare ufficialmente) di organizzare la seconda edizione della European Nations Cup nel 2021.

Grande soddisfazione nel corso dell'ultima Assemblea Nazionale Unvs di Stresa dove la sezione di Novara, presieduta da Tito De Rosa, ha ricevuto un Premio Speciale dalla dirigenza nazionale proprio per l'instancabile impegno nella divulgazione del calcio camminato e per gli sforzi fin qui profusi.

MILANO

Gemellaggio UNVS – Associazione Sportivi Veterani Asuncion (Paraguay)

➔ Paderni Axel

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione Edoardo Mangiarotti di Milano, comunica ufficialmente che, in occasione della visita in Paraguay del Direttore Marketing di sezione Paderni Axel, è stato stretto un gemellaggio con l'Associazione Sportivi Veterani di Asuncion (Paraguay); sono stati consegnati dei riconoscimenti a nome del Presidente Federigo Ferrari Castellani a Lucilla Aguero, Atleta Master più titolata del Paraguay Campionessa del Mondo nel 2013 nel lancio del giavellotto, nell'ambito del World Master Athletics Championship oltre che specialista nel Long Casting, al Tesoriere del Comitato Olimpico del Paraguay Dott. Rolando Alar-



Paderni Axel con Lucilla Aguero

con Rios oltre che al Dott. Julio Notario Segretario Generale della Confederación Sudamericana de Fútbol de Salón, questo ultimo riconoscimento consegnato presso l'Ambasciata d'Italia in Paraguay alla presenza del Dott. Riccardo Torresi, Funzionario Economico-Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Paraguay.

VENEZIA

Gigi Bignotti è il nuovo Presidente

Cambio della guardia alla sezione Ercole Olgeni dell'Unvs. È stato rinnovato il Consiglio direttivo in seguito alle dimissioni del presidente Carlo Mazzanti a cui si deve il merito di aver ridato vita all'associazione veneziana intitolata al canottiere della Querini Stampalia oro nel due con alle Olimpiadi 1920. "Lascio l'incarico con dispiacere - ha spiegato Mazzanti - per sopravvenuti impegni professionali nell'editoria, ma resterò sempre al fianco dei Veterani". L'assemblea straordinaria ha eletto all'unanimità il nuovo presidente Luigi Bignotti (nella foto a sinistra mentre stringe la mano al presidente uscente Mazzanti), 57enne ex nuotatore, istruttore Fin e allenatore in serie A, giornalista professionista al Gazzettino,



autore di libri e pubblicazioni sportive anche come biografo di Gianni Brera. Avrà al fianco un direttivo ringiovanito e composto da Tina Abbate, Riccardo Vizzi, Guido Brescia, Giovanni Battista Ferrari ed Elio Zoccarato; segretario resta Sandro Vizzi e tesoriere Lina Battistin. Presidente onorario il medico sportivo dottor Rodolfo Gallo.

Oro mondiale per la nostra socia Simona Quadarella, che ha di recente scritto un libro, dal titolo "Il mio spazio blu"

Simona Quadarella, atleta in regime di doppio tesseramento con il G.S. VV.F. Fiamme Rosse ed il C.C. Aniene, allenata da Christian Minotti, dopo aver dominato i 1.500 sl e gli 800 sl in occasione degli Internazionali d'Italia di nuoto - Trofeo Sette Colli - che si sono svolti allo stadio del nuoto di Roma dal 21 al 23 giugno, ha ottenuto uno strepitoso oro ai mondiali di Gwanju (Corea del Sud) nei 1.500 stile libero, stabilendo il nuovo record italiano (15'40"89). I successi di Simona non si limitano alla vasca ma passano anche attraverso gli scaffali delle librerie. Segnaliamo l'uscita del suo primo libro "Il mio spazio blu" dove Simona ripercorre la sua storia e ci accompagna dietro le quinte delle sue imprese e tra i segreti della sua quotidianità, fatta non solo dei sacrifici che il nuoto le impone ma anche di un gruppo compatto di familiari, di amici, di tecnici, di compagni.



Eccellenza Veterana

PADOVA

“Apriamo una finestra sui nostri mari e sullo sport”

Vincenzo Cappello, istruttore subacqueo, con gli studenti per una riflessione sui valori dello sport e sull'inquinamento dei mari

“...trovato lo sport che più ti si addice, non potrai più farne a meno!...”

La Sezione di Padova dell'Unvs ha promosso, con il patrocinio del Comune, un progetto educativo collegato a un concorso a premi rivolto alle scuole secondarie di primo grado del territorio, in particolare alle classi terze dell'anno scolastico 2018/19.

Per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze che hanno aderito all'iniziativa è stato distribuito un opuscolo che spiegava in sintesi l'importanza dello sport, utile per poter scegliere consapevolmente l'attività sportiva da praticare. Particolare attenzione è stata rivolta all'ambiente marino con la visione di alcuni documentari: “LeTegnue” - “Jacques Mayol e Angela Bandini” e “Le Isole dell'Arcipelago Toscano”.

Quasi 700 ragazzi, di 11 istituti scolastici, hanno assistito alla proiezione dei documentari ideati e presentati dal socio Vincenzo Cappello, istruttore 3 stelle CMAS (Confederazione mondiale attività sub-



bacquea), che hanno permesso ai ragazzi di vedere il mare con gli occhi di sub professionisti, conoscerne la flora e la fauna, ma anche scoprire il degrado ambientale provocato dagli inquinamenti e dal-

l'incuria. Al termine delle proiezioni è stato aperto il dibattito sugli argomenti trattati. Il progetto ha avuto come finalità educative la diffusione della cultura dello sport, il favorirne la conoscenza, lo spirito

di aggregazione e la solidarietà, scoprendo le proprie potenzialità e la fiducia in se stessi.

Per rendere più incisivo lo scopo educativo dell'iniziativa, gli studenti sono stati invitati a svolgere in clas-

se il tema “Apriamo una finestra sui nostri mari e sullo sport”. La giuria incaricata di premiare i temi migliori (Silvano Scapolo, Maria Grazia Boso, Umbertina Contini, Sandro Vido e Vincenzo Cappello) si è trovata in grande difficoltà a stilare una classifica di merito, vista la maturità, la capacità di assimilare gli insegnamenti e l'amore per la natura e lo sport mostrata dai partecipanti. “Avrebbero meritato tutti un premio”, ha commentato Silvano Scapolo, presidente della sezione di Padova.

I cinque giurati alla fine hanno scelto di premiare nell'ordine:

1^a Irene Settin 3G scuola media statale “Benvenuto Cellini”, insegnante Letizia Corsi;

2^a Cesare Mazzucato 3E scuola media statale “Bruna Carazzolo”, insegnante Laura Dicuonzo;

3^a Camilla Morbiato 3A scuola media statale “Giuseppe Tartini”, insegnante Monica Menegazzo.

Vincenzo Cappello, che fa parte del Direttivo dei Veterani dello Sport di Padova, nel presentare i documentari fotografici ed il materiale subacqueo, ha ringraziato le scuole che hanno aderito all'iniziativa permettendogli di far conoscere e scoprire un mondo diverso, il mare. Ha confessato di avere quali hobby la fotografia e la buona musica e di aver praticato molti sport, con però una passione prevalente, quella di immergersi nel blu. “... Fra tutte le attività sportive che consentono un contatto con la natura, nessuna è più coinvolgente come l'immersione subacquea. Un buon subacqueo è quello che comprende gli equilibri e sa muoversi con naturalezza nell'ambiente marino. Questa è la maniera migliore per godere della loro bellezza...”. Ha poi raccontato, attraverso le immagini dei documentari, le due facce dell'ambiente: le sue meraviglie e i suoi rischi presenti e futuri, con l'auspicio di poter trasmettere un piccolo ma concreto contributo di conoscenza per lo sviluppo delle aree marine protette, per un turismo compatibile e per la fruizione e conservazione di questo straordinario ambiente. Al termine delle proiezioni ampio spazio alle domande degli studenti che si sono abbondantemente espressi anche attraverso i temi “Apriamo una finestra sui nostri mari” e “Lo sport secondo gli studenti”.

È emerso che molti studenti praticano diversi sport anche a livello agonistico, motivo per cui le insegnanti li hanno coinvolti nel pro-

getto ideato dall'Unvs di Padova. Ecco alcuni passaggi.

“...Nella visione dei documentari, ho notato gruppi di subacquei, uomini e donne di ogni età, che oltre alla grande passione sono legati da una solida amicizia, nata proprio in nome dello sport. La disciplina sportiva trasmette infatti lo spirito di squadra, utile anche in altri contesti come la scuola o la vita di tutti i giorni; s'impara a vincere, a perdere ed accettare la sconfitta, s'impara a rispettare l'avversario, i tifosi, l'arbitro...”.

“...Abbiamo ascoltato con molto interesse Vincenzo Cappello, veterano dello sport e maestro di subacquea, ma soprattutto testimone della bellezza e dell'importanza della pratica sportiva. Quello che ci ha sorpresi di più è stato sapere che, nonostante i suoi quasi 80 anni, è ancora uno sportivo al cento per cento e pratica tuttora immersioni subacquee. Molti di noi hanno pensato “voglio anch'io arrivare così alla sua età...”. Il messaggio non poteva essere più chiaro, lo sport lo si può praticare ad ogni età e mai la passione ci deve abbandonare!

“...L'esempio di grandi subacquei esperti in apnea, come Jacques Mayol (l'“uomo delfino” raggiunse i 105 metri sotto il livello del mare, record di immersione in apnea) e Angela Bandini (sua allieva che all'isola d'Elba nel 1989 scese a -107 metri, conquistando il record assoluto) ci fa capire che lo sport aiuta anche a conoscere i propri limiti e a superarli attraverso il duro allenamento, il sacrificio e la forza

di volontà...” Entrambi misero i propri corpi a disposizione della ricerca scientifica e grazie a loro venne scoperto il “bloodshift”.

Vincenzo ha favorito la riflessione sullo sport, sull'indossare l'attrezzatura sub per esplorare il mondo marino, sull'esigenza di sapersi controllare e utilizzare al meglio la propria energia, sul saper stare in gruppo, confrontandosi e collaborando positivamente con i compagni. Lo sport ha un ruolo importante per la crescita dei ragazzi attraverso lo svago e l'opportunità di aprire la propria sfera di amicizie e relazionarsi con i propri coetanei. I popoli antichi avevano compreso l'importanza dell'attività fisica: i Greci hanno istituito le Olimpiadi assegnando loro anche un valore religioso e agonistico, mentre i Romani invece hanno sostenuto che un corpo preparato atleticamente aveva anche una buona capacità di ragionamento.

“...Alcuni genitori decidono di non iscriverne i figli alle attività sportive - ha detto Vincenzo - perché, oltre a pagare la loro quota è necessario procurarsi l'attrezzatura, con la conseguenza che i ragazzi, nel tempo libero, rimangono a casa con videogiochi o vanno per strada a cercare altri passatempi...”.

L'Associazione Medici ha rilevato che il 30% dei ragazzi risulta in sovrappeso perché trascorrono molte ore davanti alla TV o alla consolle dei videogiochi. La vita sedentaria e l'alimentazione scorretta ci espongono a gravi problemi di salute, nel mentre, la pratica sportiva, indivi-

duale o di squadra, incrementa la capacità di pensiero, ragionamento, concentrazione. L'attività fisica serve anche a migliorare l'autostima, vincendo gare, sfide, oppure semplicemente allenandosi al meglio delle proprie capacità. Altro valore che lo sport trasmette ai giovani si trova nel confronto con gli altri e nella diversità. La nostra società non riesce a liberarsi dal razzismo, nelle scuole le vittime di bullismo sono ancora tante e ora, con le moderne tecnologie, emergono altri fenomeni quali il cyberbullismo. L'attività sportiva può fornire, se non una soluzione, almeno una difesa a queste discriminazioni.

In qualsiasi squadra sono presenti ragazzi di altre nazionalità, di religioni differenti, però lo sport mette tutti sullo stesso piano! Nessuno mai sarà giudicato per ciò che pensa, per la sua condizione sociale, per il suo modo di essere e di vivere.

“...La cronaca ci ha presentato spesso episodi disdicevoli in alcuni settori dello sport, legati a questioni di business e casi di atleti che per ottenere prestazioni migliori hanno assunto sostanze dopanti. Questi fatti non devono indurre a pensare che tutti gli atleti caschino in questo sistema corrotto, anzi, Vincenzo, rappresentante della sana pratica sportiva, ci ha dimostrato come la maggior parte degli sportivi sia invece attenta alla salute, alle giuste regole e in particolare, ci ha fatto capire che lo sport non è solo uno svago o attività motoria, ma è cultura, e insegna il rispetto verso gli

altri e verso la natura...”.

“... Ci ha fatto vedere dei documentari fotografici che ci hanno permesso di conoscere meglio il mar Mediterraneo, dalle coste di Chioggia a quelle dell'Argentario; abbiamo potuto osservare la flora e la fauna che popola i nostri fondali e i rischi che le acque del nostro territorio corrono a causa dell'inquinamento, come l'abnorme sviluppo di alghe che favorisce la crescita smodata della flora acquatica e il fenomeno della mucillagine che causa la morte di molte specie marine. Negli ultimi anni l'inquinamento delle acque è diventato uno dei principali problemi del nostro pianeta Terra... È molto importante salvaguardare i nostri fondali, basterebbe che ognuno di noi stesse attento e facesse la propria piccola parte per avere dei fondali puliti...”.

“...Lo sport per noi significa soprattutto divertimento, fare qualcosa che si ama e che piace, è vero, richiede impegno, serietà e sacrificio, ma, offre anche numerosi benefici a chi lo pratica in modo corretto: benessere fisico, serenità mentale, aumenta la tenacia e la forza di volontà. Noi siamo felici di praticare sport e vorremmo consigliare tutti i giovani di non perdere tempo davanti ai videogiochi, perché danno solo un'illusione di divertimento, ma di uscire e andare a scoprire le innumerevoli attività sportive che esistono! Una volta trovato lo sport che più si addice alle proprie necessità, non se ne potrà fare a meno!...”.

FALERNA Concluso il progetto "Spiaggia e fondali marini" a Giovino

➔ Aldo Pujia & Martino Di Simo

“Spiaggia e fondali marini” è un progetto promosso dal Ministero dell’Ambiente e dalla Federazione Italiana Canoa Kajak e l’iniziativa che si è svolta domenica 16 giugno, in località di Giovino, ha visto, organizzato dal Circolo Nautico Lametino nella persona di Aldo Pujia, darsi appuntamento sulla spiaggia numerosi volontari, per procedere alla pulizia della zona del molo foraneo e dei fondali marini. Nello specchio acqueo antistante hanno operato altre due squadre, una a mare con i sub di Sesto Continente, i kayak ed i Sup, ed una seconda sulla spiaggia. L’iniziativa ha portato a galla una triste realtà di inquinamento e degrado del fondo marino: ruote complete di cerchioni, pezzi di om-

brelloni, pannelli di tavoli, resti di imbarcazione. Tutta l’area circoscritta è stata ripulita ed i rifiuti accantonati in zone delimitate e suggerite dall’azienda Sieco Spa, che li ha poi prelevati e destinati allo smaltimento. Al mare è stato rivolto uno sguardo d’amore, desideroso di ridare alle acque la purezza e ai fondali la tutela dell’habitat marino.

“Sono felice – ha dichiarato Aldo Pujia – per la passione dei numerosi volontari, e per aver constatato la forza del loro amore per la natura, e la consapevolezza di un approccio ambientale, di rispetto e tutela. Ringrazio tutte le associazioni che hanno partecipato. Sesto Continente-Calabrian H2O-Comitato Movida e Sviluppo - CopaBay Surf-WWWF CT-Greenpeace CZ-GIOVI Guardia Costiera Ausiliare-Società Nazionale

salvamento-Associazione Dune, Fondazione Univerde, Touring Club Italiano. Un week end di profonda valenza educativa e civica, richiamando all’attenzione dei cittadini l’urgenza-emergenza di guardare all’ambiente con attenzione e amichevole ascolto. Un caloroso abbraccio all’amico Sergio Miceli, presidente regionale della FICK (Federazione Italiana Canoa e Kayak). L’ambiente ha bisogno di essere salvato se vogliamo continuare a vivere migliorando la vita non solo nostra ma anche della fauna marina, degli animali e degli alberi. Finalmente si è capito che non possiamo “plastificare” il mondo, che il mare non è o deve essere una cloaca, che il mare riceve tutto ma alla fine lo restituisce. Non possiamo continuare a respirare o a ingerire minuscole

particelle di plastica, le attività produttive sono importanti ma non possono svolgersi a discapito della salute dell’uomo, degli animali (di cui poi peraltro ci nutriamo) o dell’ambiente che ci circonda. L’aumento di tumori, risultato finale di quello che è immesso nell’aria o nel sottosuolo, la nascita di bambini deformi, se non con modifiche genetiche, si riscontrano sempre di più in zone ad alto inquinamento industriale, peraltro con il risultato di scaricare le spese sanitarie sulla comunità.

L’UNVS da un po’, oltre ad occuparsi di sport, ha preso a cuore la questione ambientale e, in sede locale, il nostro Vicepresidente di Falerna Aldo Pujia si adopera sempre più frequentemente, assieme ad altre associazioni, di azioni tendenti a ripulire il mare e le spiagge, insegnando e sensibilizzando peraltro al rispetto dell’ambiente in cui viviamo. (20/6/2019 www.lametino.it)

FORLÌ Ancora un successo del concorso grafico "Io e lo sport, lo sport che passione"

Il concorso grafico, giunto alla 21ª edizione e organizzato dalla sezione Unvs di Forlì, ha visto la partecipazione di buona parte delle scuole elementari di Forlì e circondario con più di 600 elaborati che sono stati esposti, dal 14 al 16 marzo, presso la “Sala Albertini”, messa a disposizione dal Comune di Forlì. La giuria giudicante, composta da artisti ed esperti (tra questi il giornalista Ricci Fosanna, il pittore-scultore Renzi Angelo e l’artista Lucchi Alvaro), ha avuto il suo da fare per potere arrivare alla classifica finale ed individuare il vincitore, l’alunno Xu Yi Bo della 3ª D. Alighieri Forlì. Il premio Unvs per il maggior numero di elaborati è stato assegnato alla scuola elementare E. De Amicis di Forlì. I primi 10 della classifica hanno ricevuto un medaglione e un diploma di merito. Alla cerimonia di premiazione, svoltasi alla presenza di numerose scolaresche e dirigenti scolastici, sono intervenuti l’assessore allo sport del comune di Forlì Sara Samorì, il rappresentante del CONI, Prof. Balelli, il rappresentante del Panathlon Briccolani e l’on. Bruno Molea dell’AICS nazionale. Al termine della cerimonia, condotta dal socio Giacalone, sono state sorteggiate due grandi uova pasquali offerte dalla sezione UNVS di Forlì, il che ha dato un tono ancora più festoso alla giornata.

FILASTROCCA

(Elaborata dagli alunni della classe 3ª A D. Alighieri Forlì, Ins. Rossi Federica)

Lo sport che passione per me lo sport è gioia e allegria libertà amicizia e fantasia mi insegna cose nuove da non cercare altrove correre, prendere, saltare, lanciare... ma, soprattutto mi insegna a giocare! Perché? Perché con lo sport scopro quanto è bello vincere ma che si può anche perdere! L’importante è vedersi, capirsi, incontrarsi e continuare sempre a divertirsi! Corri, balla, ridi e pedala! Quante sfide ed emozioni lo sport ti regala... E, alla fine impari che lo sport ti aiuta a star bene e che ti insegna ad aiutare allora segui il mio consiglio: lascia a casa play station, x-box, cellulare e tv esci in giardino, vai in palestra o dove vuoi tu e comincia a correre, a ballare, a ridere, a pedalare...

FALERNA Iniziativa Veterani-Lions nelle scuole per la difesa dell’ambiente

➔ Aldo Pujia & GSMDS

In questi ultimi tempi è sempre più importante accrescere la sensibilità verso l’ambiente e il rispetto del mare. Ed è per questo che i Veterani di Falerna Lido hanno deciso di affiancare gli organizzatori del progetto “RipArte con Arte” del service distrettuale le “4 R” del Lion Club Lamezia Host, portando nelle scuole il messaggio dell’importanza di salvaguardare tutto quello che ci circonda per un futuro migliore: la salute dell’uomo, del pianeta, l’equilibrio uomo-ambiente. Il nostro Vice



Presidente sezionale Pujia si è così unito agli altri organizzatori per una giornata di dialogo generazionale e promozionale, iniziata con i tre inni del Lions Club International (islandese, europeo, italiano) suonati dall’orchestra dei flauti dell’Istituto T. M. Fusco diretta dal maestro Francesco Rotella (docente del Conservatorio Tchaikowskij di Nocera Terinese). Alla responsabile Annamaria Aiello (Specialist VII Circo-

nifestazione (moderata da Luisa Vaccaro) che ha visto protagonisti gli alunni degli istituti lametini: I. C. Don Bosco, I.C. Pitagora, Is. Tomasso M. Fusco, Liceo Classico-Artistico F. Fiorentino, Liceo Scientifico G. Galilei e Istituto Einaudi. Presenti numerose autorità lionistiche, l’on. D’Ippolito ed altre autorità istituzionali.

I ragazzi, prima di lasciare il giardino in festa, si sono fermati davanti alle bandierine i cui colori e forme sono quelli del Codice Internazionale Segnali

- C.I.S., utilizzati per regolare le regate e le attività marine. È un inizio verso la costruzione di relazioni che ha fornito. Durante tutto il corso il progetto “le 4R” ha sottolineato come la terra, l’aria, l’acqua, il vento siano beni inestimabili; nessuna tossina deve condizionare il camminare verso la vita! È un itinerario faticoso ma festoso in compagnia di

adulti che ora, da veterani, accompagnano i giovanissimi nella ricerca di una reciprocità, attraverso una formula che è una carezza anche se è una stretta. La prof.ssa Aiello ha poi voluto citare il presidente del Circolo Nautico Lametino, affiliato alla Federazione Italiana Vela e alla Federazione Italiana Canoa, Aldo Pujia, un veterano che ha valorizzato l’attività di laboratorio contro l’inquinamento. E qui è partito un applauso strepitoso per il nostro vice presidente sezionale.

PONTREMOLI Nicola Codega: storia di una disabilità vincente

➔ Giuseppe Orioli

“Sempre in piedi!” ... quante volte distrattamente rispondiamo così a chi ci chiede come stiamo.

Ma quando la frase rappresenta la forza d’animo con la quale si sconfigge la malasorte, allora si rimane catturati, storditi dall’energia di Nicola Codega che ha presentato il suo secondo libro “Sempre in piedi... diario di un viaggio” al Teatro della Rosa a Pontremoli nell’apuntamento organizzato dalla locale Sezione Veterani dello Sport, dal Panathlon Club Pontremoli-Lunigiana e dal Centro Lunigianese di Studi Giuridici. Nato a Carrara, 46 anni, aveva 20 anni ed era sempre in movimento: faceva atletica da professionista ed era bravo. Poi un



maledetto stop non rispettato da un automobilista fece volare lui e la sua moto contro un’auto che stava sopraggiungendo spezzando la sua vitalità, i suoi sogni, la sua incontenibile voglia di stare sempre in movimento. Era il 1998 e Nicola Codega, promessa dell’atletica italiana, dopo un calvario di mesi fatto di sedazione, di interventi, di speranze deluse, di piaghe da decubito e di febbri da cavallo scelse di stare ancora in piedi usando quello che gli restava del suo corpo condannato su una sedia a rotelle e tutto il suo cervello diventato, invece, sempre più attivo e creativo. Nel primo libro “Sempre in piedi” Codega con straordinaria forza d’ani-

mo raccontava di come ha reagito alla tragedia, ovvero facendo sport, scrivendo canzoni e con il suo impegno più importante, la manifestazione “Carrozzabile”, sensibilizzare la collettività all’abbattimento delle barriere architettoniche e mentali (www.carrozzabile.it): “... perché io sono sempre in piedi non con le gambe, ma con la testa” come ci ha detto l’autore. Lavoro adesso replicato con il suo “Diario di un viaggio” nel quale Codega, parla del suo percorso che lo ha portato nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, negli eventi sportivi e istituzionali a raccontare la sua esperienza per dire a tutti che la vera disabilità non sta nelle gambe

ma nella testa delle persone. Il suo tour è partito dagli ospedali dove nasce, dove alberga il dolore e dove Nicola essendoci già passato ha portato la sua importante testimonianza. Nella vasta gamma di esperienze a cui Codega non ha rinunciato per la sua disabilità c’è anche la partecipazione ad un numero di magia di un noto illusionista nel quale ha potuto “volare” con la sua sedia a rotelle. “Lo spettacolo si è chiuso, ma il sipario rimarrà sempre aperto nel mio e nel vostro cuore perché se io posso volare con la sedia, voi potete volare con testa” ha scritto Nicola Codega sul retro della copertina del suo ultimo libro. Ma è anche quinto nella classifica italiana dei tennisti su sedia a rotelle ed è molto impegnato in tornei sul territorio nazionale. Ha fatto sci, scherma e vela, oltre al tennis: “Lo sport è vita. Lo sport mi ha ridato la vita, senza lo sport non sarei sopravvissuto all’incidente fisicamente e mentalmente: mi ha aiutato a superare tante difficoltà e a convivere col mio trauma”.



Personaggi

FOLLONICA

Una maratoneta davvero speciale: l'Atleta dell'Anno Giovanna Pellegrino

➔ Michele Nannini

Scoprire la maratona alla soglia dei 70 anni per aiutare il decorso della patologia tumorale che la affligge da metà della propria vita. È la storia di Giovanna Pellegrino, 71 anni, socia Unvs di Follonica che in tre anni ha già collezionato sei fra maratone e mezze maratone in giro per il mondo.

Il primo approccio con i 42,195 km tre anni fa a New York. Dal nulla Giovanna decide di iniziare la pre-

della Helsinki City Marathon), e un'altra maratona di New York, peraltro corsa con un infortunio al tendine d'Achille. Nel 2018 è ripartita alla grande correndo due maratone complete, la prima Mosca a metà settembre e la seconda ancora New York ad inizio novembre; nella Absolut Moscow Marathon Giovanna ha realizzato il proprio record vincendo la sua categoria in 5 ore, 48 minuti e 9 secondi, nel terzo tentativo statunitense ha migliorato il personale newyorkese correndo in



parazione per correre l'impegnativa maratona della Grande Mela e passa un'estate intera alzandosi all'alba per allenarsi. "I medici che mi hanno in cura mi suggerirono di fare attività fisica per mantenere la tonicità e l'elasticità della muscolatura - spiega Giovanna - così nell'estate del 2016 ho iniziato a prepararmi per quest'avventura, senza mai aver corso un giorno in vita mia e senza mai aver provato l'emozione di un viaggio come quello a New York". In quel primo tentativo la maratoneta follonichese chiuse la sua fatica in poco più di sei ore, passando l'ultima parte della corsa in pratica camminando con altre persone che come lei avevano condiviso per la prima volta questa splendida emozione.

Da lì la Pellegrino non si è più fermata ed ha incamerato una dopo l'altra, nel 2017, la mezza maratona di Gerusalemme, l'Helsinki Street Run (17 chilometri nel week end

5 ore, 50 minuti e 47 secondi. "Sono riuscita a portare a casa il record personale a New York - dice ancora Giovanna - una soddisfazione indescrivibile che voglio condividere con tutti gli amici e le amiche che non mi hanno mai fatto mancare il loro supporto. Una dedica particolare va anche allo staff medico che mi ha seguito e che ha fatto un vero e proprio miracolo".

La Pellegrino, che ha ricevuto nel 2017 un premio speciale dalla sezione "Telesio-Ticciati" di Follonica, con il terzo appuntamento di New York dovrebbe aver concluso la sua esperienza di maratoneta all'estero. "Il prossimo anno - conclude Giovanna - vorrei iniziare a correre in Italia, ci sono tante splendide corse nel nostro paese e vorrei scoprirne alcune".

Si è però subito smentita perché nei primi tre mesi del 2019 ha già corso due maratone all'estero, prima a Dubai e successivamente a Londra.

FAENZA

Carlotta Ragazzini, da giovane promessa UNVS a campionessa europea di tennistavolo paralimpico U23

➔ Francesco Fabbri

Dopo il premio assegnatole dalla sezione di Faenza come Giovane Promessa dello Sport nel 2017, la 17enne Carlotta Ragazzini, di Reda di Faenza, ha iniziato ad inanellare una serie di successi e un costante miglioramento, frutto di sacrifici e di un carattere caparbio con volontà di ferro, culminato con l'oro nella classe 1-5 agli European Para Youth Games disputati a Lahti (Finlandia) dal 25 al 30 giugno 2019.

Non è stata certo una passeggiata e, dopo aver sconfitto in semifinale per tre a zero la padrona di casa Tapola Aino, ha superato in finale per tre a uno l'esperta francese Flora Vautier.

Carlotta, che succede sul trono d'Europa U23 alla collega Giada Rossi, bronzo a Rio de Janeiro 2016, ha dichiarato: "...Non è cominciata nel migliore dei modi la finale, della mia avversaria mi davano fastidio sia la velocità che il servizio. Poi ho mantenuto salda la testa ed è andata bene..."

La sua vita è cambiata a inizio 2016 "... in un momento in cui l'ultimo dei miei pensieri era trovare uno sport da praticare. Ero ricoverata in ospedale per un periodo di riabilitazione in seguito a un intervento di stabilizzazione della colonna vertebrale... ma non volevo piangermi addosso, cercavo continuamente qualcosa da fare: leggere, studiare o partecipare a un laboratorio ... poi un giorno ho incontrato Alessandro Arcigli, direttore tecnico della Nazionale paralimpica, che stava lavorando ad un progetto per la diffusione del tennistavolo nelle unità spinali. Ero molto scettica, ma sentivo dentro di me che mi piaceva molto giocare. Ringrazio Alessandro che mi ha invitata ad andare ai Campionati Italiani che si sarebbero disputati a Lignano Sabbiadoro, per conoscere l'ambiente e gli atleti. A Lignano ho trovato fin dal primo momento un ambiente accogliente, mi sono sentita subito a mio agio, a prescindere dall'età e dalla disabilità. In quel momento ho iniziato a capire che forse il tennistavolo avrebbe potuto essere davvero la mia passione, anche se la piena consapevolezza l'ho acquisita col tempo, a partire dal primo stage con Donato Gallo, tecnico della Nazionale e vice di Alessandro..."

Il suo ricordo va ad una sera, durante il ricovero, "... quando per puro caso ho sentito il rumore di palline da ping pong provenire dallo spazio dedicato alle attività ludico-ricreative. Incuriosita, sono salita e ho trovato Vincenzo Andalò e Davide Scazzieri che stavano insegnando ad altri pazienti ed ex-pazienti la pratica del tennistavolo. Senza quella situazione non sarei qui a raccontare come sia nata la mia passione per il tennistavolo. Dopo quella sera, in cui ho preso in mano la racchetta per la prima volta, ho iniziato ad andare a giocare ogni volta che potevo con Vincenzo, che mi ha "adottata" fin da subito, come se fossi la sua nipotina..."



Una volta dimessa Carlotta ha continuato gli allenamenti a Imola ed ha partecipato a diverse manifestazioni, tornei nazionali e un torneo internazionale giovanile a Lignano Sabbiadoro (2017). La prima esperienza in maglia azzurra le ha consentito di conoscere le persone che ne fanno parte, "...ho fruito di una accoglienza calorosa, ero la più piccola e mi hanno fatta sentire parte del gruppo".

Carlotta è vicecampionessa europea under 23, dietro ad un fenomeno del tennistavolo paralimpico quale Giada Rossi. "Lei per me è un punto di riferimento fondamentale. Sono felicissima che, da quest'anno, Giada è una delle mie compagne di club all'Asd Lo Sport è Vita Onlus di Imola del presidente Davide Scazzieri".

È contenta della sua vita? "...Sicuramente sì. Quello che è successo a me, cioè scoprire la mia passione seppur in un luogo, un momento e un modo totalmente inaspettato, può accadere a tutti, anche se può sembrare improbabile. Trovare uno sport o una passione per sentirsi realizzati, a prescindere dalla propria disabilità, è qualcosa che auguro a tutti. È molto difficile conciliare tutti gli impegni, ma le soddisfazioni che stanno cominciando ad arrivare mi rendono molto felice, perciò sono molto motivata e non ho alcun timore nell'affrontare le difficoltà. Questa esperienza mi sta trasmettendo molti stimoli, che non avrei mai immaginato. Quando si ha una passione e si è determinati, come lo sono io, per migliorare la propria qualità di vita, si riesce a ottenere ciò che si vuole..."

Ora il sogno più grande è la Paralimpiade di Tokio 2020! In bocca al lupo Carlotta, l'UNVS di Faenza è orgogliosa di averla nel suo albo d'oro delle giovani promesse dello sport faentino.

COSENZA

Medici calciatori della G. Formoso protagonisti anche nel nuoto

➔ Giuseppe Aloï e G.S. Martino di Simo

Tre nostri associati facenti parte della blasonata società ASD Medici Cosenza Calcio FC hanno ottenuto successi rilevanti nel Trofeo Master Pianeta Sport di nuoto, organizzato dalla FIN Calabria il 28/04/2019 presso la piscina APAN di Reggio Calabria. Virgilio Scarcello, Antonio Caputo e Giuseppe Aloï, che hanno gareggiato per conto della società Sport4life

di Cosenza capitanata da Giuseppe Bisogno, oltre ai successi personali, con i loro punteggi individuali hanno contribuito alla conquista del 2° posto assoluto della Sport4life Cosenza, su 14 squadre partecipanti della Regione Calabria. Virgilio Scarcello è risultato primo nei 100 metri stile libero e secondo nei 50 metri stile libero, master 65; Antonio Caputo ha conquistato la seconda piazza sia nei 50 metri dorso che nei 100 metri dorso master 55; Giuseppe Aloï



ha vinto i 50 metri farfalla master 60. Viva soddisfazione è stata espressa dal Presidente dei Veterani dello Sport di Cosenza e da tutti i Consiglieri della Sezione per i prestigiosi traguardi sportivi ottenuti dai propri associati medici, non nuovi ad imprese del genere, sempre finalizzate alla divulgazione di valori morali e sociali UNVS nello sport a tutti i livelli.

PONTREMOLI I "Campioni e non" di Michele Rinaldi onora il Bancarella Sport 2019

➔ Giuseppe Orioli

Che strana la vita, a volte. Mi capita di leggere queste righe proprio in coincidenza della venuta di Michele Rinaldi, "mito" del motocross, a Pontremoli per la manifestazione di apertura del premio Bancarella Sport 2019, anche quest'anno magistralmente organizzata dalla locale Sezione UNVS "Renato e Quinto Mascagna", in virtuosa sinergia con il Panathlon Club Pontremoli, come ben ha sottolineato il Presidente nazionale Scotti presente con il Segretario nazionale Biagini, il Presidente emerito Bertoni e il Presidente della Sezione di Parma Cavazzini. Tutti ormai graditi habitués di questa manifestazione presentata, come le scorse edizioni da Alessandra Tassi, sorella dell'indimenticabile Cio. Questa volta la Parma presente nel cortile voltato dello storico palazzo Dosi-Magnavacca non ha sparso

I veri valori sportivi, cui tutti possono riferirsi, sono quelli della passione nel praticare lo sport anzitutto come piacere, impegno costante, accurata preparazione, sacrificio: doti che devono avere anche quelli che non riescono a vincere una medaglia importante o vincono, come Michele, un solo titolo mondiale e poi basta, i "non campioni" insomma.

Rinaldi ha poi percorso gli steps della sua carriera da pilota a team manager proprietario di scuderia e talent scout nel mondo del motocross. Osteggiato inizialmente dalla famiglia a 14 anni ebbe la fortuna di poter fare l'ingresso ufficiale nel mondo delle corse assieme ad una piccola officina di Martorano di Parma, la TGM (fondatori Terzi, Giovanardi e Marchesini), alle cui fortune Rinaldi legò indissolubilmente il proprio nome (per inciso, una magnifica TGM perfettamente restau-

sotto delle aspettative segnati da numerosi inconvenienti tecnici, dalla rivalità con il compagno di squadra Corrado Maddii e dai duelli con il belga Eric Geboers "Killer Kid", responsabile di avergli fatto perdere il mondiale 1982 centrandolo in pieno a pochi metri dal traguardo di Saarbruchen. Fu così che Rinaldi decise di accasarsi nel 1983 alla Suzuki (subito 2° posto nel Mondiale) conquistando l'anno successivo il sospirato titolo iridato sempre nella classe 125, ottenuto nonostante il ritiro della Casa giapponese dalle competizioni ed un serio infortunio alla spalla che lo aveva costretto a saltare le prime gare dell'anno, riuscendo comunque ad aggiudicarsi anche il titolo italiano. Nella stagione 1985 Rinaldi salì di categoria passando alla 250, terminando il Mondiale al 4° posto e vincendo il titolo italiano di 250 e 500.

Poi l'attività di team manager au-



"Il motocross viene dal cuore. I soldi non c'entrano un belino. Non è mica un mestiere, è una passione che quando ti si appiccica addosso non te la toglie più. E puoi farti mille docce bollenti, vestirti da signore, volare in business: ma quel fango e quella polvere ti restano sulla pelle, sono cicatrici che te le accarezzi e quando le cose non vanno ti fanno sentire meno solo." (da "Belin che paddock" di Carlo Pernet con Massimo Calandri)

profumi di parmigiano, di prosciutto, di sublimi salumerie. Piuttosto quello che aleggiava palpabile sul numero pubblico di appassionati è stato l'aspro odore dell'olio bruciato e il sibilo di bielle e pistoni al massimo dei giri sui saliscendi delle piste. E così ritorni in un attimo con la testa al motocross di allora, semplice, ruvido, vero.

Dopo i saluti di rito da parte del sindaco Lucia Baracchini e del Presidente della Fondazione Città del Libro Gianni Tarantola, Michele Rinaldi, abilmente sollecitato dal giornalista sportivo ed ex pilota Nico Cereghini, ha tenuto la sua lectio magistralis su "Campioni e non", sottolineando che sì i supercampioni plurititolati sono come fari di riferimento e punti di arrivo, ma sono pochi in quanto non tutti sono dotati di talenti speciali da madre natura.

rata dal socio UNVS e motociclista Antonio Giocosio era esposta per l'occasione).

Il motocross era ai primi passi in Italia a cavallo degli anni '70/'80 e le vittorie quasi esclusivo appannaggio dei piloti del nord Europa (belgi, olandesi e francesi) dai quali Michele ebbe l'intelligenza e l'umiltà di apprendere le metodiche di allenamento sulle piste di sabbia, spesso sacrificando i periodi di vacanza.

Vari titoli italiani e piazzamenti nel Mondiale Cross fino al 2° posto del 1980 nella classe 125 con la poco più che artigianale TGM a soli 5 punti da Harry Everts (Suzuki). Nel 1981 il grande salto alla Gilera, dotata di buone risorse tecniche e finanziarie, ma di "scarsa esperienza organizzativa nel mondo delle corse" secondo Rinaldi. Due anni al di

togestito per quanto riguarda le corse e il definitivo ritiro dalle competizioni nel 1987 dopo una partecipazione alla Parigi-Dakar di quell'anno. Nel 1992 il passaggio al team Yamaha con il quale ha ottenuto svariati titoli con i migliori piloti delle varie stagioni. Il campione, al termine del suo intervento, non si è sottratto alle domande del pubblico.

La giornata ha poi avuto un degno coronamento al Castello di Pontremoli con la visita al Museo delle Statue Stele (secondo museo più visitato in Toscana dopo gli Uffizi) e un ricco rinfresco a cura degli organizzatori.

Insomma, come non innamorarsi del fango, della polvere, della passione contagiosa dei crossisti! E vorresti che la giornata non finisse mai.

PROMOZIONE SPORTIVA SUL TERRITORIO

Linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema formativo integrato

➔ Pasquale Piredda

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, in qualità di Agenzia formativa del terzo settore, Ente di promozione sociale e soggetto accreditato-qualificato dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, intende proporsi al mondo della scuola, al mondo sportivo (a livello nazionale e periferico) e agli enti locali, quale risorsa pedagogica irrinunciabile per lo sviluppo delle potenzialità umane attraverso la pratica sportiva, ricercando sul territorio un rapporto di interazione comunicativa mirata al sostegno reciproco dei suddetti partner, e questo al fine di raccordare e rendere coerenti gli interventi formativi rivolti alle nuove generazioni (*aule didattiche decentrate*), ma da estendere anche all'extrascuola e alle altre fasce d'età. Il principio della promozione umana e sociale dello Sport è stato tra l'altro sottolineato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, in occasione della Conferenza Programmatica Nazionale "Promuovere lo sport, promuovere la vita", svoltasi nel Salone d'Onore del CONI in aprile. Nella prospettiva che l'UNVS si possa quindi presentare ai suoi partner come interlocutore privilegiato e qualificato per la programmazione e realizzazione di progetti sportivi promozionali integrati, sarà necessario disegnare un piano di azione, che potrà essere congiuntamente elaborato con tutti i soggetti che saranno impegnati in una sorta di quadrilatero educativo (Scuola, Famiglia, Istituzioni del territorio, Associazioni e/o Federazioni Sportive).

A livello orientativo vorrei proporre alcuni criteri orientativi utili a disegnare un quadro di riferimento che potrebbe concretizzarsi con le seguenti azioni:

- Valorizzare e dare sistematicità progettuale ai prodotti già realizzati, ma non ancora sufficientemente diffusi e socializzati (Progetto Zorro, Progetto VEMS, Pacchetti formativi per le scuole di ogni ordine e grado, Convegni, Seminari di studio con i Licei Sportivi, Atti dei corsi di formazione per insegnanti, ecc.);
- Svolgere un'indagine conoscitiva delle buone pratiche realizzate sul territorio
- Istituire un gruppo operativo di progettazione che, partendo dai Progetti di eccellenza presentati dalle Delegazioni Regionali e dalle singole Sezioni, abbia il compito di creare un documento organico da presentare al MIUR, agli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, alle Associazioni dei genitori, al CONI, al Cda della nuova *governance* dello sport "Sport e Salute", alle Federazioni e alle Associazioni Sportive, alle Regioni, alle Province, ai Comuni.
- Definire in modo chiaro i destinatari e gli interlocutori del Progetto e le relative modalità di approccio
- Individuare i bisogni e le aspettative degli utenti
- Indicare le iniziative e le attività da mettere in campo, con le relative strategie tecniche e modalità d'intervento
- Individuazione delle risorse umane e finanziarie ed i relativi sponsor

CASE HISTORY

In marcia lungo la Via Francigena

➔ Giocondo Talamonti

Una recente iniziativa sportiva è stata concepita con l'intento di riscoprire uno dei tratti della via Francigena, quello che tocca paesi ricchi di storia e di arte quali Velletri, Nemi, Castel Gandolfo e infine Roma. La camminata ludico motoria non competitiva "South Francigena Marathon", nata il 28 aprile 2019, organizzata da "Italian Walking Tour Asd" e patrocinata dall'Associazione Europa delle Vie Francigene, prevedeva tre percorsi che hanno interessato due parchi: il Parco Regionale dei Castelli Romani e il Parco Archeologico dell'Appia Antica, la Villa dei Quintili, per poi concludersi sulla via Appia Antica all'altezza del mausoleo di Cecilia Metella.

Camminare, marciare sulla via per Roma, non importa da dove parti, né conta essere grandi atleti; la Via Francigena, con il suo itinerario storico che dal nord dell'Europa portava alla città eterna, è per tutti. Una via che i pellegrini, già prima dell'anno Mille, percorrevano diretti al nord della nostra penisola provenienti dalle isole britanniche, dal Regno dei Franchi, dalle più lontane regioni dell'Impero. Passate le Alpi al colle del Gran San Bernardo, attraverso il solco della val d'Aosta, si spalancavano per loro le porte del Bel Paese con le città cariche di storia e di arte.

La via Francigena transitata da popoli di culture diverse ancora oggi presenta tratti di territorio ricco di bellezze naturali ed artistiche rappresentanti del patrimonio storico-culturale ed ambientale che il mondo ci invidia. La motivazione che spinge i camminatori a partecipare alla Maratona della via Francigena conserva per alcuni aspetti religiosi, per altri interessi culturali e ancora il desiderio di un turismo diverso da quello di massa, scelto anche per staccare dalla routine e affrontare una sfida con sé stessi. Tra i presenti anche il Gruppo Amatori Podistica Terni e il "Terni Marathon Club".

Atleta dell'Anno

LA STRA A SIGNA

Prima festa sociale: Nicol Foietta, spada femminile, Atleta dell'Anno



➔ Gianni Taccetti

La sezione, inaugurata nel febbraio scorso, ha iniziato la sua attività con l'assegnazione di 4 speciali premi, scelti tra passato e presente.

Lo scorso 20 maggio, presso il Ristorante Pizzeria da Bertone si è svolta la serata-evento concepita da Simona Bellocchi come momento celebrativo annuale delle eccellenze del territorio, nelle varie discipline sportive, e come avvio dei rapporti con le varie realtà associative del mondo dello sport agonistico e non dello stesso territorio lastrigiano.

Il Premio Atleta dell'Anno è stato consegnato a Nicol Foietta, medaglia di bronzo nella Coppa del Mondo 2019 nella scherma (spada femminile) mentre il Premio Giovane Emergente è andato a Costanza Moretti dell'ASD Volley Club Le Signe Under 16. Altro Premio, quello dedicato alle Associazioni Sportive è stato assegnato alla ASD Lastrigiana Un Calcio Per Tutti Onlus ed infine il Premio Veterano Sportivo alla Memoria di Egisto Pandolfini, ex

calciatore azzurro e dirigente sportivo della Fiorentina (pochi giorni prima della sua scomparsa anche Presidente Onorario della nostra Sezione) è stato consegnato alla famiglia, presenti i figli Silvia e Massimo.

Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco di Lastra a Signa Angela Bagni, l'Assessore allo Sport Marinella Fossi, Paolo Allegretti (Delegato Regionale Unvs) e Alessio Nesti nipote di Fulvio Nesti.

Nell'occasione sono state consegnate le spille e le tessere associative Unvs ai soci costituenti: il Presidente Leandro Becagli, il segretario generale Gianni Taccetti, Stefano Nistri, Paolo Moretti, Giuseppe Pandolfini, Pier Francesco Nesti, Gianni Bartolini, Fabrizio Boni, Fiorenzo Drovandi, Claudio Mancini, Giuseppe Michelagnoli, Gianluca Migliorini, Giovanni Maria Cappellini, Giovanni Nicolosi, Riccardo Paci, Leonardo Cappellini, Stefano Fischi, Francesco Ambrogetti e Stefano Tacconi. Presenti alla serata anche tante associazioni del territorio.

Leggi tutto ➔ unvs.it



AUGUSTA

L'Asd Maritime Futsal Augusta insignita del Premio Atleta dell'Anno 2018

Ospite d'onore Elio Gervasi, già presidente del Coni di Siracusa e Stella d'Oro del Coni.



La squadra premiata con l'Atleta Augustano dell'Anno 2018

➔ Sebastiano Salemi

La giornata del Veterano Sportivo dell'Unvs di Augusta, giunta alla sua XX edizione e svoltasi lo scorso 29 aprile presso il teatro della Marina Militare al cospetto di un numero pubblico, ha registrato l'assegnazione dell'ambito riconoscimento di Atleta dell'Anno alla società "Asd Maritime Futsal Augusta", formazione megrese di calcio a 5 che lo scorso anno ha vinto a punteggio pieno il girone B della serie A2 ottenendo la promozione in serie A. La squadra del presidente Giuseppe Ciccarello e del direttore sportivo Giacomo Armellini ha anche conquistato la Coppa Italia di categoria. Ottima stagione anche per la formazione Under 19 che si è laureata campione d'Italia di categoria e conquistato la coccarda tricolore. "È stata per noi una stagione memorabile - ha sottolineato il ds Armellini, presente alla cerimonia di premiazione con il tecnico Everton Batata e la squadra al completo - in cui abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati sia con la prima squadra che con la formazione Under 19, riportando Augusta nell'olimpo del futsal nazionale. Ora intendiamo proseguire il nostro percorso di crescita e puntiamo in alto". Ospite d'onore della manifestazione è stato Elio Gervasi, per otto anni presidente provinciale del Coni di Siracusa, insignito della Stella d'Oro del Coni per meriti sportivi, ex arbitro di calcio e internazionale di pallanuoto, per 12 anni guardalinee in serie A e vincitore del premio "Aretium". Il "Signore dello sport", che attualmente

svolge le mansioni di dirigente addetto agli arbitri del Siracusa calcio, è stato lungamente applaudito dal pubblico ed ha risposto alle domande che gli sono state rivolte dagli studenti degli istituti scolastici cittadini. Gran commozione in sala quando il dirigente nazionale Pietro Paolo Risuglia ha commemorato Antonino Costantino ricordando la sua profonda umanità e competenza. Una grave perdita, non solo per l'Unvs, di un grande uomo di sport. Al teatro della Marina Militare, gentilmente messo a disposizione dalle autorità militari, hanno presenziato i rappresentanti dei locali comandi della Marina Militare, il vice sindaco Roberta Suppo, l'assessore comunale allo sport Giusy Sirena e Liddo Schiavo presidente provinciale del Coni di Siracusa. Ai numerosi rappresentanti dei Veterani dello Sport della sezione megrese, presieduta dal maestro Michele Borgia, è toccato il compito, rivolgendosi soprattutto ai tantissimi giovani presenti, di sottolineare l'importanza di praticare lo sport a tutti i livelli evidenziando i valori ed i principi su cui è basata l'Unvs: tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi, essere sprone e guida ai giovani che si dedicano o si avvicinano allo sport con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative. E questo anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo,

di stampa ed affini, per le migliori fortune dello sport italiano. Nel corso dell'evento, come ogni anno molto atteso in città dagli sportivi e che ha suscitato ancora una volta notevole successo di pubblico ed unanimi consensi, sono stati anche premiati 30 studenti/atleti e 39 Under 16, segnalati dai dirigenti dei sodalizi sportivi per aver ottenuto successi a livelli regionale e nazionale. Assegnati poi premi speciali al dirigente Giuseppe Mangiameli ("Una vita per lo sport"), all'ex calciatore Giuseppe Fornaciari ("Alla carriera"), unico augustano a calcare sinora i campi della serie A di calcio. Il memorial Raffaella Aprile è stato conferito al Gruppo Clown Terapia Il sorriso che vorrei. Per la sezione Speciale, premiati gli atleti delle società sportive per disabili dell'Augusta No.Ve., Nuova Augusta e Il Faro. Al socio Giovanni Longhitano è stato consegnato il Distintivo d'Argento dell'Unvs. Ricordiamo infine che le 11 nomination per il premio augustano dell'anno 2018 sono andate a: Alexandra Sarcià della Sport Life, Sebastiano Alicata e Ennio Salerno Atletica Augusta, Simone Marsano e Aurora Vescovo Pallavolo Augusta, Arianna Catanzaro Virtus Basket Augusta, Francesco Spinali Canottieri Club Nuoto Augusta, Giorgia Spinosa Rembukan Karate Augusta, Alessandro Ursi Free Time Augusta, Samuele Ardito Bushido Academy Martial Arts Augusta e Giulia Aprile Gruppo Sportivo Esercito.

Albo d'Oro Premio Atleta Augustano dell'Anno ➔ unvs.it

VERCELLI

40ª Edizione del Premio Fiaccola Se lo aggiudica Rama Kledian mentre Omar Sar è Atleta dell'Anno

Più di cento i premiati alla prestigiosa manifestazione organizzata dalla Sezione Marino Frova, presieduta dal comm. Luigi Leone. Tante le autorità politiche e militari presenti fra cui il Sindaco della città, Maura Forte, e il capitano dell'Esercito, Pietro Verdoja. Testimonial di eccezione della manifestazione la campionessa paraolimpica di atletica, Nicole Orlando. La tradizionale relazione quest'anno è stata affidata al giornalista Paolo Sala che ha sottolineato, nel suo intervento, come la città di Vercelli sia sempre stata ricca di eccellenze sportive e olimpiche.

Il prestigioso Premio Fiaccola è stato assegnato a Rama Kledian (ADS Vitality Club), medaglia d'oro ai campionati nazionali assoluti di distensione su panca per paralimpici (Catania 2018) e detentore di due record nazionali nelle categorie 88 kg e 97 kg. Quest'anno ha anche vinto la Coppa Italia a Piacenza stabilendo un nuovo record con 170 kg.

Il Premio Atleta dell'Anno 2018 è invece andato a Omar Saar (Pro Vercelli Taekwondo) con la motivazione "oltre ai risultati sportivi (campione italiano cat. 63kg ai campionati di Ancona) rappresenta l'incarnazione dello spirito sportivo, della passione e dell'im-



pegno nello sport e nella vita".

Sono successivamente stati consegnati, nel proseguimento della manifestazione, diversi riconoscimenti alla carriera sportiva; ricordiamo in particolare quelli di due "autentici" veterani: l'architetto Vincenzo Pensotti, classe 1939 atleta e sportivo, istruttore di avviamento alla montagna, che nonostante i suoi 80 anni, si dedica ancora a numerose escursioni montane anche con atleti non vedenti; Mimmo Catricalà, classe 1937, vincitore dei Campionati mondiali di sollevamento pesi Over 80.

Al termine interventi del Presidente vicario nazionale Gianfranco Vergna-

no "...Il simbolo dei Veterani dello Sport indica proprio il passaggio di una fiaccola da una mano veterana a una più giovane..." e del delegato regionale Antonio Muscarà che ha invece ricordato che a settembre a Vercelli si terrà la fase finale del campionato italiano di calcio camminato, disciplina particolarmente adatta per gli over 50.

La manifestazione, ottimamente coordinata dalla segretaria della sezione Cristina Leone, a causa del cattivo tempo, anziché nella bella Piazza Cavour si è dovuta svolgere nella pur prestigiosa cornice del Salone Du-

Intervista per i 40 anni di Premi Fiaccola al presidente Luigi Leone

Dal 1979 la Marino Frova conferisce riconoscimenti agli atleti più meritevoli, che incarnano i valori dello sport. La sezione, fondata tre anni prima da un gruppo di sportivi tra cui lo stesso Frova, campione della ginnastica, Renato Ranghino e l'avvocato Marcello Prestinari (oltre ad altri bei nomi della politica e dello sport vercellese) vive costantemente lo spirito e la passione per lo sport, fonte inesauribile dei più puri ideali per l'affermazione della brillante tradizione vercellese. A presiederla da tre anni è il Commendatore Luigi Leone, classe 1945, socio da più di 25 anni, con un passato in aeronautica (pilota e tecnico nel settore acrobatico), già vice presidente dagli anni '80, e per una trentina di anni, dell'Aero Club di Vercelli.

Leone tiene a ricordare i tanti grandi atleti vercellesi che per il mondo si sono fatti conoscere e sottolinea che lo scopo primario della nostra associazione è quella di premiare i giovani, i campioni e i pionieri, che tanto meritano, con l'obiettivo di continuare la memoria di grandi campioni del passato, anche attraverso le nuove generazioni: "In tutte le attività abbiamo dei giovani eccellenti e questo anche se qui non ci sono le strutture e le facilitazioni che si hanno nelle grandi città. Occorre uno sforzo enorme che coinvolge gli stessi genitori che con i figli sono costretti, con grandi sacrifici, a girare per tutta Italia, se non per il mondo, per fare le gare". Per il conferimento dei riconoscimenti la sezione ha istituito un'apposita commissione che interpella tutte le associazioni sportive, chiedendo di segnalare gli atleti che hanno ottenuto risultati ottimi, per poi valutarli ai fini dell'assegnazione dei premi. "...In particolare il Premio Fiaccola - prosegue il Presidente - è proprio uno speciale riconoscimento sezione, assegnato a chi si è distinto per aver portato in alto oltre al valore sportivo, il nome della nostra città. Il Pioniere dello Sport è invece solitamente uno sportivo che ha seguito una carriera sia come atleta sia come istruttore o allenatore, che si impegna a far seguire lo sport ai giovani. Non vengono premiati solo i buoni risultati, ma anche coloro che incarnano i valori sportivi di determinazione, impegno e sacrificio nella propria disciplina sportiva. È un modo per spronarli a fare sempre meglio..."



"...Attualmente la Sezione Marino Frova - conclude il presidente Leone - conta una trentina di soci, organizza incontri e manifestazioni legate al territorio per promuovere attività sportiva e aggregativa. Il nostro obiettivo è quello di crescere sempre di più per garantire la tradizione e la continuità. Finché avremo la passione per lo sport noi ce la metteremo tutta..."

PISTOIA

Alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale premiati i protagonisti dello sport pistoiese Il Premio Atleta dell'Anno va alla nuotatrice Giulia Gabrielleschi



in alto Giani consegna il Distintivo d'argento

in basso L'atleta Emergente Tommaso Martini con l'Assessore Magni

Sorprendente l'affluenza di pubblico che ha invaso la sala meeting dell'hotel Villa Cappugi e numerose le autorità presenti in rappresentanza delle istituzioni, delle forze dell'ordine e del territorio, per la cerimonia di incoronazione dell'Atleta dell'Anno 2018 e dell'Atleta Emergente.

Il titolo più ambito è andato Giulia Gabrielleschi, una nuotatrice già bronzo mondiale e argento europeo, convocata nella nazionale italiana per le qualificazioni ai mondiali del prossimo luglio.

Il premio per il Giovane Atleta Emergente se lo è attribuito invece Tommaso Martini, quindicenne schermidore medaglia d'argento a squadre e di bronzo individuale ai campionati europei Under 17.

La giornata, organizzata dalla sezione provinciale dell'Unvs presieduta da Gianfranco Zinanni, ha visto la presenza di diversi dirigenti nazionali dell'Unione, fra i quali la Vicepresidente nazionale responsabile dell'Italia centrale Francesca Bardelli, pistoiese, dell'Assessore allo Sport del Comune di Pistoia Gabriele Magni, del Vicepresidente della Provincia Gabriele Giacomelli, del Prefetto S.E. Emilia Zarilli e del Presidente del Consiglio regionale della Toscana Eugenio Giani che, con una visita a sorpresa, molto gradita, ha partecipato attivamente alla premiazione degli atleti.

Oltre ai due riconoscimenti maggiori sono stati consegnati encomi alla carriera a Armando Reggianini (calciatore), a Stefano Fiori (giornalista) e al dottor Giuliano Peruzzi (medicina sportiva), mentre per le squadre i premi sono andati al Volley Appennino della Montagna Pistoiese e alla squadra di Bowling paraolimpico del MAIC, che ha conquistato diverse



medaglie durante gli Special Olympics dello scorso anno. Come Preparatori e Dirigenti sportivi sono stati premiati Gino Perondi, Luigi Canepuzzi e Marco Centini. Infine la categoria Scuola e Istituzioni che ha visto la consegna di una targa alla Scuola media Cino da Pistoia, per l'attività sportiva svolta soprattutto in ambito sciistico, e alla Associazione AVIS per la diffusione dei valori della donazione.

Tanti gli interventi che hanno sottolineato il valore del lavoro portato avanti dai Veterani dello Sport che da quasi 20 anni ormai operano sul territorio pistoiese, con manifestazioni, convegni, incontri con gli studenti e iniziative sportive, al fine di diffondere i valori di eticità e correttezza, perché le giovani generazioni non si lascino "distrarre" da chimere di facili vittorie, ma vivano lo sport come momento di arricchimento personale, di socializzazione e di crescita, secondo i valori di una società sana dove si compete, ma nel rispetto dell'avversario e delle regole.

A sancire l'impegno della sezione per il raggiungimento di tali obiettivi, il riconoscimento del Distintivo d'Argento che il Direttivo nazionale ha conferito al socio Daniele D'Arco.

Atleta dell'Anno

SAN GIOVANNI VALDARNO

Giornata dello sportivo e del Veterano dello sport

Alessandro Gambassi

È stata ancora una volta una grande festa dello sport per tutta la città. Nella splendida cornice della quattrocentesca Pieve di San Giovanni Battista, lo scorso 2 giugno ha avuto luogo la Giornata dello Sportivo e del Veterano dello Sport, organizzata dalla locale sezione Ezio Bianchi e dall'Amministrazione Comunale. Sono stati assegnati, nelle più diverse discipline, ben diciassette riconoscimenti fra singoli atleti, squadre, arbitri e giornalisti sportivi. Erano presenti dirigenti nazionali e regionali UNVS con numerosi presidenti e rappresentanti delle sezioni della Toscana: il Presidente della sezione organizzatrice Mauro Pini, la Vice presidente nazionale Francesca Bardelli, il delegato nazionale Giuseppe Orioli, il delegato regionale Paolo Allegretti, il segretario nazionale Ettore Biagini, Luciano Vannacci del collegio dei probiviri, Federico Sani del collegio revisori e i delegati delle sezioni veterane toscane di Livorno, Collesalveti, Empoli, Massa, Siena e Viareggio. Hanno partecipato alla cerimonia di premiazione anche il Sindaco Maurizio Viligiardi, fra l'altro socio UNVS, l'assessore allo sport Barbara Fabbri e Vittorio Casucci del Panathlon Valdarno.

Atleta dell'Anno 2018 è stato proclamato Gianfranco Cannoni, tiro a volo specialità sporting, che dopo aver ottenuto diversi successi internazionali nel 2018, con altri due



compagni di squadra, si è laureato in Francia campione del mondo. Come Atleta Emergente è stata scelta la giovane Elisa Aftin, per le sue affermazioni ottenute nell'equitazione, mentre il Premio Una Vita per lo Sport è andato a Giorgio Grassi, storica firma sportiva del quotidiano La Nazione. Altri premi a Lara Mori

(ginnastica), premiata per i suoi ripetuti allori ottenuti a livello mondiale, Gloria Marconi (podista) per i suoi cinque successi e i suoi record al Capodanno di Corsa (organizzato da oltre quaranta anni dai Veterani dello sport di San Giovanni), Marco Consolati (creatore e responsabile nazionale del Format Women Bo-

Pallavolo femminile under 13 per il Giugno Sport Sangiovese

AG

Nell'ambito delle manifestazioni del Giugno Sport Sangiovese 2019, il 31 maggio u.s. si è svolto il 3° Quadrangolare di Pallavolo femminile under 13, organizzato dalla locale Sezione UNVS in collaborazione con l'UISP - Pallavolo Valdarno e con l'apporto fondamentale dell'Amministrazione Comunale e dell'assessore allo sport Barbara Fabbri. Nella suggestiva Piazza Masaccio, nel cuore del medievale centro storico, la New Volley di Terranuova Bracciolini, la Pallavolo Valdarno, la Volley Arno Monteverchi e la Valdinsieme di Piandiscò si sono sfidate in mezzo ad un numeroso e appassionato pubblico. Ad aggiudicarsi il torneo sono state le ragazze di Piandiscò (battuta in finale la Pallavolo Valdarno) premiate al termine, con tutte le altre ragazze partecipanti al quadrangolare, dal presidente della sezione di Valdarno Mauro Pini e da Delio Stiatti, presidente della Pallavolo Valdarno.

king League - WBL), Federico Arno (campione nazionale di Kick Jitsu lotta a terra), Francesco Martini (arbitro di calcio categoria Eccellenza), Lorenzo De Vizia (tennis tavolo) e Emma Moretti (karate). Numerose le squadre a ricevere riconoscimenti: il GS tennis Tavolo Valdarno, la compagine femminile di calcio A5 A.S.D. San Giovanni Valdarno e quella maschile sempre di calcio A5 ANSPI S. Pio X di San Giovanni Valdarno; e poi la squadra di staffettisti del Centro Nuoto Monteverchi, i campioni provinciali dei giovanissimi di calcio Sangiovese (classe 2004) e la squadra femminile della Synergy Basket Valdarno per

la sua promozione in serie C.

La giornata è proseguita con una riuscita conviviale in un noto locale della città, durante la quale è stato assegnato ad Alberto Galli il Distintivo d'Argento UNVS per il suo lungo e prezioso contributo al sodalizio dei Veterani dello sport. Premiate anche Giancarlo Bettini, Vincenzo Lorenzini e Francesco Sestini per la "lunga militanza sportiva" come soci della Sezione che hanno raggiunto il 75° anno di età. Come al solito ha condotto la cerimonia, con la sua impareggiabile passione, la nostra socia ex-cestista e dirigente di basket Manuela Bagnolesi.

FOLLONICA

Giornata del Veterano dello Sport 2019

Barbieri è Atleta dell'Anno 2018, il Premio "La Guglia" va al "Follonica Hockey 1952".

In una Sala Tirreno stracolma, domenica 28 aprile si è svolta la tradizionale manifestazione Giornata del Veterano dello sport 2019 durante la quale sono stati assegnati i premi dell'Atleta dell'Anno, del Giovane Emergente e del Veterano dell'Anno, tutti riferiti al 2018.

Presenti il Sindaco di Follonica Andrea Benini, il Delegato Provinciale del Coni Daniele Giannini e, in rappresentanza dell'Unvs, il Presidente della Sezione Riccardo Bertocci, la vicepresidente nazionale Francesca Bardelli, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il Membro effettivo del Collegio dei Probiviri Luciano Vannacci, il Coordinatore della Consulta dello Sport Pierluigi Ficini, il componente della Commissione Statuto Salvatore Cultrera, i rappresentanti delle Sezioni di Livorno, S.G. Valdarno, Piombino, Pisa, Viareggio e



Collesalveti. Dopo l'inno di Mameli il Presidente Bertocci ha avviato i lavori, ringraziato i presenti per la partecipazione e ricordato agli atleti l'importanza dello sport, con gli auguri per il loro futuro. Ha poi ricordato il Presidente Fondatore Elvio Ticcianti e quello che lo ha preceduto Alfio Pellegrini,

recentemente scomparso, sottolineando che la Sezione gli ha dedicato una targa alla memoria. A seguire lo speaker ufficiale Maurizio Ceccarelli ha richiesto un minuto di silenzio in ricordo dei soci scomparsi, dopodiché sono iniziate le premiazioni degli atleti. A Giovanni Giorgi Barbieri è andato



il premio Atleta dell'Anno 2018 per aver vinto, nella cat. Elite kg. 75, il campionato del mondo IKFM nella maratona di slancio 24 kg con 1.231 alzate (record della categoria), il campionato europeo nella maratona di slancio 24 kg con 1.137 alzate e la mezza maratona 32 kg con 430 alzate. Barbieri è Campione Italiano in carica nella mezza maratona 32 kg. A premiarlo il Sindaco Andrea Benini ed il vicepresidente nazionale Francesca Bardelli. Gli altri premi più prestigiosi sono andati a Federico Azzi ("Giovane Emergente"), a Giovanna Pellegrino ("Veterano dell'Anno" per la maratone disputate Mosca e New

York) e al Follonica Hockey 1952 (premio "La Guglia") vincitrice della Coppa Italia A1 e del campionato con le squadre U17 e U13.

Riconoscimenti sono infine andati ai soci Bruno Capolupi, targa come Socio fondatore della Sezione di Follonica, Luciano Benini e Dario Simonatti.

Al termine un ringraziamento a tutti, un arrivederci al prossimo anno e un gradito epilogo

Conviviale presso il ristorante Il Piccolo Mondo, durante il quale è stato consegnato ai presenti un ricordo per i 40 anni della Sezione.

Tutti i premiati unvs.it

Alimentazione

Mangeremo insetti?

Uno studio del World Economic Forum pubblicato a inizio anno ha teorizzato che sostituendo il consumo di carni con fonti proteiche alternative potrebbe portare a benefici significativi sia per la salute umana sia per l'ambiente.

Già molto tempo fa il giornalista e pensatore americano Jeremy Rifkin nel suo saggio *Ecocidio* aveva illustrato il "processo" alla cultura della carne e agli allevamenti intensivi. Oggi è uno dei testi di riferimento di una nuova cultura dell'alimentazione sostenibile e salutare. A distanza di ben venticinque anni tutti gli studi scientifici hanno dimostrato che Rifkin aveva ragione su quasi tutti i fronti.

Per quanto riguarda la salute dell'uomo lo studio del World Economic Forum dimostra che passare dal consumo di carne di manzo a quello di proteine alternative potrebbe ridurre il totale dei decessi legato alla dieta alimentare del 2,4%, raggiungendo il 5% nei Paesi più ricchi. Allo stesso tempo, in termini di impatto ambientale, i dati del 2010 rilevano come la sola produzione di carne di manzo sia responsabile del 25% delle emissioni di gas serra legate al cibo. La ricerca evidenzia quindi la forte differenza della produzione di gas serra derivata dalla carne rispetto alle altre fonti proteiche: se il manzo ha infatti un'intensità di emissione pari a 23,9 kg di CO₂ per un equivalente di 200 Kcal, altre fonti proteiche come fagioli, insetti, grano e nocciole emettono circa 1 kg di CO₂ per un equivalente analogo di valore nutrizionale. Altre fonti proteiche quali tofu, maiale, alghe e pollo producono invece dai 3 ai 6 kg di CO₂ equivalenti.

"Sarà impossibile soddisfare in modo sostenibile la domanda futura di carni a livello mondiale – sottolinea il Managing director del World Economic Forum, Dominic Waughray –. Ciò che questo studio dimostra è che può invece essere possibile produrre abbastanza nutrimento per 10 miliardi di persone nel mondo e migliorare la salute delle persone anche senza eliminare la carne totalmente, ma a patto di utilizzare produzioni innovative e di adottare uno stile alimentare vario e bilanciato".

Identificare fonti alternative di proteine che siano salutari ed ecosostenibili diventerà sempre più una priorità e alcuni iniziano a guardare anche al mondo degli insetti.

GLI INSETTI

Nella storia dell'umanità il consumo di insetti è sempre esistito ai giorni nostri è tutt'altro che scomparso. Varie specie di insetti sono nella dieta di molti Paesi in via di sviluppo e

Bilanciare il regime alimentare, introducendo proteine alternative e limitando il consumo di carne, potrebbe ridurre drasticamente (di circa un quarto, N.d.R.) le emissioni di gas serra e potrebbe al contempo ridurre del 5% le morti prevenibili ogni anno. Una delle soluzioni è guardare al mondo degli insetti ...e non è una novità assoluta.



industrializzati anche se è difficile stimare il numero esatto di specie consumate a causa della disomogeneità della dieta all'interno delle varie zone del pianeta.

L'Africa storicamente risulta un continente caratterizzato dal consumo alimentare di insetti tanto che in alcune aree, come l'Africa centrale, essi soddisfano più del 50% del fabbisogno di proteine animali. In Ecuador l'entomofagia (nutrirsi di insetti) è una vera e propria tradizione che sopravvive soprattutto nelle aree meno urbanizzate delle Ande e dell'Amazzonia. Il Messico detiene il primato tra i Paesi a vocazione entomofagica. La diffusione interessa sia le aree rurali sia le grandi città dove rappresentano un prodotto diffuso e apprezzato tra persone di ogni ceto. Le *escamoles*, (formica *Liometopum apiculatum*) sono venduti a caro prezzo dai ristoranti a causa del duro lavoro necessario alla loro raccolta che av-

viene in nidi di proprietà privata due o tre volte l'anno. In Giappone si consuma un buon numero di insetti che storicamente rappresentavano un'importante fonte proteica per quelle persone che non potevano approfittare del pesce e della carne. Ancora oggi vengono consumate cavallette, insetti fluviali, vespe, bachi. Nel nord-est dell'India sono consumate varie specie di insetti da cui si ricava anche un tipo di olio. Tra le varie specie di bachi utilizzate come alimento *Samia ricini* risulta apprezzata al punto che la seta ne rappresenta un sottoprodotto. Tutte le regioni del sud-est asiatico sono tradizionalmente riconosciute come entomofaghe, si stima che la dieta locale annoveri oltre 140 specie. Soprattutto in quest'area l'importanza economica non va trascurata poiché, essendo una vera e propria industria alimentare, è fonte di notevoli guadagni. In Thailandia, soprattutto, gli insetti si possono co-

munemente trovare nei mercati pubblici come finger-food o servite nei ristoranti più prestigiosi quando si tratta di speci costose.

In Europa pochi sono gli insetti consumati tradizionalmente. Conosciuto è il formaggio con le larve tipico di Francia, Sardegna e altre regioni, mentre pochi sanno che "l'estratto" di insetti (cocciniglia) è il diffuso colorante alimentare E120 che è usato in una larghissima gamma di prodotti industriali (caramelle, yoghurt, bevande, succhi di frutta, ecc...).

A livello europeo dunque, e a parte qualche rara eccezione, non si mangiano insetti anche se in alcuni stati (soprattutto al nord) si trovano ristoranti che cominciano ad offrirli.

VALORI NUTRIZIONALI

Che sia per moda o per attenzione alla sostenibilità alimentare si è iniziato a guardare il "nuovo" alimento sempre con meno sospetto e gli stu-

di sugli aspetti nutrizionali si sono via via moltiplicati. In occidente potrebbero proporsi sia come componenti aggiuntivi della dieta, sia come sostituti di altri prodotti di origine animale la cui produzione, come abbiamo visto, non sembra essere più sostenibile. Anche se è impossibile parlare in generale di un gruppo così esteso di animali ci sono caratteristiche comuni a tutti gli insetti che li rendono "appetibili".

Molti insetti hanno un notevole apporto calorico. I grassi ne apportano il quantitativo maggiore e sono ben rappresentati in questi animali specialmente nelle forme larvali. Quasi tutte le specie di insetti hanno valori superiori a quelli dei cibi più comuni, solo la carne di maiale ne possiede un quantitativo maggiore a causa dell'alto tenore lipidico.

Il punto di forza sono le proteine, abbondanti e di alta qualità. A parità di massa gli insetti contengono fino all'80% di proteine contro il 24% del pollo e il 13-16% del bovino. Un kg di termiti fornisce circa 350g di proteine, mentre la stessa quantità di manzo ne contiene 320g. Sono ricchi di grassi "sani", 1/3 di grassi saturi e 2/3 di grassi mono e polinsaturi, quantità paragonabili a quelli del pesce.

Ottimo l'apporto di ferro che in molte specie di insetti è uguale, se non superiore, alla carne di manzo; ad esempio 100 grammi di locuste racchiudono da 8 a 20 mg di ferro contro i 6 mg del manzo. La farina di grilli contiene una quantità doppia di ferro rispetto agli spinaci. Alcuni insetti, come le larve gialle delle tarme della farina, sono anche ricchi di vitamine e minerali, mentre i grilli hanno alte concentrazioni di aminoacidi, vitamina B12, riboflavina, vitamina A. Alcune formiche danno un buon apporto di potassio, calcio e magnesio.

I LIMITI LEGISLATIVI

L'argomento incuriosisce e il regolamento UE prevede che i "novel food" (tra cui gli insetti) vengano sottoposti a una specifica autorizzazione per immissione in commercio. Nel nostro Paese, una nota della Direzione Generale Igiene, Sicurezza alimenti e Nutrizione del Ministero della Salute chiarisce che "Alcuni Stati membri hanno ammesso, a livello nazionale, la commercializzazione di qualche specie di insetto in un regime, appunto, di "tolleranza". In Italia, per il momento, non è stata ammessa alcuna commercializzazione di insetti anche se esistono delle tolleranze della loro presenza nei prodotti industriali e vengono largamente utilizzati per l'alimentazione di animali, come uccelli, pesci e animali domestici in generale.



A destra la vendita di insetti in un mercato asiatico, a sinistra una confezione di fusilli fatti con farina di grilli.

Campionati

PISA

Campionato Italiano Tiro al Piattello Fossa Olimpica

Vittoria dei padroni di casa nella classifica a squadre e il pisano Bertani primo assoluto. Cavallini Gabriella (Cecina) si afferma nella Categoria Lady.



in alto La sezione di Pisa - 1^a classificata
in basso a sinistra 1^o 2^o e 3^o assoluto
in basso a destra Categoria Lady



Il 25 Aprile presso il Tiro a Volo di Pisa, uno dei migliori impianti d'Italia, si è svolto il Campionato Italiano di Tiro al Piattello Fossa Olimpica 2019. Anche quest'anno la manifestazione ha avuto successo, registrando la partecipazione di 8 Sezioni per un totale di 65 tiratori, e si è svolta nella massima correttezza e sportività. Di questo va dato gran merito al coordinatore FITAV Mireno Triglia che ha diretto con grande competenza e professionalità la parte tecnica dell'evento.

La Sezione di Pisa, organizzatrice della manifestazione, si è aggiudicata il primo posto nella classifica per Sezioni (conquistando ben 3 titoli italiani di categoria, 4 secondi e 5 terzi posti) davanti a Cecina e Massa, vantando peraltro il primo posto assoluto di un suo iscritto, Nando Bertani, impegnato nella categoria C.

Nelle classifiche individuali si affermano: Ciarmese Sauro (Pisa) categoria A; Bacci Andrea (Cecina) categoria B; Bartolommei Massimo (Pisa) categoria D; Fabbri Giuliano (Massa) categoria E. Prima classificata nella Categoria LADY Cavallini Gabriella (Cecina).

Presenti all'evento ed alle premiazioni la Vice Presidente Nazionale per il Centro Italia Francesca Bardelli, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Delegato Provinciale FITAV Gabriella Cavallini, il Presidente del TAV Pisa Sergio Matteoni

e, per la Sezione di Pisa, il Presidente Ficini e i Vice Presidenti Cerri e D'Alascio.

Un ringraziamento al padrone di casa Sergio Matteoni, alla Sig.ra Simonetta bravissima Segretaria del TAV e al Consigliere FITAV Alberto Villani per la sua sempre preziosa collaborazione.

Classifica per Sezioni:

1^a Pisa punti 115
2^a Cecina punti 48
3^a Massa punti 23

Classifica Assoluta

1^o Bertani Nando (Pisa)
2^o Cuciti Saverio (Massa)
3^o Bartolommei Massimo (Pisa)

Classifica individuale

Categoria A: 1^o classificato Ciarmese Sauro (Pisa); 2^o classificato Andrei Marco (Cecina); 3^o classificato Russo Fabio (Pisa)
Categoria B: 1^o classificato Bacci Andrea (Cecina); 2^o classificato Natali Alessandro (Pisa); 3^o classificato Zazzeri Andrea (Cecina)
Categoria C: 1^o classificato Bersani Nando (Pisa); 2^o classificato Cuciti Saverio (Massa); 3^o classificato Manfroni Claudio (Pisa)
Categoria D: 1^o classificato Bartolommei Massimo (Pisa); 2^o classificato Colodet Riccardo (Pisa); 3^o classificato De Ranieri Massimo (Pisa)
Categoria E: 1^o classificato Fabbri Giuliano (Massa); 2^o classificato Pellegrini Sauro (Pisa); 3^o classificato Toni Sergio (Pisa)
Categoria LADY: 1^o classificato Cavallini Gabriella (Cecina); 2^o classificato Ramacciotti Elisabetta (Pisa); 3^o classificato Griselda Mika (Pisa)

TREVISO

Nel 70^o della Coppa Piave Revival il campionato nazionale Unvs va a Turri-Frascaroli su Fiat 128



Alfa Romeo, Audi, A112 Abarth, Citroen, Fiat Abarth, Ford, Lancia, MG, Mini, Peugeot, Porsche, Opel, Talbot Sumbean, Toyota, Subaru, Volkswagen... Ecco l'elenco dei marchi di auto del presente e del passato che hanno disputato la Coppa Piave Revival, manifestazione di regolarità classica e turistica valida per Campionato Italiano di Regolarità Classica Auto Moderne, oltre che gara unica del Campionato Nazionale UNVS.

Inserito nel calendario del Trofeo Tre Regioni Regolarità Turistica e organizzato come sempre dal Comitato Piave Jolly Club, l'evento si è svolto sabato 11 maggio a Cavaso del Tomba, tra le provincie di Treviso, Belluno e Vicenza. Il territorio della Marca trevigiana ha ospitato una manifestazione motoristica che si è riaffermata competitiva e discriminativa anche con la formula regolaristica, un altro importante traguardo che coincide con il settantesimo anniversario di una gara in passato riservata ai piloti da rally e quest'anno agli specialisti del cronometro.

Al via 52 equipaggi, dei quali 14 non hanno raggiunto il traguardo a causa di problemi di ordine meccanico o per condizioni metereologiche avverse. Per tutti gli altri la soddisfazione di aver portato a termine una gara che affonda le radici in un'epoca gloriosa delle corse su strada quando i rally avevano una forte componente eroica, tanto è vero che lungo il Piave si sono accese sfide che hanno lanciato nel firmamento del rallysmo nomi poi divenuti famosi.

Ad affermarsi l'equipaggio siciliano Accardo-Messina su Lancia Y, leader del Campionato Italiano Regolarità Classica Auto Moderne, che ha bissato il successo in gara 1 e gara 2 confermandosi con due gare di anticipo vincitore del Titolo ACI 2019. Tra le Auto Storiche, su Alfa Romeo Giulia TI, si sono imposti



in entrambe le prove Ciccini-Castellano. Nella Regolarità Turistica, tra le Auto Moderne si è affermata la coppia parmense Ceci-Botti su Fiat 500 Abarth, mentre Turri-Frascaroli su Fiat 128, ha prorogato la permanenza ai vertici della classifica auto storiche, piazzandosi inoltre al primo posto quale migliore protagonista del marchio FIAT e vincendo il Campionato Nazionale UNVS. Ed ecco ora come è andata nei raggruppamenti. Nel primo, Regolarità Turistica Auto Moderne, ha conquistato la vittoria la coppia Giacoppo-Giacoppo (Team Bassano su Fiat 500 Giannini); successo di Ceci-Botti nel secondo e di Serino-Serino nel terzo.

Nelle Auto Storiche Galuppi-Nissotti hanno vinto il quinto raggruppamento su Alfa Romeo Gt Junior, mentre il sesto se lo sono aggiudicati i già menzionati Turri-Frascaroli. Il settimo è andato nelle mani di due specialisti delle gare di regolarità Monachella-Tampella su Fiat 127; i due sono trasparenti in quanto Top e pertanto risultano vincitori Margutti-Buranello sulla mitica A112 Abarth che si posizionano al secondo posto assoluto della classifica generale. I livornesi Balloni-Catarsi su A112 Abarth del 1983 si sono affermati nell'ottavo e, infine, Coradazzi-Miotto su Fiat Uno 60S hanno portato a casa le coppe del nono raggruppamento.

La Scuderia Padova Autostoriche, con sette equipaggi al via, è salita sul gradino più alto del podio nelle Auto Moderne e nelle Auto Storiche.

C'erano Toni e Alessandro Fassina

in alto Da sinistra: Carlo Alberto Picco, migliore conduttore UNVS nelle gare di Regolarità Classica Auto Storiche, riceve il riconoscimento (prestigioso orologio Lorenz) da Achille Sogliani, Presidente della Sezione UNVS di Treviso

a sinistra L'equipaggio Turri-Frascaroli in gara con il n° 37, vincitori del Campionato Nazionale UNVS, della gara di Regolarità Turistica Auto Storiche e miglior protagonista del Marchio FIAT

ad attendere gli equipaggi allo "Zring" per la Super Prova allestita con l'appassionata collaborazione di Giuseppe Zadra che, alla premiazione, ha consegnato i Trofei "Zring Classic", riservati alla Regolarità Classica e Turistica, agli equipaggi CicciniCastellano e Galuppi-Nissotti.

Uno speciale riconoscimento, il prestigioso orologio Lorenz è stato assegnato al socio UNVS Carlo Alberto Picco e ricevuto dalle mani di Achille Sogliani, presidente Unvs di Treviso.

Dopo nove ore di gara, intervallate dalla splendida ospitalità della famiglia Biasiotto nell'Azienda Vinicola Foss Marai, nella serata si sono svolte le premiazioni durante la cena all'Hotel Canova, rinnovando il plauso a chi ha saputo credere nelle capacità del Comitato Organizzatore sostenendo la manifestazione con il proprio patrocinio o con un concreto supporto: Regione del Veneto, Provincia di Treviso, ACI Sport, Unvs, De Wrachien Gioielli, Fassina Automotive, Foss Marai, Kayak.

Il Comitato Piave Jolly Club ringrazia per le manifestazioni di soddisfazione giunte da più parti, dai piloti, dal pubblico, dalla stampa e rinnova l'invito alla prossima edizione.

PONTREMOLI

Campionato Nazionale Unvs di Ciclismo su Strada

Pistoia la spunta al fotofinish su Pontremoli. Il Memorial Tassi a Riccardo Coluccini e Federico Del Guasta.



Giuseppe Orioli

in alto I Premiati

Per una incollatura la Sezione di Pistoia (87 punti) si aggiudica il Trofeo Itinerante UNVS, davanti alle Sezioni di Pontremoli (al secondo posto con 86) e Massa (67), gara valevole quale 2ª prova della 10ª Coppa Lunigiana. Per la Sezione di Pontremoli una conferma organizzativa, ma il rammarico di aver perso per un solo punto questo importante e impegnativo campionato. Tanto il lavoro svolto dal responsabile del settore ciclismo della Sezione "Renato e Quinto Mascagna" Marco Baldini, e dai collaboratori, in primis Roberto Laporini, Beppe Michelotti, Alessandra Tassi e il "team veterane" che, sotto l'occhio attento del Presidente Pietro Mascagna, hanno reso possibile questo evento che richiede una macchina organizzativa complessa e laboriosa. Indispensabile, poi, è stato il supporto della Amministrazione comunale, sempre sensibile alle attività dei Veterani dello sport, nelle persone di Clara Cavellini, assessore al Turismo, di Patrizio Bertolini, assessore allo Sport del Comune di Pontremoli, e di Fabrizio Cavellini, presidente della Pro Loco.

Per l'UNVS presenti il Consigliere Nazionale Pino Orioli, il Segretario Nazionale Ettore Biagini, il Proboviro Roberto Ribolla, il Presidente della Sezione di Massa Mauro Baloni con il consigliere Piero Gentili e il Presidente della Sezione di Pistoia Gianfranco Zinanni, agguerrito più che mai a portarsi a casa il prestigioso trofeo. Al via 168 concorrenti, tra cui ben 55 iscritti delle Sezioni UNVS (Pontremoli, Massa, Pistoia, Novara, Parma, Cecina, Empoli), tra i quali il pluricampione mondiale Master di casa Severino Angella. I concorrenti, divisi in due raggruppamenti, si sono dati battaglia senza esclusione di colpi sul nervoso circuito da percorrere per tre volte, per un totale di 70 km, di

in basso Zinanni, Presidente di Pistoia alza il trofeo



cui una buona metà in salita; molti i ritiri a riprova della selettività del percorso. Anche l'edizione 2019 del Campionato Nazionale UNVS di Ciclismo su Strada è stata dedicata con un "Memorial" a Pier Giacomo Tassi, l'indimenticato "Cio", presidente per molti anni della Sezione di Pontremoli.

Al termine della esaltante giornata buffet per tutti e numerosi premi ai vincitori delle varie categorie con il Presidente Mascagna a congedare i partecipanti con un arrivederci all'edizione 2020.

Classifiche unvs.it

Campionato Nazionale Atletica Leggera 2019

Ben 1.371 atleti provenienti da tutta Italia, appartenenti a 387 società, hanno preso parte ai Campionati Italiani Master Fidal di atletica leggera, validi anche per il Campionato Nazionale UNVS. Nutrita la partecipazione dei nostri atleti in rappresentanza di 27 Sezioni. Le gare si sono svolte lo scorso 5 luglio allo stadio Zatepek di Campi Bisenzio sotto l'egida di 20 operatori Fidal e 60 giudici e alla fine il successo è arriso alla sezione di

CECINA

Giacomo Rega, Lorenzo Baldi e Patrizia Gioia campioni nazionali Unvs di mountain-bike Ai veterani locali il titolo per Sezioni



La 21ª edizione della manifestazione a carattere nazionale "Granfondo Costa degli Etruschi", svoltasi lo scorso 2 giugno in quel di Marina di Bibbona, ha laureato Giacomo Rega, Lorenzo Baldi e Patrizia Gioia campioni nazionali di Mountain-Bike dei Veterani dello Sport per il 2019. Giacomo Rega (Sezione di Cecina) ha impiegato 3h13'36" per completare il percorso marathon di 70 chilometri che prevedeva tra l'altro un dislivello di 2.000 metri con un itinerario che da Marina di Bibbona portava di concorrenti fino alla sommità de La Sassa, ossia Poggio al Pruno, e poi il ritorno in riva al Mar Tirreno. Al secondo posto Matteo Bastoni (Pontremoli) in 4h03'05" ed al terzo Matteo Rossi (Cecina) in 4h06'21".

Lorenzo Baldi (Sezione Livorno) dal canto suo ha impiegato 2h29'31"

per portare a termine il percorso classic di 52 chilometri (1.650 metri di dislivello). Al secondo posto Roberto Giorgi (Cecina) 2h53'47" ed al terzo Mirko Di Nucci (Cecina) in 2h54'29".

Tra le donne successo solitario di Patrizia Gioia (Sezione Cecina) che ha affrontato e portato brillantemente a termine il percorso classic in 3h36'50".

Da sottolineare peraltro le prestazioni offerte da Daniele Sinigaglia (Siena) in 3h00'26", Persio Filippi (Cecina) con il tempo di 3h21'26" e Massimo Mazzi (Cecina) in 3h26'19" tutti impegnati nel percorso classic.

Nella speciale classifica per Sezioni Unvs al primo posto figura quella di Cecina, seguita da quella di Livorno ed al terzo posto quella di Pontremoli.



Forlì con Brescia e Pistoia ad occupare gli altri due gradini del podio. Quindi a seguire, si sono classificate Modena, Novara, Pisa, Piacenza, Siena, Firenze, Asti, Rovereto, Bra, Pordenone, Torino, Vercelli, Livorno, Montevarchi, Savona, Bolzano, Novi Ligure, San Giovanni Valdarno, Glauco, Follonica e Tarvisio.

Eccellente la prestazione, nella gara dei 5.000 metri over 45 (cui hanno preso parte diversi atleti di livello nazionale), di Alessio Masoni che, classificandosi 11° assoluto con il tempo di 18'28", si è aggiudicato il titolo di campione italiano Unvs.

Il socio a fine gara ha dichiarato: "È stata una bellissima esperienza e colgo l'occasione per ringraziare l'Unione Veterani dello Sport di San Giovanni Valdarno ed il mio allenatore G. Sani". Anche la sezione di Novi Ligure, che ha conquistato con Vincenzo La Camera la medaglia d'argento nel salto in lungo e il bronzo nei 100 metri, ha espresso viva soddisfazione per l'eccellente risultato conseguito dal suo iscritto.

ARONA

9ª edizione Campionati Nazionali Unvs di Nuoto in Acque Libere



Si sono svolti ad Arona, in concomitanza con la 26ª edizione della "Traversata del lago Arona Angera" che ha registrato la partecipazione di oltre 200 nuotatori, fra cui un gruppo di atleti paralimpici. Molti gli atleti veterani che hanno affrontato la gara agonistica sulla distanza di 2400 metri.

I vincitori di categoria sono risultati:

Martina Giavani, cat D/1 della sezione di Omegna; Eleonora Orvieto, Cat D/5, sezione di Pisa; Andrea Bondanini, cat A/1 Sezione di La Spezia; Andrea Piero Vietti, Cat A/2 sezione di Biella; Alessandro Barra, cat A/3 sezione di Arona (davanti all'altro aronese Alberto Tampieri); Giovanni Pardini, cat A/5 sezione di Pisa.

Per quanto riguarda la classifica per sezioni, Pisa si è classificata al primo posto aggiudicandosi il trofeo Challenger UNVS, precedendo Arona e Biella.

Da segnalare la straordinaria prestazione di Andrea Bondanini che si è classificato al secondo posto assoluto nella gara agonistica (30'34") a soli sette secondi dal vincitore.

La manifestazione si è svolta, nella splendida cornice del lago Maggiore, in una bella giornata di sole e il calore del folto pubblico presente ha fatto da corollario alla ormai storica manifestazione organizzata, come sempre in modo impeccabile, dalla Proloco di Arona, con il supporto di molti volontari e associazioni che hanno garantito la assoluta sicurezza di tutti gli atleti in acqua.

Manifestazioni

FALERNA

Alunni in marcia "Danzando ogni giorno, senza altre armi se non la sensibilità", ricordando il nostro vice Presidente nazionale Nino Costantino



➔ Aldo Pujia & GSMDS

Una vera maratona, vissuta a ritmo di "danza", quella svoltasi il 5 maggio scorso, con due momenti particolarmente significativi: la "Preghiera dello sportivo" alla partenza e un commovente ricordo del nostro Nino, prima della consegna dei premi.

Tanti i presenti al via a Lamezia Terme, dopo la benedizione di don Antonio Brando, per percorrere "la via" indicata dalla preghiera. Una sfilata di magliette splendide, dal colore giallo del sole, quella dei bimbi della scuola primaria organizzati da Aldo Pujia, con tanta fiducia per un futuro orientato dagli orizzonti sportivi.

E prima della sequenza delle premiazioni dei vincitori un toccante momento di silenzio dedicato a Nino Costantino, il nostro amico medico scomparso alcuni mesi fa. La sua memoria trasporta tutti noi che l'abbiamo conosciuto, che abbiamo avuto il piacere di averlo con noi, a ripercorrere le tante imprese sportive, culturali e umanitarie che lo hanno visto ideatore e interprete, uno spazio memoriale davvero in-

tenso. "...Quando uno ha il cuore limpido, come l'amico Costantino, la trasparenza di un fanciullo, allora l'anima riesce a interpretare, vedere e custodire tutto un patrimonio sportivo da lasciare in eredità ai giovanissimi..."

E loro sono lì, in prima fila, ad ascoltare silenziosi il messaggio consci che all'interno della memoria c'è sempre spazio per il canto alla vita, quella suggerita dalla preghiera iniziale: "Danza ogni giorno, senza altre armi se non la tua sensibilità, per non cedere all'anestesia, alla paura e all'immobilismo, creando relazioni con gli altri e con l'ambiente".

Grazie don Antonio, grazie Caterina Bertolusso, presidente della Sezione dei Veterani dello Sport di Falerna lido (presente con i due vice presidenti Aldo Pujia e Luigi Telarico), grazie al presidente Gianni Cimino della sezione UNVS di Lamezia Terme, grazie al presidente del Circolo Nautico Lametino Aldo Pujia, l'amico dei ragazzi, anima di tante manifestazioni per i più giovani. Che tutti insieme innalzano il trofeo assegnato alla scuola Maria Fusco Tommaso.

CATANIA

Il Kiwanis Etneo e i Veterani al Galà "Sport e Legalità"

➔ Luigi Romano & GSMDS

Nel bellissimo Palazzetto dello Sport del Cus Catania si è svolto il Galà dell'anniversario della lodevole iniziativa intrapresa dieci anni orsono dal Prof. Ignazio Russo e dal Cus Catania, con la preziosa collaborazione dell'ottima Segretaria generale Roberta Raffaelli. Alla presenza di tante autorità civili e militari locali e delle varie istituzioni che nei vari anni hanno contribuito, con la elargizione di borse di studio, a rendere bella questa manifestazione (tra



questi il KIWANIS Etneo e l'UNVS tramite il socio della sezione di Catania Luigi Romano), un folto pubblico ha riempito il Palazzetto dove questi ragazzi hanno dato dimostrazione delle loro capacità, sia sportive sia canore, portando alto il nome delle loro scuole. Le borse di studio sono state assegnate, come ogni anno, ai ragazzi delle scuole di Catania e provincia, particolarmente disagiate, che si sono distinti sia nello studio, sia nello sport.

COSENZA

Campionato Italiano Medici alla diciassettesima edizione

Successo dei medici cosentini alla presenza del tecnico del Toro, Walter Mazzarri, e dell'ex allenatore Nedo Sonetti.

➔ Giuseppe Aloï e G.S. Martino di Simo

Quarto scudetto tricolore di categoria in 7 anni per i medici del "Cosenza FC.", società affiliata alla locale Sezione UNVS "G. Formoso". Un premio al lavoro svolto dal nostro associato Presidente/Capitano Antonio Caputo sotto la cui guida dal 2012 i camici bruзи hanno anche centrato due Coppe Italia e tre Supercoppe. Un lavoro certosino a livello di organizzazione a cui hanno contribuito notevolmente anche gli altri componenti del Consiglio Direttivo della ASD Medici Cosenza FC (Mario Chimenti, Giuseppe Aloï, Carlo Samuelli, Paolo Guzzo, Giuseppe Mundo, Giuseppe Morrone), tutti associati UNVS, oltre all'altro socio Veterano della "Formoso", l'allenatore Enrico Costabile, e a tutti i giocatori scesi in campo a San Vincenzo, nel Livornese. I medici cosentini, che succedono nell'ordine a Melito Porto Salvo e Reggio Calabria (assente in Toscana), hanno sbaragliato la concorrenza delle altre sette squadre presentatesi ai nastri di partenza. Le squadre hanno dato vita a un campionato di buon livello, malgrado il caldo asfissiante, e la valenza tecnica è stata sottolineata anche dai responsabili dell'Acsci, che peraltro hanno messo a disposizione gli arbitri e soprattutto sono stati rappresentati dall'ex allenatore Nedo Sonetti, che ha assistito alla finale salutandoli vincitori e vinti e ricordando i suoi trascorsi in Calabria, a Reggio e Cosenza. L'incontro decisivo per l'assegnazione dello scudetto ha visto i cosentini sconfiggere, in una partita molto equilibrata, il Napoli con un gran gol dell'attaccante silano Gigi Borrelli. Al terzo posto il Taranto e quarto il Milano-Brianza che precedentemente aveva dato vita ad una semifinale spettacolare con il Napoli. Altre formazioni partecipanti il Melito Porto Salvo, il Lecce, il Trinacria Palermo e l'Associazione Palermo. Da annotare che il Cosenza nella fase eliminatoria ha pareggiato 1-1 con Taranto (Borrelli), perso 2-1 con Milano-Brianza (gol di Miceli) e superato 1-0 il Napoli (ancora Borrelli, bestia nera dei partenopei). Nei quarti, pari contro il Lecce (1-1 con uno scatenato Pescetelli e con il formidabile difensore Gianluca Garofalo che ha dovuto indossare i guanti per sostituire l'infortunato portiere Sbano), e semifinale contro il Taranto (piegato per 5-2 con reti di Spina, doppio Pescetelli, Caputi e Cianflone). Il successo dei lupi calabresi è stato completato dalla coppa per il miglior portiere, assegnata a Davide Sbano. A margine del campionato un Congresso sulle patologie dello sport,



zione dello scudetto ha visto i cosentini sconfiggere, in una partita molto equilibrata, il Napoli con un gran gol dell'attaccante silano Gigi Borrelli. Al terzo posto il Taranto e quarto il Milano-Brianza che precedentemente aveva dato vita ad una semifinale spettacolare con il Napoli. Altre formazioni partecipanti il Melito Porto Salvo, il Lecce, il Trinacria Palermo e l'Associazione Palermo.

Da annotare che il Cosenza nella fase eliminatoria ha pareggiato 1-1 con Taranto (Borrelli), perso 2-1 con Milano-Brianza (gol di Miceli) e superato 1-0 il Napoli (ancora Borrelli, bestia nera dei partenopei). Nei quarti, pari contro il Lecce (1-1 con uno scatenato Pescetelli e con il formidabile difensore Gianluca Garofalo che ha dovuto indossare i guanti per sostituire l'infortunato portiere Sbano), e semifinale contro il Taranto (piegato per 5-2 con reti di Spina, doppio Pescetelli, Caputi e Cianflone). Il successo dei lupi calabresi è stato completato dalla coppa per il miglior portiere, assegnata a Davide Sbano.

A margine del campionato un Congresso sulle patologie dello sport,

donazioni alla Croce Rossa, a Misericordia e a "Nati per leggere", oltre allo svolgimento del 4° torneo di burraco. E soprattutto da sottolineare un'Amministrazione Comunale sempre vicina agli organizzatori.

Ospiti di rilievo sono stati il prefetto di Livorno Gianfranco Tomao che, incontrando le squadre allo stadio "Biagi", non ha nascosto di fare il tifo per il Cosenza (a breve gli verrà conferita la cittadinanza onoraria) ed il tecnico del Torino Walter Mazzarri, sanvincenzino doc, che ha premiato i vincitori in una sala affollatissima. In tale sede il nostro Presidente Arnaldo Nardi, presente con tutti i membri del Consiglio Direttivo, e il neodelegato Regionale UNVS Roberto D'Andrea si sono congratulati con i camici bianchi cosentini per l'ennesimo successo.

Due targhe ricordo successivamente, in una apposita cerimonia organizzata nel mese di luglio dove hanno partecipato autorità locali e noti esponenti dello sport calabrese, sono state consegnate al Capitano Antonio Caputo e al Mister Enrico Costabile.

BARI

Sfilata di premiati al Circolo Tennis: Atleta dell'Anno 2018 e premi fedeltà per sette nostri soci

Creare, conoscere, diffondere e valorizzare la nostra memoria storica. Perché non c'è futuro senza il ricordo del passato. Così, aprendo una finestra sul mondo di oggi, la sezione Francesco Martino di Bari prosegue con la cerimonia itinerante di consegna dei premi e dei riconoscimenti a quanti si sono distinti nello sport. Una formula che coinvolge ad ogni edizione un circolo sportivo cittadino diverso, per rinsaldare i legami universali di fratellanza sportiva.



Quest'anno - grazie alla disponibilità del Circolo Tennis di Bari, uno dei sodalizi più prestigiosi e ricchi di storia - sono stati consegnati i premi fedeltà a quanti si sono impegnati nella promozione dei valori dell'Unvs e i riconoscimenti di Atleta dell'Anno 2018. Il consiglio direttivo ha così voluto ringraziare i soci Nicola Calò, Giuseppe La Tartera, Marco Romanazzi, Marcello Zaetta, Carmela Serrone, Serafina Grandolfo e Francesco Damiani. Il distintivo d'argento dell'Unvs na-

zionale invece è stato consegnato ai familiari dell'indimenticabile Lorenzo Campanella, scomparso di recente. Poi è toccato ritirare i premi ad Alessandro Battista, Amedeo De Astis, Alessandro Ravelli e Marco Stimolo (nella foto), del Cus Bari, vincitori del titolo italiano di basket under 18 tre contro tre e a Valentina de Gemmis, figlia di Nicola, armatore di "Morgan IV" del Barion, barca vincitrice del campionato italiano di vela d'altura nella classe 2C del gruppo A.

Alla manifestazione, oltre al presidente del circolo, Nicoletta Virgintino e al consigliere Giuseppe Solarino, c'erano anche il presidente regionale Coni, Angelo Giliberto, il consigliere nazionale Coni, Elio Sannicandro e il presidente della sezione di Bari delle Stelle al merito sportivo, Giovanni Lasorsa.

PALMANOVA

17° Meeting di Atletica Leggera Libertas

Gaetano Casella

Come da moltissimi anni anche quest'anno ci siamo riuniti davanti al Cippo dedicato ai Veterani che ci hanno lasciati in questi anni. Numerosi i soci che hanno partecipato alla cerimonia con il Presidente Emerito Carlo Finotti, il presidente uscente Federico Cacciapuoti e l'attuale Presidente Valter Buttò.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una Corona d'Alloro al Cippo, che quest'anno compie 30 anni, voluto espressamente dal Presidente Emerito Carlo Finotti. Con lui l'Assessore allo Sport Mario Marangon, con Fascia Tricolore, e l'Assessore alla Sanità e Volontariato Dottor Giuseppe Tellini e il Presidente Provinciale dell'Unvs; a portare la corona due veterani della Sezione, alla presenza di oltre 1.500 giovanissimi atleti, che partecipavano alle gare di atletica. La Preghiera del Veterano è stata letta dal Commendator Gaetano Casella, Triario dello Sport, Anziano della Sezione di Palmanova. Il Presidente Valter Buttò ha poi ringraziato i convenuti e ha dato appuntamento alle prossime iniziative che la sezione sta preparando. Da segnalare anche la presenza dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus con il Delegato Nazionale alla Protezione Civile e Aiuti Umanitari ed alcuni volontari, tra i quali Carlotta Bray,



Debora e Paolo Loi, Piero Rapetti e Carlo Zorzenon.

Un pensiero particolare e sentito è andato all'indimenticabile nostro socio A.I.R.H. Onlus e Distintivo d'Oro dell'U.N.V.S. Gianfranco Maestrello che ci ha lasciati tre anni fa. Nel pomeriggio è seguito il Meeting, con gare di Atleti di categoria superiore Allievi, Juniores ed Assoluti, che ha registrato in particolare

la gara del Lancio del Disco dedicata ormai da 14 anni al già Sindaco Alcide Muradore che ha voluto ed inaugurato la pista di Atletica del nostro stadio. Come ogni anno, da quella data, la famiglia Muradore, presente con la Vedova Laura Tagliavini (a cui Paolo Baraccetti Presidente della Libertas Palmanova ha consegnato un bellissimo mazzo di fiori), ed i nipoti Marco Casella e Leonardo Cosmacini (per il primo zio per il secondo nonno) ha premiato i primi tre classificati della gara, per l'occasione nell'ordine Giovanni Faloci (Fiamme Gialle, nazionale con metri 58,46), lo Sloveno Tadej Hribar e Riccardo Olivo (ottima misura per uno Junior). Consegnate le buste con i premi si è proceduto con una foto di gruppo con gli atleti sul podio.

BOLZANO

Tornano le bocce per il 4° appuntamento del Prestige 2019
Si affermano Capone e la Rabensteiner

Franco Sitton

Il gioco delle bocce, pur non essendo sport olimpico, è largamente diffuso nel nostro Paese soprattutto nel mondo tutt'altro che piccolo dei pensionati. Era inserito ai vecchi tempi nel calendario delle manifestazioni del Trofeo Prestige ma poi era finito in dimenticatoio. Nell'edizione 2019 del Nuovo Prestige, sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, fra le undici gare in programma il torneo di bocce è stato reinserito richiamando un numero elevato di veterane e Veterani atesini. Da Trento è anche giunto, con spirito decoubertiniano, il delegato regionale Luciano Vanz con la consorte Grazia. Al nostro presidente Alberto Ferrini è toccato il coordinamento della lunga serie di partite sui quattro campi coperti del bocciodromo di via Parma a Bolzano gestito dal Centro Anziani. La formula della competizione, ideata dal consigliere Guido Mazzoli, ha visto svolgersi un "torneo giallo" fra coppie estratte a sorte di turno in turno. Così, prati-



camente, ogni giocatore ha disputato quattro partite e la classifica finale è stata determinata dalla somma dei punti realizzati in ogni sfida. A parità di punti realizzati sono stati presi in considerazione i punti "passivi". Grande equilibrio nel torneo femminile che ha visto il successo di Traudi Rabensteiner di Bressanone, con 21 punti. Hanno completato il podio a quota 19 le meranesi Angiolina Brentegani ed Erika Zöggele, due specialiste del tiro a segno. Distacchi più netti in campo maschile. Con 33 punti attivi e solamente 6 passivi ha vinto il torneo Piero Capone che ha colto il suo primo successo nel trofeo Nuovo Prestige. Al secondo posto il favorito della vigilia Carlo Boaretto a quota 30, terzo Marco Zanol con 26 punti. A seguire Antonio Soraruf, Pino Polidori e Gigi Zarlatti, il più anziano in gare con le sue 88 primavere. Il presidente Ferrini, il vice Toni Marchiori (impegnatissimo per l'allestimento del lauto pranzo che ha poi deliziato i presenti) e il delegato regionale Vanz hanno premiato i primi tre classificati nelle gare di bocce e di quelle precedentemente svoltesi, di birilli e tiro a segno.

VICENZA

Amichevole under 14 in memoria di Armando Frigo

Marta Benedetti

Il 1° Memorial Armando Frigo, ex giocatore di Vicenza e Fiorentina (con cui vinse la Coppa Italia 1940) trucidato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale, si colora di viola. Calcio e ricordo per una partita spettacolare, vinta dalla Fiorentina under 14 sui pari età del Vicenza per 5-2. L'incontro amichevole, che si è giocato allo stadio di Monticello Conte Otto, è stato promosso dai biancorossi del Vicenza con la collaborazione della società della Fiorentina e dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ancora una volta fedele allo scopo di tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, sviluppando il vincolo di fratellanza tra gli sportivi.

La Fiorentina, ha avuto ragione dei biancorossi grazie alla doppietta di Ofoma e alle reti di Graziani, Ievoli e Di Paola, mentre le reti vicentine sono arrivate da parte di Parlato e Todesco.

Terminata la gara il Presidente della sezione di Vicenza, Claudio Pasqualin, la nipote Donata del tenente Armando Frigo e il responsabile del settore giovanile bian-



in alto La consegna della Coppa a destra Il Presidente avvocato Claudio Pasqualin con la signora Donata, nipote di Frigo e i due capitani

corosso, Michele Nicolin, hanno consegnato nelle mani del capitano viola Mattia Ievoli il 1° Trofeo Memorial Frigo, prima di concedersi ad un rinfresco che ha unito nel classico terzo tempo le due società calcistiche e l'Unione Veterani dello Sport. Perfetta l'organizzazione dell'evento, tutto merito dei soci della nostra Sezione che si sono



prodigati senza risparmio di tempo e di energie. Ed ora tutti proiettati ad organizzare il "Trofeo Nello Dalla Fontana", dedicato all'indimenticato ex calciatore biancorosso cui è intitolata la Sezione.



TRENTO

Cicloturistica di primavera: 39 veterani sul percorso dell'Alpe Adria

Enrico Negrioli

Nello scorso mese di maggio, come programmato dalla nostra Sezione, la "Cicloturistica di primavera" si è realizzata con la partecipazione di ben 39 soci, capitanati dal presidente Negrioli. In 4 soleggiate giorni hanno percorso la splendida ciclovia Alpe Adria da Villach a Grado con prolungamento a Fossalon, in una suggestiva oasi naturalistica con vista su Trieste.

Prima tappa con arrivo a Tarvisio e poi giù verso Pontebba, Chiusaforte, Moggio, Venzone fino alla ospitale

Il folto gruppo dei partecipanti guidati dal presidente Negrioli

Osoppo, in gran parte sul tracciato della vecchia ferrovia ben adattato ed attrezzato con molte gallerie e tratti panoramici nello scenario caratteristico della Carnia. Il terzo giorno arrivo a Palmanova, dopo aver gustato un delizioso pranzetto presso il Belvedere di Tricesimo ed aver fatto una breve sosta nel centro storico di Udine. E infine l'ultima pedalata con arrivo a Grado, non senza una doverosa sosta ad Aquileia. Dopo circa 250 km l'immane pranzo conclusivo della cicloturistica 2019, in un accogliente ristorante al Caneo di Fossalon e rientro a Trento in serata.

A detta dei partecipanti sarà ricordata come una delle più belle e riuscite iniziative sulle due ruote. Unico rimpianto la mancanza, da tutti sentita, di Silvano Dusevich, infaticabile animatore delle cicloturistiche passate, recentemente scomparso.

Manifestazioni



FOLLONICA Pattinata sul Mare

In una mattina piuttosto calda, domenica 23 giugno si è svolta la 5ª edizione della "Pattinata sul Mare", organizzata dalla nostra Sezione, con il Patrocinio del Comune di Follonica. Sotto il gazebo allestito in piazza Guerrazzi si sono svolte le iscrizioni (gratuite) dei partecipanti e sono stati consegnati gadget a ricordo della manifestazione. E alle 10.00 la partenza, data dall'Assessore del Comune di Follonica Alessandro Ricciuti, con i partecipanti ad avviarsi sul percorso cittadino che, toccata la via Litoranea e il Giardino Beach (Pratoranieri), dove è stato allestito un piccolo ristoro offerto da Pietro e Umberto Gavazzi, ha visto i pattinatori ritornare in piazza Guerrazzi, traguardo finale. Nonostante il caldo tutti hanno terminato il percorso, stanchi ma contenti per la riuscita della manifestazione che, anche se

ha visto l'assenza di alcuni partecipanti storici, ha registrato tanti altri nuovi concorrenti giunti da Campiglia Marittima, Firenze e Massa Marittima. Un doveroso ringraziamento al Comune, alla Polizia Municipale, alla Croce Rossa Italiana, ai Soci Coop per il supporto alla manifestazione, a Franco che con la sua 500 d'epoca ha fatto da capofila ai partecipanti ed inoltre al Giardino Beach che, come tutti gli anni, ha organizzato il ristoro. E ancora a El King (Elle Sport), alla Ferramenta Salvadori, e alla Nuova Solmine per la loro fattiva collaborazione alla buona riuscita della manifestazione fatta in ricordo di due grandi personaggi dell'hockey follonichese: Elvio Ticiati e Fulvio Aloisi che tanto hanno dato allo sport cittadino e nazionale. Per il prossimo anno vorremmo dare un tocco di novità alla pattinata ed allo scopo se i nostri Soci hanno delle idee da proporci saremo ben lieti di valutarle. In attesa un arrivederci al prossimo anno.

SASSUOLO Il Sassuolo calcio ospite dei Veterani della Cantelli-Mariani

Celebrato l'appuntamento tradizionale con la "Cena di Primavera" della sezione sassolese intitolata a Giulio Cantelli e Giorgio Mariani.

Al ristorante dello Sporting Club di Sassuolo il presidente Bruno Iotti ha riunito oltre un centinaio di associati con l'aggiunta di diversi ospiti d'eccezione. Primo tra tutti il capitano e bandiera del Sassuolo calcio Francesco Magnanelli, accompagnato dal presidente Carlo Rossi e dal dirigente addetto alla tifoseria Remo Morini. Altro ospite illustre, cui è andato un premio



Padre Sebastiano, il sindaco di Sassuolo, le figlie di Giorgio Mariani e Magnanelli

alla carriera, Sandra Barbieri che da oltre vent'anni ha preso in mano le redini della storica società sportiva Madonna di Sotto, nata grazie all'indimenticabile parroco don Achille Lumetti, continuando a promuovere il calcio a livello giovanile. E poi... perle di saggezza da parte del francescano più conosciuto d'Italia, padre Sebastiano Bernardini, socio onorario e portafortuna della nostra associazione.

FORLÌ Agli Internazionali di Tennis in Carrozzina assegnato il 7° Trofeo Unvs

Una manifestazione a livello internazionale quella che si è svolta nei campi del Forum Tennis di Via Campo di Marte a Forlì nei giorni 11-14 luglio 2019. Un Torneo internazionale di Tennis in carrozzina inserito nel circuito Futura I.T.F. Series I TG e Cafet Quad (atleti con menomazione a tre arti) che ha vi-

sto la partecipazione di ben 70 atleti con dieci tra i primi cento giocatori del mondo in rappresentanza di quattro continenti (Oceania, Asia, Sud America, Europa) e 13 nazioni: Australia, Austria, Belgio, Cina, Colombia, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Olanda, Spagna, Svizzera e Thailandia. Il tabellone suddiviso in singolare maschile e femminile ha fornito i seguenti risultati. Singolare maschile: Gaetan Menguy (F) - Zhenxu Ji (Cina) 7/6 - 6/7 - 6/3. Singolare femminile: Marianna Lauro (I) - Lauren Jones (GBR) 6/3 - 7/6. Il 7° Trofeo Unvs è stato consegnato al vincitore del singolare maschile, dal Vice Presidente Mario Ravaioli e dal Consigliere Erio Masoni.

CECINA

Successo della 32ª edizione della Coppa Ciclamino di Calcio

La pioggia incessante, pur mettendone seriamente a rischio la sua attuazione, non ha fermato lo svolgersi della trentaduesima edizione del torneo di calcio over 40, denominato "Coppa Ciclamino", organizzato per i giorni 18 e 19 maggio scorsi dalla Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport.

Il maltempo ha tuttavia costretto gli organizzatori a portare alcune opportune modifiche al programma originario peraltro già da modificare per l'inattesa rinuncia, in zona Cesarini, della Sezione di Piombino. A causa dell'indisponibilità dell'impianto cecinese, per lavori di ammodernamento, le gare si sono svolte sui terreni di gioco di Guardistallo e di Montescudaio, che hanno retto degnamente alla pioggia, grazie ad un drenaggio particolarmente efficace, consentendo pertanto alle squadre di giocare regolarmente.

Il successo finale è andato alla squadra di Cecina che nella finalissima ha sconfitto ai calci di rigore la forte compagine del Nia Roma, al termine di una partita molto tirata finita sul 2-2 a conclusione dei tempi regolamentari. Calci di rigori ad oltranza, dopo le previste cinque reti per parte tutte realizzate, e Cecina che va a segno mentre Roma colpisce la traversa... quindi vittoria appannaggio della formazione locale del Presidente Mauro Guglielmi.

Da annotare che, sabato pomeriggio



a Guardistallo, Cecina ha sconfitto il Football Amatori Roma (2-0), l'Unvs Nusco ha piegato la stessa formazione romana Football Amatori (2-0), il Nia Roma si è imposto sul Valsusa/Casale (3-0) e ancora l'Unvs Cecina ha impattato con Unvs Nusco 0-0 (vincendo poi 5-4 ai calci di rigore).

A Montescudaio, domenica mattina, si è disputato un triangolare per determinare le posizioni dal 3° al 5° posto con il Val di Susa/Casale ad imporsi sul Football Amatori Roma, quest'ultima formazione a battere l'Unvs Nusco Roma e il Nusco a piegare il Val di Susa/Casale.

La classifica finale, con l'Unvs Cecina a conquistare la Coppa e il Nia Roma al 2° posto, vede completare il podio con il Football Amatori Roma, davanti a Nusco e Val di Susa/Casale.

Tutte le partite sono state dirette dai sigg. Monsef, Massetani e Tedesco, da elogiare stante le difficoltà insite in gare così sentite da parte

di tutti i contendenti che, tra l'altro, sono riusciti ad esprimere buone trame di gioco nonostante il maltempo non li abbia affatto aiutati. Al termine hanno avuto luogo le premiazioni sul campo, alla presenza delle autorità civili e sportive tra cui il delegato allo sport del Comune di Cecina, che tra l'altro ha patrocinato la manifestazione, sig. Niccolini, i Presidenti della Pol. Palazzaccio sig. Splendiani e della Pol. Palazzi-Monteverdi sig. Martellini. A fare gli onori di casa, in occasione delle premiazioni e per tutto l'arco della manifestazione, sono stati i dirigenti della Sezione Unvs di Cecina Guglielmi, De Feo, Dani, Niccolai ed Annechiarico. I giocatori, che il sabato sera, presso l'Hotel Stella Marina di Cecina Mare, hanno partecipato alla cena di gala (con scambio di doni e musica a cura del Maestro Marco Finotto), al momento del rientro presso le loro sedi, hanno dichiarato di essersi divertiti prenotandosi fin da subito per l'edizione 2020 del torneo.

Ancora calcio: sfida tra la Nazionale del Vino e quella i veterani cecinesi over 40



Una bella iniziativa, molto partecipata, quella che lo scorso 22 giugno ha visto scendere in campo presso l'Agrihotel "Elisabetta di Collemezzano" le squadre di calcio dei Veterani dello Sport e l'11 del Vino; un degno benvenuto all'estate e un match amichevole conclusosi con la vittoria dei seguaci di Bacco per 4-2 con reti di Satta, Conte, Miccio e Grandoli per la Nazionale del vino (guidata dall'ex-Sindaco di Cecina Paolo Pacini) e di Leoncini (doppietta) per i Veterani cecinesi.

Il punteggio non è mai stato praticamente in discussione, stante la troppa differenza di età tra i compo-

nenti delle due squadre, con peraltro l'undici del vino a schierare in campo anche diversi universitari enologi.

Prima dell'inizio del match è avvenuta la consegna da parte dei rappresentanti della Sezione Unvs di Cecina, con in testa il Presidente Mauro Guglielmi, di una targa e di un tagliando a ricordo della manifestazione sia a Paolo Pacini che a Luigi Brunetti, patron dell'Agrihotel Elisabetta, struttura che tra l'altro ha già ospitato in passato le cosiddette Nazionali del Vino tedesca e norvegese.

Ad assistere all'incontro anche il Dott. Giangrande, ex Direttore ge-

nerale del Comune di Cecina, e Mauro Niccolini, in qualità di consigliere delegato allo sport dell'Amministrazione comunale locale, che ha consegnato un dono al team ospite per conto dell'Ente da lui stesso rappresentato.

Da segnalare come il fischio di inizio della partita è stato preceduto da un minuto di raccoglimento in memoria del giovane Paolo Taddei, deceduto in conseguenza di un grave incidente stradale e, nell'occasione, sono stati anche ricordati gli ex-soci Franco Serretti e Pietro Ginanni.

MODENA Agli Hockey Veterans Modena, vice campioni d'Europa over 35, il 3° Torneo Memorial Perry



Non si ferma più la compagine degli Hockey Veterans Modena. Allestita da meno di due mesi dalla Sezione di Modena, dopo essersi laureata alla Evricup 2019 in Spagna Vice Campione d'Europa Over 35, ha bissato un altro successo a Pesaro, aggiudicandosi il 3° Torneo Memorial Perry. Doppia soddisfazione per Franco Bulgarelli, delegato UNVS Emilia e presidente onorario della

Sezione di Modena, dal momento che il padre Erio fu presidente dell'Amatori Hockey Modena, Campioni d'Italia nel 62 e Campioni del Mondo con la grande pattinatrice Franca Rio. Un caloroso applauso all'otto dei Veterani dello Sport di Modena, formato da Simone Carnevali, Stefano Scutece, Alan Manfredini, Matteo Farina, Adrian Enriquez, Andrea Lucchi, Mario De Micco, e Franco Polverini.

Il più bel modo per dire che ci siamo Partita di Calcio nel Carcere di Castelfranco per i Veterani di Modena

L'incontro si è disputato lo scorso 29 giugno tra gli "ospiti" del Carcere di Castelfranco Emilia ed una squadra mista composta dai Veterani dello Sport di Modena e da Volontari dell'Associazione "Dico no alla droga". Iniziativa frutto del lavoro svolto in collaborazione con il Centro del Volontariato modenese in occasione delle Officine della So-



lidarietà, l'importante manifestazione dove oltre 1.300 studenti si confrontano con il mondo del volontariato e che da anni ci vede protagonisti dell'evento. Non è neppure importante entrare nel dettaglio della gara, tanto è stato coinvolgente il confronto con una realtà sempre ritenuta semplicemente un "recinto dei cattivi", ma bellissimo è stato il "terzo tempo", tutti insieme a bere e a mangiare commentando la partita come vecchi amici al bar. I Veterani dello Sport di Modena nell'ambito del Progetto Zorro e nella loro veste di APS per primi hanno dato campo, in ogni ambito, alla comunicazione del vero significato della vita di tutti i giorni per ognuno di noi. Dalle gioie ai dispiaceri, dai successi alle rinunce, dal distacco all'essere vicini a chi ne ha più bisogno. Un plauso al volontario Ermido Lerosse ed al CSI di Modena per aver fatto da tramite all'evento. E ci sarà un seguito... alla prossima puntata di Zorro.

CUNEO Campioni di ieri, oggi e domani

Il Salone d'onore del Municipio di Cuneo, gentilmente concesso ai Veterani dello Sport della Sezione "Luigi Pellin", lo scorso 5 giugno ha ospitato una interessante serata dedicata ai "Campioni di tutti i tempi".

Patrocinata dal Comune di Cuneo e con il contributo della Fondazione CRC, l'iniziativa dei Veterani cuneesi, concepita con l'intento di creare un trait d'union fra i Campioni del passato e le attuali giovani promesse dello sport locale, ha trovato piena rispondenza ed ha registrato tanti ospiti e numerosi interventi che con le loro testimonianze l'hanno resa vivace e particolarmente gradita.

Nel salone gremito, dopo i saluti istituzionali da parte di Valter Fantino per il Comune di Cuneo, della Fondazione CRC rappresentata da Claudia Martin, dell'Assessore allo sport del Comune di Borgo San Dalmazzo Clelia Imberti ed il benvenuto da parte del Presidente della sezione cuneese, Guido Cometto e del Vicepresidente Giovanni Aime, (presente anche Gianfranco Vergnano, Vicepresidente Nazionale dei Veterani dello Sport), si è entrati nel vivo della serata e, intervistati da Valter Fantino, sono intervenuti Stefano Brignone e Francesco Garro, (atleti del Centro Incontri San Pietro del Gallo di Pallapugno) con il presidente Franco Calandri, oltre alla vincitrice della Maratona di Osaka del 1982 Rita Marchisio, Beppe Viale ed alcuni atleti del Roata Chiusani.

Nel corso della serata i presenti hanno anche assistito ad un simpatico siparietto tra una gioviale Arianna Barale, giovane promessa del motociclismo, e l'esperto rallista Mauro Pregliasco, conclusosi con qualche consiglio ed una stretta di mano. La



La simbolica stretta di mano

storia sportiva infinita di Beppe Anfossi, con il suo compagno di canoa Aldo Meiner, i promettenti giovani Enrico Lauria, Andrea Gola, Giorgio Tomatis, Elia Mattio hanno poi creato un piacevole mix fra diversi sport, differenti età ed esperienze personali.

Altro intervento molto apprezzato quello di Riccarda Bravi, moglie del compianto Attilio, che ha sottolineato l'importanza del gestire in contemporanea attività sportiva e percorso scolastico, mentre Giovanni Mellano, presidente del Panathlon Club Cuneo, ha ricordato il valore indiscutibile del fair play nel mondo dello sport.

È quindi stata la volta di Stefano Canavese (biathlon), Emanuele, Francesco e Chiara Becchis (skiroll) che hanno preceduto Claudia Martin, intervenuta non solo come Delegato Provinciale Coni e Consigliere della Fondazione CRC, ma soprattutto come ex atleta azzurra di ginnastica ritmica. Applausi sentiti infine per Marco Olmo, ultra maratoneta, con una carriera che è un autentico esempio per ogni giovane atleta.

Tutto molto interessante e partecipato, compresa la presenza dell'ultraottantenne Costanzo Ferrua (socio fondatore della "Pellin") che ha portato una ventata di forza e ottimismo nella vita, due qualità tipiche, appunto, dei Veterani dello Sport.

CERVIGNANO DEL FRIULI Un mese di agosto ricco di appuntamenti

Come ormai da una consolidata abitudine, nel mese di agosto l'attività della sezione di Cervignano dei Veterani sportivi è particolarmente feconda e piena di iniziative.

Si è iniziato con il convegno sulla salute tenuto quest'anno dal dottor Gianfranco Panizzo dal titolo, scelto dallo stesso medico, "Obesità osteosarcopenica: nuova sindrome multifattoriale. Ex sportivi a rischio, come contrastarla". La sindrome è caratterizzata dalla concomitante perdita di massa ossea, di massa muscolare e dall'aumento del tessuto adiposo. È particolarmente deleteria man mano che avanza l'età ma, nello stesso tempo, può essere contrastata efficacemente e, proprio su come contrastarla, il dottor Panizzo incentrato il suo intervento mettendo in evidenza sia l'aspetto nutrizionale e quello di una costante attività fisica. Al convegno, svolto presso il centro Civico della nostra cittadina con il sostegno e patrocinio del nostro Comune, sono intervenuti numerosi soci ma anche tanti amici, simpatizzanti che hanno riempito la sala e posto al relatore numerose domande.

Si è quindi proseguito con la "Festa del Veterano sportivo" che si è svolta presso la sala parrocchiale intitolata al compianto Monsignor Silvano Cocolin, alla quale hanno ade-



rito oltre 110 tra soci, loro familiari ed amici. Oltre al pranzo conviviale (quest'anno con menù estivo, preparato con la solita maestria dai nostri cuochi) una buona occasione per passare qualche ora in serenità tra giochi, balli, estrazione dei premi e per fare il punto sulle cose fatte nei primi sei mesi di quest'anno e sui progetti per il prossimo trimestre che saranno particolarmente impegnativi per la sezione.

Il terzo appuntamento si è tenuto presso il Ricreatorio San Michele di Cervignano dove era in pieno svolgimento la tradizionale iniziativa denominata "Estate insieme" con la partecipazione di 160 bambini e bambine seguiti da un nutrito numero di assistenti. I veterani hanno organizzato la festa con i protagonisti di questa manifestazione e organizzato il pranzo per tutti. Pranzo particolarmente apprezzato dai giovani e anche dal sindaco di Cervignano, nostro socio, che ha voluto essere presente (ritratto nella foto con il gruppo che ha organizzato la festa).

BRA Trofeo di Basket Memorial Andrea e Paolo Caretti Un successo determinato da sinergie vincenti.

Al Palazzetto dello Sport di Bra si sono da poco spenti i riflettori sul Trofeo Over 40 Memorial Andrea (Uccio) e Paolo Caretti, e permangono vivissimi i ricordi e le emozioni per gli appaganti e simpatici momenti trascorsi in una fine settimana caratterizzato da sport e volontariato.

La locale squadra capitanata dalla presidente Paola Balocco, con il prezioso supporto di tutta la dirigenza ed in particolare di Lorenzo Bastino, Giuseppe Gandino, Roberto Marengo, Sergio Provera e Giuseppe Sibona, ha lodevolmente coordinato la com-



petizione tra le cinque formazioni (provenienti da Liguria, Lombardia e Piemonte) che si sono date battaglia con un sano spirito agonistico per conquistare il gradino più alto del podio. Al di là del risultato finale, che ha registrato l'aggiudicazione della decima edizione del torneo della formazione di Savigliano, la due giorni di basket è stata soprattutto una occasione propizia per promuovere il messaggio del "dono", quella altruistica sensibilità alla donazione degli organi che da tempo accomuna l'UNVS di Bra e l'AI-DO Comunale "Nicoletta Gorna".

L'evento ha avuto il suo epilogo con una bella tavolata finale con la presidente Balocco particolarmente soddisfatta per la buona riuscita della manifestazione, un impegno non di poco conto, dove l'elemento caratterizzante è stato l'Unione e l'amicizia, "...che ha fatto emergere lo spirito sociale della nostra realtà legata sì al mondo dello sport, ma che come associazione di promozione sociale dovrà una volta di più dar concretezza a collaborazioni con gruppi ed organizzazioni che operano a favore di chi è in difficoltà...".

Discipline sportive

Passione Trail running

Il trail running è una disciplina podistica relativamente nuova che sta iniziando a interessare un numero crescente di runner amatori e non solo. Non è oggi infrequente incrociare gli appassionati sui sentieri di montagna, un tempo ad esclusivo appannaggio degli escursionisti.

Il termine inglese *trail* significa "traccia", "pista", "sentiero" e storicamente viene usato nel mondo anglosassone per indicare un percorso o un gruppo di sentieri non carrozzabili che uniscono posti lontani. Negli Stati Uniti il termine diventò celebre anche grazie a due percorsi naturalistici di notevole importanza, l'Appalachian Trail e il Pacific Crest Trail, che ancora oggi vengono "battuti" da milioni di appassionati di escursionismo.

Nel 1977, lungo una parte del Pacific Crest Trail, venne organizzata una delle prime gare di 100 miglia (circa 161 km). A questa seguirono altre competizioni simili, contraddistinte inizialmente dalla qualificazione di "Endurance Run", ovvero "corsa di resistenza".

IL TRAIL RUNNING

Alcuni definiscono il trail running genericamente come la corsa di fondo su terreni sterrati (una sorta di "campestre" con dislivello altimetrico importante), altri come una vera e propria espressione atletica del trekking e dell'alpinismo.

Comunque la si veda è insindacabile che le competizioni condividano per lo più i percorsi utilizzati dagli escursionisti e, in alcuni casi, dagli alpinisti.

Fare trail running significa quindi percorrere sentieri stretti e non facilmente accessibili, dominare fondi sconnessi, guardare ruscelli, affrontare dislivelli altimetrici anche importanti, sopportare neve, fango e intemperie...per molti, molti chilometri.

È opinione comune che il terreno del trail running accorcia la distanza "critica" di un corridore di circa la

metà. Significa che un atleta che può correre senza grandi problemi i 42 km del terreno ideale di una maratona potrà approcciarsi a percorsi di trail da 20 km ma difficilmente potrà completare distanze superiori.

Il trail running non è per tutti, bisogna ammetterlo. È una disciplina che mette a dura prova muscoli, tendini e articolazioni ed occorre dare prova di notevole resistenza fisica e psicologica. Richiede inoltre una buona capacità aerobica, discrete abilità motorie e una notevole efficienza muscolare. Va inoltre messo in conto una buona capacità di sopportare (sia fisicamente che psicologicamente) cambi repentini delle condizioni climatiche come abbassamento delle temperature e i non infrequenti temporali che nelle zone montuose sono spesso imprevedibili.

LE COMPETIZIONI

Molte discipline che fanno parte della macrocategoria del podismo hanno distanze rigidamente codificate; non è sicuramente il caso del trail running le cui gare vengono organizzate su un gran numero di distanze e la precisione della lunghezza del tracciato non è affidabile. Generalmente le competizioni di "trail" oscillano dai 20 ai 40 km. Se la distanza del percorso supera quella della maratona si parla di "ultra trail", le più lunghe vengono definite "endurance".

Il percorso può essere di vario genere: sentiero roccioso, strade sterrate con eventualmente tratti pavimentati o di asfalto limitati al 20% del totale della lunghezza. Il sentiero stesso può essere largo come una

strada oppure single track quando lo spazio è limitato ad una sola persona. Il percorso è segnalato con bandierine, fettucce colorate, segnalazioni di vernice. Quando siano previste percorrenze in orario notturno si utilizzano anche segnalazioni rifrangenti.

Le gare di Trail hanno generalmente un percorso di lunghezza inferiore ai 42 km con dislivelli che si aggirano sui 3.000 metri (positivi + negativi). Tra i 42 e i 100 chilometri si parla di Ultra Trail mentre sono definite Endurance tutte le competizioni di chilometraggio superiore. Alcune Endurance superano i 300 chilometri con dislivelli positivi/negativi superiori ai 10 mila metri.

Esistono discipline che spesso vengono accomunate al Trail Running ma hanno caratteristiche proprie e peculiari che le distinguono come skyrace, skymarathon, ultramaratona, maratona alpina.

La disciplina del Trail Running ha



goduto negli ultimi anni di un importante sviluppo con un aumento esponenziale sia di appassionati che di competizioni. Solo nel mese di settembre si contano almeno 30 eventi significativi.

L'interesse verso questa disciplina ha provocato una relativa confusione nella terminologia dovuta essenzialmente al proliferare di avvenimenti sportivi di ogni tipo e agevolata dal fatto che non esista una singola autorità riconosciuta a gestire il fenomeno del Trail Running. Il recente riconoscimento della disciplina da parte della Federazione Internazionale IAFF non ha avuto co-

me conseguenza un significativo e parallelo coinvolgimento della Federazione Nazionale di Atletica Leggera FIDAL, il cui ruolo è ancora marginale nell'ambiente del Trail Running sia in termini di tesseramento di atleti che di affiliazione di eventi sportivi.

È quindi difficile stilare un elenco di avvenimenti sportivi correlati quando sono numerose le competizioni che si avvicinano. Numerosi sono i casi in cui, ad una iniziale competizione cui sia stato riconosciuto un buon successo di partecipazione, si siano affiancate nel tempo altre gare più o meno lunghe e multidisciplinari. Inoltre chilometri, dislivelli e percorsi vengono spesso adeguati da un'edizione all'altra.

Tra le principali gare in Italia si possono citare la Lavaredo Ultra Trail in Trentino, le Porte di Pietra in Liguria, la Gran Trail Courmayeur in Valle d'Aosta, l'Orobic Ultra Trail in Lombardia, l'Etna Ultra Trail in Sicilia. Le due maggiori competizioni, per ragioni storiche e di pubblico sono la Dolomites Skyrace che si svolge in Trentino dal 1998 e il valdostano Tor des Géants che con il suo tracciato ad anello di 330 km con un dislivello totale di 45.000 è considerata l'Everest delle trail endurance.





ALCUNI CONSIGLI

Spesso viene sottovalutata la differenza tra il trail running e corsa su strada. Per le sue condizioni un percorso di trail può nascondere insidie anche pericolose. Dimentichiamo subito la classica frase "cosa mai potrebbe succedere" e privilegiamo la sicurezza.

Se il percorso è isolato o poco battuto occorre cercare, in caso di incidente, di cavarcela da soli. Come gli escursionisti insegnano alcuni oggetti (che pesano e ingombrano molto poco) possono letteralmente salvare la vita: telo termico, fischietto, pila, coltellino, laccio emostatico e una benda elastica.

Controllare le condizioni meteo prima di uscire ed avere una giacchetta antivento o antipioggia in caso di incertezza perché le condizioni meteorologiche possono rivelarsi imprevedibili, soprattutto in montagna. È buona norma avere con sé un cellulare (carico) o un dispositivo di emergenza per la localizzazione.

Tra i materiali sono indispensabili acqua e cibo a sufficienza in base al percorso che si intende fare. Per prudenza è utile averne un po' di più perché i percorsi di trail sono spesso isolati e un'errata valutazione o un imprevisto possono "allungare" anche di alcune ore.

Fondamentale usare calzature spe-

cifiche per il trail che, per come sono costruite, hanno maggior grip, una migliore ammortizzazione e una stabilità adeguata anche ai fondi più insidiosi. In presenza di ghiaccio e neve fondamentali i ramponcini.

ATTREZZATURA

Le scarpe sono l'elemento fondamentale per approcciare questa disciplina. Sul mercato c'è ormai un'ampia scelta che può soddisfare le esigenze di qualsiasi corridore di trail.

Ecco alcuni suggerimenti per scegliere una calzatura adatta.

Il "fit" (o vestibilità): se è impor-

tante "sentire" il piede ben saldo in una scarpa stradale, in una da trail è importantissimo. Il piede deve essere fasciato ma non costretto. Molte scarpe da trail hanno tomaie impermeabilizzate in GORE-TEX o materiali simili che si rivelano indispensabili se utilizzate nel fango o sul bagnato.

I lacci ti permettono di regolare il fit della scarpa. Molti modelli hanno sostituito i lacci tradizionali con sistemi a coulisse spesso nascosti nella calzatura.

Protezione: le scarpe da trail hanno puntali e fianchi rinforzati per proteggere il piede dagli urti. Anche

IL GIRO DEI GIGANTI, IL TOR DES GÉANTS

Il Tor des Géants è una corsa a piedi in ambiente naturale, che percorre i sentieri delle Alte Vie 1 e 2 della Valle d'Aosta con partenza ed arrivo a Courmayeur. Percorso di 356 km con dislivello positivo di circa 27.390 m (valutazione ITRA), che attraversa il territorio di 34 comuni. La gara si svolge in una sola tappa, velocità libera, in un tempo limitato a 150 ore, in regime di semi-autosufficienza.

Il percorso del Tor des Géants comprende numerosi passaggi in altitudine, anche oltre i 3.000 metri di quota con condizioni meteo che possono essere molto difficili (vento, freddo, pioggia, neve, ghiaccio), alternati a passaggi a quote di molto inferiori, dove le condizioni possono essere esattamente opposte.

Il corridore deve prevedere di dover affrontare, tra una base vita e l'altra (circa 50km), diverse condizioni climatiche, in orari diurni e notturni. La scelta dell'abbigliamento e di tutto il materiale necessario è pertanto condizionata da queste particolari caratteristiche.

Il Tor des Géants che si è svolto a inizio settembre ha visto quattro competizioni distinte: Tor des Glaciers, una 450 chilometri che ha toccato le cime più alte, la classica Tor des Géants (330 chilometri) e due "parziali": il classico Tot Dret ("tutto dritto" da Grassoney a Courmayeur, 130 chilometri) e Tor30 Passage au Malatrà, una 30 km attraversare lo stretto passaggio del Col de Malatrà.



Nuovo record al Tor des Géants 2017 - Javier Domingue ha vinto il Tor des Géants 2017 abbassando il precedente record di ben 2 ore, il tempo finale è stato di 67 ore e 52 minuti. In campo femminile il record di percorrenza è della spagnola Silvia Ainhoa Trigueros Garrote che nel 2018 ha chiuso la gara in 87h50'31".



Un esempio di moderno ramponcino da trail

l'ammortizzazione dell'intersuola è maggiorata per attutire le sollecitazioni sulla pianta del piede.

La suola: il grip, specie in condizioni di fondi bagnati e scivolosi è forse la protezione principale che una scarpa da trail deve garantire. La stabilità e la presa sul terreno (specie di diversi tipi, dal terriccio, al fango, alla roccia, all'erba, fino alla neve e al ghiaccio) devono sempre essere massime. Il battistrada di queste scarpe hanno tasselli più o meno pronunciati (raramente meno di 5 mm) per affrontare le superfici più scivolose o incoerenti in sicurezza. I materiali che compongono la suola possono essere vari ed assecondare il disegno del battistrada. Negli ultimi anni il quasi monopolio di Vibram con il suo MegaGrip è stato intaccato da Michelin e Continental che hanno trasferito il loro know-how vivacizzando il mercato delle calzature tecniche.

Il peso: le scarpe da trail pesano di più di una stradale ma alcuni modelli hanno pesi contenuti.

Il peso, a differenza delle scarpe da strada, non è una discriminante fondamentale nella scelta delle calzature anche perché qualche decina di grammi in meno non sono rilevanti tenendo conto che il trail runner ha spesso altra attrezzatura da

portarsi dietro.

I bastoncini, o bacchette, sono strumenti utilissimi. Questi ultimi, ereditati dal mondo del trekking, aiutano la stabilità in salita e in discesa, consentono di risparmiare energia favoriscono il gesto atletico. Grazie all'uso del carbonio sono sempre più leggeri (tra i 120 e i 200 grammi). Pieghevoli in 2 o 3 sezioni e regolabili, sono facilissimi da trasportare.

Lo zaino (o cintura) è un altro accessorio che non può mancare, soprattutto nei percorsi più lunghi dove la riserva idrica e alimentare sono d'obbligo. Il mercato ormai ne propone infiniti modelli di svariate capacità. In generale si va dalle "cinture" con limitate capacità agli zaini da 5 ai 12 litri. Una caratteristica essenziale per uno zaino da trail è l'aderenza al corpo: deve essere una seconda pelle, nessuna parte di essa deve ostacolare il movimento o spostarsi durante la corsa.

Indispensabili in caso di neve o ghiaccio sono i ramponcini che si adattano alle scarpe da trail.

Sempre più spesso richiesta come dotazione obbligatoria nelle gare vi è la luce frontale che può essere da testa o da petto.

Il resto dell'abbigliamento tecnico coincide, con qualche accortezza, con quello della corsa su strada.

Notizie in breve

UNVS

Il nostro Paolo Buranello campione italiano giornalisti



Splendida vittoria riportata nel campionato italiano giornalisti ciclisti (di categoria) del nostro Addetto Stampa. La gara si è disputata il 30 giugno scorso sul circuito di Mantova. Premiazioni dentro e fuori del meraviglioso Palazzo Te e coppa ricevuta dal nipote del grande campione mantovano Learco Guerra, iridato e rivale di Binda. Un'emozione e un onore

per il nostro socio che condividiamo con piacere e affetto. Complimenti "Bura". Da sottolineare altresì il podio (terzo posto) nella prova a cronometro, disputata a San Nicolò Po, paese natio della "locomotiva umana" Guerra.

SISS

Intensità attività della SISS Coppi, boxe e comunicazione

La Società Italiana di Storia dello Sport, nel prendere parte alla terza conferenza AIPH tenutasi a Santa Maria Capua Vetere e Caserta, ha proposto un poster in cui viene affrontato il tema chiave della comunicazione e della narrazione del linguaggio storico in termini di rigore metodologico ed esigenze divulgative. Altra iniziativa il documentario "A pugni chiusi" dedicato alla storia della boxe popolare a Cosenza che ha partecipato al Festival di cortometraggi Cala Fil Fest - "La Calabria dietro lo schermo", che si è svolto a Rende. Tra i prossimi appuntamenti, l'attesa uscita del programma del 7° Convegno Nazionale su "Fausto Coppi e la storia del ciclismo italiano" che si terrà a Novi Ligure nell'alessandrino, il 18 e 19 ottobre.

CECINA/01

Gita in mountain-bike a Castiglioncello di Bolgheri, in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmine



Come da programma il 16 luglio, curata da Gianfranco De Feo per conto della Sezione di Cecina, ha avuto luogo la gita in mountain-bike in quel di Castiglioncello di Bolgheri, in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmine.

Come già detto in altra occasione il castello di Castiglioncello di Bolgheri è posto su un'altura a quasi 400 metri s.l.m. e la sua posizione isolata ne fece prima un eremo e poi una fortezza.

Il gruppo di bikers, composto da dieci unità, si è mosso dal Bocciodromo di Cecina alla volta dell'amana località collinare di Castagneto Carducci proprietà privata della famiglia Della Gherardesca che permette di accedervi solo in occasione di questa festività.

È stata una bella gita, favorita dalla temperatura non certo torrida, che si è conclusa con un po' di fatica, ma anche con tanta generale soddisfazione.

CECINA/02

Sfida tra "Ospedalieri" e "Veterani" in favore dell'Associazione "6 il mio amico speciale"

Sempre più richiesta la nostra squadra di calcio over 40 in occasione di varie iniziative benefiche o ricorrenze particolari, a seguito delle sue recenti pregevoli prestazioni sui vari campi di gioco della zona.

E così il 6 giugno ha avuto luogo presso il Campo sportivo "Athos

Martellacci" di San Pietro in Palazzi un incontro amichevole di calcio (3-2 in favore dei "Veterani") con la rappresentativa locale degli "Ospedalieri", organizzato in favore dell'iniziativa benefica "Tutti in campo per... 6 il mio amico speciale" con l'ingresso ad offerta libera e ricavato destinato a sostenere i progetti posti in essere proprio da quell'Associazione. Per l'occasione anche i calciatori e la stessa Sezione Unvs di Cecina hanno dato un proprio contributo.

Prima del fischio di inizio da parte dei rappresentanti dell'Associazione "Tutti in campo per... 6 il mio migliore amico" sono state consegnate targhe ricordo al Comune di Cecina, nelle mani del signor Niccolini, alla Polisportiva Palazzi, presente con il Presidente Martellini ed alla Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport, in campo con i dirigenti Guglielmi, Cerri, Casalini, Annecciarico e tutto lo staff della formazione "over 40".

E il 16 giugno siamo stati invitati ad esibirci a Riparbella, dove abbiamo incontrato "gli Amici di Paolo Lippi", ex-caliatore della compagine amatoriale riparbella deceduto giovanissimo a seguito di un incidente, al quale è stato intestato il campo sportivo su cui abbiamo giocato.

CUNEO

Veterani con il Panathlon Club per festeggiare i loro primi 50 anni



Presso il salone delle conferenze dell'Hotel La Ruota di Pianfei, alla presenza del Presidente Internazionale Pierre Zappelli, del Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa, del Governatore Area 3 Maurizio Nasi, dei Presidenti dei Club del Piemonte, di autorità civili e militari, dei soci, simpatizzanti e ospiti, il presidente Giovanni Mellano ha illustrato l'attività del club cuneese in questi 50 anni, evidenziando soprattutto i rapporti con la scuola, il Premio Studio e Sport e la Mostra dello Sport. La mattinata di domenica 16 giugno è proseguita con gli interventi delle personalità presenti, coordinati da Lorenzo Tanacetto. Tra gli ospiti anche la sezione "L. Pellin" dei Veterani dello Sport, presente con il Presidente Guido Cometto, che nel suo saluto ha sottolineato i buoni rapporti che si sono instaurati a Cuneo tra il Panathlon Club e la Sezione dei Veterani, oltre che con il Vicepresidente Giovanni Aime ed alcuni soci. La delegazione Unvs ha poi omaggiato il Panathlon Club Cuneo di un crest ed ha consegnato al Presidente Internazionale un tagliando della sezione.

GROSSETO/01

Dalla Festa dell'Atleta dell'Anno alla pedana dello Zecchini

Ottima performance di Lorenzo Mussio, atleta premiato nel corso della Festa Unvs della sezione di Grosseto ai primi di maggio, che agli Italiani Open Championship 2019 di atletica leggera paralimpica, svoltisi a Grosseto dal 7 giugno, ha raggiunto nel salto in lungo il suo record personale con la misura di metri 4,19. Il giovane atleta, della società Skeep, da circa due anni e mezzo si avvale della guida tecnica di Marcello Cesaroni.

GROSSETO/02

La Maremma saluta la Carovana Rosa

Il serpentone multicolore del Giro d'Italia, un migliaio tra corridori e addetti, ha quest'anno onorato la nostra Maremma con due tappe che hanno attraversato, senza particolari problemi organizzativi, diversi luoghi suggestivi della Toscana, salutati, come di consueto, da molti sportivi appassionati.

Vinci, cittadina che ha dato i natali a Leonardo, è stata la sede di partenza della tappa che ha attraversato il Senese (significativa la ripresa TV dall'alto della particolare antica Abbazia di S. Galgano, senza la copertura), ha visto il traguardo volante a Grosseto con arrivo (tutti in gruppo) sui viali della cittadina lagunare di Orbetello per la disputa della volata. Delusione per i tifosi italiani la squalifica, per una leggera scorrettezza, del campione italiano Elia Viviani. Tanta folla anche il giorno dopo con la carovana salutata da una Orbetello tutta tinta di rosa da diversi giorni, come

i Fenicotteri frequentatori della Laguna, e poi l'attraversamento di Manciano e Pitigliano per poi abbandonare il territorio toscano per raggiungere l'arrivo posto a Frascati, nel Lazio.

LA SPEZIA/01

Danilo Caluri è Stella d'Oro del Coni

Danilo Caluri della sezione UNVS di La Spezia, presieduta da Piero Lorenzelli, ha ottenuto la stella d'oro al merito sportivo, ovvero il massimo distintivo che il Coni assegna a persone che si sono particolarmente distinte nell'attività sportiva. Caluri ricopre l'incarico di presidente dello Spezia Club Basket Tarros.

LA SPEZIA/02

Mille post dalla Liguria

Soddisfazione espressa da parte del Delegato della Liguria Pierluigi Corti e da tutti i Presidenti delle diverse Sezioni del territorio per aver raggiunto e superato, in questi giorni, il traguardo delle mille pubblicazioni sul Sito Nazionale Unvs (news, documentazioni fotografiche, video provenienti dalle Sezioni UNVS della Liguria), testimonianza della vitalità ed impegno, nel campo sportivo e sociale, mostrate dalle diverse realtà Veterane liguri.

LA SPEZIA/03

Atletica Leggera Finale B Campionato Italiano di Società

Doveva essere un assaggio, una specie di prova generale, questa Finale B del Campionato Italiano di Atletica Leggera, consumatasi il 15/16 Giugno presso lo Stadio A. Montagna della Spezia. Una risposta alle giuste attese di quel Campionato Italiano Assoluto che si terrà il prossimo anno, ancora nel mese di Giugno, nella medesima struttura. Si può tranquillamente affermare che la macchina organizzativa ha funzionato a dovere, dissipando qualsiasi dubbio sulle potenzialità e capacità per poter affrontare un così difficile ed impegnativo evento. Così come aveva previsto il DT Federico "Chicco" Leporati, cuore ed anima della Atletica Spezia Duferco, che confida ampiamente sulle grosse potenzialità della struttura e dello staff tecnico/gestionale. Tra le presenze di spicco l'Assessore allo Sport del Comune della Spezia Lorenzo Brogi, il Comandante Renzi, in rappresentanza dell'Ammiraglio, il Presidente di FIDAL Liguria Riccardo Artesi, il Presidente di Atletica Spezia Stefano Mei. Oltre ai responsabili del comitato organizzatore 2020, in primis Norberto Capiferri, Roberto Colombo, vice presidente della Società spezzina, la prof.ssa Agnolucci del MIUR, il Delegato provinciale del CONI Augusto Franchetti Rosada e lo spezzino e olimpionico di Atletica Leggera, il decatleta Alessandro Brogini, tornato, dopo 35 anni a calcare, come spettatore, lo stadio Montagna. Da annotare, a margine della manifestazione, la consegna/dono della Bandiera Italiana da parte della Sezione UNVS "O. Lorenzelli - F. Zolezzi" della Spezia, in una breve cerimonia alla presenza del Presidente Stefano Mei, del Presidente Riccardo Artesi e di Piero Lorenzelli, Presidente di UNVS La Spezia.

LA SPEZIA/04

Davide Battistella nuovo presidente FASI



Il 54 anni spezzino, ex atleta e direttore sportivo nazionale giovanile FASI dal 1991 al 1996, Medico FMSI e 118 Emergenza Sanitaria, Medico ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, peraltro Veterano dello Sport iscritto alla Sezione UNVS "O. Lorenzelli - F. Zolezzi", è il terzo presidente della storia della Federazione, eletto a Roma in occasione dell'Assemblea Straordinaria (224 voti contro i 54 dell'altro candidato Vincenzo Adinolfi). Davide Battistella è un famoso scalatore che dopo aver chiodato numerosi itinerari alla palestra del Muzzerone è entrato nel mon-

do della Federazione arrampicata sportiva italiana in un momento importante in cui questa disciplina è diventata Sport Olimpico. La FASI ha il compito di promuovere la pratica dell'arrampicata sportiva e coordinarne le attività dilettantistiche e agonistiche in Italia. A dicembre del 2010, per la sua attività con gli atleti disabili, la Federazione, che attualmente conta circa 30 mila tesserati, ha ottenuto il riconoscimento da parte del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) di Disciplina Sportiva Paralimpica.

LA SPEZIA/05

Sesto titolo italiano per la spezzina Viola Battistella



Sesto titolo italiano per la spezzina Viola Battistella, figlia del Presidente di Federazione Davide e giovane testimonial dell'Unvs della Spezia. A soli 14 anni ha vinto il campionato italiano di "difficoltà under 16" ad Arco di Trento, nello splendido scenario del Climbing Stadium di Arco. La forte arrampicatrice della "Blu Verticale Muzzerone", che ha cominciato l'attività agonistica all'età di 9 anni ha conquistato anche la medaglia di argento nella specialità Boulder e nella combinata portandosi a casa quindi ben tre medaglie di ottimo auspicio per i prossimi impegni agonistici tra cui il campionato mondiale giovanile che si svolgerà ad Agosto sempre ad Arco di Trento.

LA SPEZIA/06

Pattini d'oro per Giorgia Valanzano



Dopo due bronzi, ecco il gradino più alto del podio nei 15mila conquistato World Roller Games di Barcellona. La fortissima pattinatrice in linea, ha così aggiunto un ulteriore prestigioso successo al suo già consistente palmares, conquistando il titolo di campionessa del mondo nei 15mila metri a eliminazione e confermandosi ancora una volta come una delle migliori della categoria juniores. Peraltro da sottolineare che Giorgia, in forza al Gruppo Pattinatori Savonesi e anche lei giovane testimonial dell'UNVS della Spezia, alterna l'attività sportiva allo studio dove registra un ottimo rendimento scolastico, tant'è che nel 2015 si è aggiudicata una delle Borse di Studio messe in palio dall'UNVS Nazionale.

LA SPEZIA/07

Piombino, agli assoluti la Rari Nantes Spezia fa incetta di medaglie

Grande exploit della Rari Nantes Spezia, che lo scorso 10 giugno ha conquistato titoli assoluti e di categoria andando a podio con Callo, Menchini, Bianchi e Ghettini. Incredibile l'exploit della levantese Sofie Callo (Testimonial Borsa di Studio UNVS nel 2018) allenata da Simone Menoni che a soli 18 anni ha vinto il titolo assoluto (oltre a quello Cadetti 5 km) che le permette anche di qualificarsi agli Europei Giovanili, in programma in agosto a Racice, nella Repubblica Ceca.

Le buone notizie arrivano anche da gli altri due testimonial Unvs: Iris Menchini (nata nel 2003 e Atleti dell'Anno 2018 dell'UNVS La Spezia), vince la classifica Juniores (settima assoluta) e si qualifica per gli Europei di categoria, mentre Francesco Ghettini sale due volte sul podio.

LA SPEZIA/08

Valentina Razzauti è campionessa mondiale di canoa discesa fluviale



Oro nello sprint C2 con Alice Panato, bronzo a squadre sprint e argento nella discesa classica a squadre, prima a livello mondiale nella categoria Under 23: è il coronamento di una stagione straordinaria frutto fatta di duri ma proficui allenamenti, senza trascurare l'impegno universitario. Peraltro la nostra giovane testimonial, iscritta alla Sezione "D. Lorenzelli - F. Zolezzi" della Spezia, nel 2016 si è aggiudicata la Borsa di Studio UNVS Nazionale.

NOVI LIGURE/01

Vincenzo La Camera porta in alto i colori novesi



In occasione dell'annuale appuntamento con l'atletica master che si è svolto quest'anno a Campi Bisenzio, molto importante anche per la considerevole partecipazione, il portacolori dell'Atletica Novese Vincenzo La Camera, socio dell'Unvs, è ritornato a Novi Ligure con due preziose medaglie conquistate nelle discipline di salto in lungo (argento) e 100mt piani (bronzo).

NOVI LIGURE/02

Reale confermato presidente della Consulta Comunale dello Sport

L'assemblea delle società sportive di Novi Ligure, tenutasi il 9 luglio presso il Salone di Rappresentanza del Comune, ha provveduto al rinnovo del Comitato di presidenza della Consulta Comunale dello Sport. Sono risultati eletti: Stefano Bernino, Emanuele Borsoi, Monica Canepa, Stefano Gabriele (ex assessore allo sport in rappresentanza della ASD Casa del Giovane), Roberto Gemme, Davide Oliveri ed Adriano Reale.

I sette rappresentanti si sono subito riuniti, alla presenza dell'assessore allo sport Costanzo Cuccuru, per eleggere il presidente, elezione che ha visto la riconferma di Adriano Reale.

PAVIA

La pesista Pellino testimonial Unvs è argento nazionale

Vittoria Carnevale Pellino, giovane testimonial UNVS della sezione di Pavia, ha conquistato due prestigiose medaglie d'argento ai Campionati Nazionali di Pesistica. La 23enne atleta si è imposta nello strappo (sollevando 76 chili) e nello slancio (77 kg) ai campionati assoluti di specialità disputati a Vercelli. Il presidente della nostra sezione, Gabriele Pansecchi, ha già ottenuto che dalla giovane, che sta peraltro per laurearsi in scienze motorie e che quanto prima effettuerà un master per la certificazione di tecnico federale, l'impegno a tenere alcune lezioni di carattere sportivo, in vari licei di Pavia e provincia, in veste di testimonial UNVS.

PIOMBINO

Per il titolo regionale i veterani di Massa prevalgono su Piombino

È la squadra di Massa a vincere il Campionato Regionale Toscano di calcio a 11 tra le squadre dei veterani. Gli apuani, si sono aggiudicati la finale contro il Piombino, disputata al campo sportivo "Paolo Lippi" di Riparbella, sconfiggendolo per 4-1 dopo i calci di rigore. La partita (0-0 dopo i tempi regolamentari) è stata tiratissima e ricca di occasioni con due squadre che hanno dimostrato di giocare un ottimo calcio davvero degno di una finale Regionale.

Una menzione va fatta per i veterani del Piombino che, dopo avere eliminato Cecina, Casale, Grosseto e Volterra, hanno sfiorato il titolo al loro primo anno di partecipazione.

Brevi di cronaca: (due i tempi di gioco ciascuno di 25 minuti) Nel primo tempo ottime occasioni da entrambe le parti. Parmisano e due volte Ronchi per il Piombino, Rebuchini e Ceragioli, che colpisce la traversa, per il Massa.

Nella ripresa attacca il Massa ma Del Sarto (P) risponde con bellissime parate; poi reagisce il Piombino, dopo aver subito l'infortunio di Papini (cui è subentrato Pistolesi) con Grilli, al quale risponde con ottima parata Ricci. Ancora un palo per il Massa (Rebuchini) colpisce il palo, e dopo il triplice fischio dell'arbitro, tutti al centro per prepararsi a battere i rigori che decreteranno la vittoria della compagine di Massa

SICILIA

Nasce una nuova sezione nel siracusano

Una nuova sezione dei Veterani dello Sport è stata aperta a Francofonte nel siracusano. Intitolata a Silvio Morina, calciatore e sportivo, la neonata sezione è stata inaugurata dal presidente Antonino Morina, davanti ai dirigenti nazionali dell'UNVS Corrado Giraffa, Filippo Muscio e Piero Risuglia. Con quella di Francofonte, salgono a quattro le sezioni dell'Associazione nel territorio siracusano.

VIGILI DEL FUOCO/01

Un premio alla carriera per il velista Cino Ricci

Cino Ricci, il famoso uomo di mare romagnolo che ha contribuito a scrivere la storia della vela italiana, nonché tesserato per la sezione UNVS di Ravenna presieduta da Antonino Bianca, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla carriera. Dalle barche frequentate con i pescatori di Cervia da ragazzino, fino a diventare lo skipper più popolare italiano e di assoluto livello mondiale, partecipando alla famosa Admiral's Cup con la mitica Azzurra, Ricci ha vissuto momenti personali e collettivi, insieme a un'intera nazione, indimenticabili.

VIGILI DEL FUOCO/02

Premio Scirea per la squadra dei Vigili del Fuoco del campionato 1943-44



Durante la terza edizione di Roma Sport Experience si è svolta, organizzata da OPES Italia, la seconda edizione del "Premio Scirea", durante la quale uno dei 4 trofei assegnati è stato attribuito alla squadra di Calcio del 42° Corpo dei Vigili del Fuoco della Spezia che, durante il Torneo di Guerra del '43-'44, risultò vincitrice della competizione battendo nel girone finale la squadra del Grande Torino.

Per impreziosire la manifestazione, sono state esposte la Coppa vinta dai VF spezzini, la medaglia d'oro assegnata dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio nel 2002 ed una copia della maglia da gioco del Campionato 1943-44. (nella foto: Morico, Santangelo, Melillo, Viola, Perissa).

commiati *Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

BERGAMO



L'ultimo dei **Mangiarotti** ci ha lasciato, passando il testimone schermistico a Carolina, figlia di Edo. **Mario** è mancato a Bergamo a un passo dai 99 anni, dopo una breve, devastante malattia. Se con Edoardo (1919) e Dario (1915) si può parlare di campioni unici nel solco dell'insegnamento paterno, con Mario la storia riparte dall'inizio, dalla scuola del padre Giuseppe Mangiarotti, spadista fra i più forti della sua epoca e grandissimo caposcuola, oltre 80 medaglie dei suoi allievi fra olimpiadi e mondiali. Perché il suo capolavoro sono stati proprio i suoi figli.

il Challenge Le Couteur a Losanna, il più prestigioso trofeo europeo per club (1947, 1948, 1949). Erano anni in cui alcuni trofei, la Monal di spada a Parigi, la Giovannini di fioretto a Bologna, contavano quasi quanto un mondiale, sicuramente più duri perché c'erano tutti i più forti. Edoardo Mangiarotti era infatti orgogliosissimo delle sue tre Monal e tre Giovannini, nonostante le decine di medaglie in bacheca. E i tre fratelli restano con la Sala Mangiarotti imbattuti per club. Per il resto era sempre e comunque Italia Francia, ai Giochi del Mediterraneo, oro a squadre nel 1951 per Mario e nella sfida annuale di Genova per la Coppa Mollié, dove difende i colori nazionali per cinque edizioni. Nel 1951 Mario è Campione d'Italia a Squadre con Dario ed Edoardo e terzo nell'individuale dopo di loro, per la prima volta non riserva ma titolare ai Mondiali



La famiglia Mangiarotti, da sinistra Dario, Mario, Edoardo, Rosetta e Giuseppe Mangiarotti

Edo, campione fra i campioni, medagliere infinito, talento cinico e prepotente, Dario, estroso, funambolico, inimitabile, passato al professionismo subito dopo le grandi vittorie del dopoguerra.

Mario (1920), liceo classico al milanese Berchet con i fratelli Fabbri e il compositore Carlo Alberto Rossi, studi da privatista di pianoforte al Conservatorio, poi medico e cardiologo di valore, è stato il progetto più normale di papà Giuseppe. Ma non meno intrigante. Il suo allievo più completo, P.O., possibile olimpico, alle tre armi, innanzitutto. Un esteta della scherma, diceva papà Giuseppe. E c'è comunque un prima e un dopo la Seconda Guerra Mondiale. Mario entra nel giro della nazionale di spada nel 1938, quando Edo ha già vinto l'oro a squadre a Berlino e Dario è già titolare da qualche anno. È il quinto, sesto uomo di una squadra di campioni olimpici inamovibili, fa le Olimpiadi Universitarie, oro a squadre a Vienna 1939, ma arriva secondo agli assoluti nel 1940. In quell'anno si segnala come uno dei più promettenti giovani sciolatori europei. Giuseppe Mangiarotti era stato a Budapest da Santelli, inventore della sciabola moderna e maestro d'armi degli Asburgo, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale e Mario è la prova di una scuola completa alle tre armi. Poi la guerra, gli esami di medicina, il matrimonio con Eugenia Gavazzeni, nazionale di fioretto. Nel 1947 partecipa con lei alle Universiadi di Parigi: oro a squadre con Edo e bronzo individuale di spada, davanti a Edo e Carlo Pavesi. Lavora come medico a Bergamo, segue la specialistica in Cardiologia a Pavia, due sere a settimana si allena a Milano in Sala Mangiarotti, con cui vince per tre anni

di Stoccolma, dove conquista l'argento a squadre di spada. Continuerà poi a tirare per qualche anno, anche per i colori della Società del Giardino.

Dal 1947 al 1980 è stato Presidente Internazionale di Giuria alle tre armi. A Bergamo Mario Mangiarotti è stato un pioniere della Cardiologia e della Medicina Sportiva con Angelo Quarenghi, lavorando prima alle Cliniche Gavazzeni e poi alla Casa di Cura S. Francesco (Medicina e Cardiologia), scegliendo dalla metà degli anni '60 la libera professione. Come dirigente sportivo è stato per più mandati Presidente del Panathlon International e Presidente Provinciale del Coni per 25 anni. Sulla sua maschera e non solo un motto: Mai Morito.

FOLLONICA



Venerdì 7 giugno ci ha lasciato **Luciano Benini** Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e stella d'argento del Coni per meriti sportivi, socio fondatore della Lega Navale Italiana e presidente del Circolo Sub di Follonica. Socio dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per la nostra Sezione dal 1980; nel 1987 riceve il premio "La Guglia" per il Circolo Sub, nel 1989 viene eletto Presidente dei Revisori dei Conti carica che ha mantenuto fino ad oggi con impegno e dedizione, nel 2004 riceve il Distintivo d'Argento UNVS e nel 2019, in occasione della premiazione dell'Atleta dell'Anno, viene pre-

miato come socio meritevole. Grazie Luciano!

GROSSETO



La sezione U. Ciabatti in lutto ed è vicina alla mamma ed alla sorella di **Andrea Malentacchi** che ci ha lasciato nel più profondo dolore. L'amico Veterano, come spesso diceva "diversamente giovane", dopo una breve ma inesorabile malattia ci ha lasciato all'età di 66 anni. I suoi sport preferiti erano la pallavolo, dove ha svolto per diversi anni il ruolo di arbitro, ed il baseball, come commentatore per una emittente locale nel periodo dei più grandi successi di questa specialità in Maremma. Dal 1996 è stato iscritto alla nostra Sezione ai tempi del compianto Presidente Giovan Battista Sgherri, e da diversi anni, oltre a svolgere, con doti non comuni, l'incarico della conduzione delle Feste dell'Atleta dell'Anno, faceva parte del Direttivo Sezionale. Faceva anche parte, con analoghi incarichi, anche del Panathlon locale. Alla sua ultima Festa nel maggio scorso, nonostante le sue già precarie condizioni di salute, ha voluto presentare tutta la manifestazione dei molti premiati e, fatto inusuale, ha premiato il suo amico e medico sportivo dr. Fausto Meciani. Impiegato tuttora presso la ASL 9 con incarichi amministrativi. Da sottolineare che oltre ad essere sportivo ha dimostrato fino alla fine di essere altruista e pensare a chi soffre, tanto da donare alcuni suoi organi. Ciao Andrea i veterani grossetani e d'Italia ti salutano e ti ricorderanno sempre e sono vicini alla tua famiglia in questo triste momento.

FIRENZE

Con il neo Presidente della sezione di Firenze, Ugo Ercoli, assolviamo il doloroso compito, con il consenso della famiglia, di comunicare l'improvvisa e prematura - era nato nel 1947 - scomparsa avvenuta in Firenze, in un torrido mese di giugno, del Consigliere ed Addetto stampa sezionale **Roberto Bizzarri**, colpito da un male incurabile. Roberto era conosciuto ed apprezzato nell'UNVS a tutti i livelli per il mensile sezionale, che curava insieme al Vice Presidente e capo redattore Luigi Boni (iscritto all'Albo professionale): "il capo sei tu...io sono il ragazzo di bottega..." soleva celiare Roberto... e da quella bottega, in un clima fraternamente amicale ma rigorosamente professionale, condito da un sano umorismo fiorentino, partivano circa 500 copie ad un mondo: autorità sportive e non, società e dirigenti sportivi, amici, soci, e sezioni UNVS che martellava per ricevere, con caparbieta e precisione, i risultati completi delle gare che venivano localmente disputate...

Passava a fine mese dal Regionale, anche se non dovuto, per una rilettura finale insieme, prima della spedizione, per la quale si chiudeva in casa al computer due, tre giorni di fila....Il mio commento era sempre lo stesso: "bellissimo, Roby, complimenti...troppo lungo... che ti preoccupi, non ci costa niente...e poi alla gente fa piacere ritrovarsi citato, rileggerci...". Gli altri...la gente... gli altri...erano nel suo DNA: nella Sezione, che, in modo rigoristico, voleva sempre più attiva ed incisiva; nell'attività Parrocchiale a cui collaborava con spirito di servizio da vero Credente ed in particolare nel Ricreatorio giovanile con i più piccoli di cui voleva essere più maestro di vitache di Sport...

Riusciva in modo categorico, senza deroghe, a dividere il suo tempo con tutti, compresa la sua bella famiglia! Roberto aveva giocato

al calcio nella AC Fiorentina, come portiere di riserva del grande Superchi ed in diverse squadre semiprof - Scafatese, Savoia, e vicino a casa Figline Valdarno ed in ultimo il Castellina in Chianti. Aveva vestito la Maglia Azzurra della Nazionale Giovanile, ma sempre con grande umiltà e serietà, pur essendo associato agli "Azzurri d'Italia".

Assunto presso un primario Istituto di Credito nazionale, ne aveva difeso, sempre in porta, i colori, a tutti i livelli, nazionali ed internazionali, nei tornei Interbancari. Aveva, infine, ricoperto diversi incarichi, con successo, in società sportive fiorentine: allenatore o meglio "educatore/formatore", come amava definirsi, direttore tecnico e sportivo, non ultimo nella U.S. Africo, la polisportiva ove la sezione di Firenze ha la sede sociale. Uomo di fede e ripeto di grande rigore ed onestà, sempre insoddisfatto ed amareggiato che i Veterani - era socio da pochi anni - non avessero maggior visibilità ed un ruolo propositivo, nel panorama fiorentino, delle Associazioni Benemerite.... E non sono le solite considerazioni postume per cui tutti sono buoni, bravi ed altruisti....

Una Chiesa stracolma di amici, sportivi e non, e di colleghi, ha accolto Roberto per l'ultimo saluto: sulla sua semplice bara le affettuose mani della moglie Gabriella e dell'amato figlio Bruno avevano voluto stendere il labaro della sezione di Firenze della UNVS.

Roberto, caro amico di sempre e collega, R.I.P.

Paolo Allegretti - Ugo Ercoli

OMEGNA



La sezione Veterani dello Sport di Ome-gna, piange la scomparsa del socio ed amico **Giovanni Tomatis**, 88 anni e punto di riferimento significativo della storia della sezione. Per due mandati fu Presidente, ultimamente Onorario, sempre attivo nell'interesse della sezione di Ome-gna e non solo. Socio dal 27 agosto 1977, il Cav. Rag. Giovanni Tomatis è stato un personaggio radicato nel settore bancario, finanziario e del mondo dello sport. Il suo entusiasmo è stato generoso e fattivo, ma sempre discreto. Giovanni, un uomo da imitare, in particolare le giovani generazioni che molto spesso sono lontane da ciò che è impegno e solidarietà. Giovanni impegnato, trasferitosi con la famiglia da Torino a Roma, sin da giovane si dedicò per i boy scout a livello nazionale, percorrendo per lungo tempo presso la sede Nazionale del Centro Sportivo Italiano in via Della Conciliazione programmò lo sport con altri dirigenti nel mondo degli Oratori Nazionali. Noi della Sezione "Antonio Fraschini" ricordiamo Giovanni come un uomo che ci ha guidati con onestà intellettuale. Ci mancheranno i suoi preziosi suggerimenti e la sua ineguagliabile onestà.

PARMA



Lo scorso 30 aprile, è morto il professor **Luciano Campanini**: per la sezione di Parma dei Veterani dello Sport, è stato il secondo Presidente e uno degli artefici dello sviluppo del premio internazionale Sport Civiltà. Se n'è andato Luciano Campanini e siamo tutti più vuoti. Lui avrebbe sorriso a que-

sta "frase fatta", scontata, quasi banale, perché, con la sua ironia, avrebbe contestato queste parole ma, invece, è proprio così. Siamo più vuoti perché Luciano era e sarà sempre una figura che ha cambiato la storia sportiva di Parma e, in particolare, dei Veterani dello Sport: insegnante, educatore, amante dello sport a trecentosessanta gradi, Luciano era per tutti "il Prof". Per chi lo ha vissuto da vicino, in ogni ambito, dalla scuola alla palestra o alle varie sedi dei Veterani, non è un momento facile perché il suo consiglio, la sua battuta, il suo sarcasmo, il suo modo di spronare tutti mancherà, eccome se mancherà. Nato a Genova, figlio di una signora americana ("che mi insegnava che il rispetto si poteva dare anche con il Tu, come in inglese, e non solo con il Lei") e di un giornalista molto ferreo alla disciplina, ha trascorso alcuni anni dell'infanzia in Africa: qui, lo raccontava spesso, era finito in un campo di concentramento, dove aveva perso anche uno dei fratelli. Tornati dall'Africa, dopo un viaggio di ritorno ricco di emozioni in nave, i Campanini sono tornati a Parma e Luciano, dopo gli studi magistrali e l'Isf, ha intrapreso le prime esperienze nel mondo scolastico e sportivo, conoscendo amici di una vita, come Guido Sani, Gian Franco Bellè, Alberto Michelotti, Ruggero Cornini e tanti altri, che sono rimasti al suo fianco per sempre. Da insegnante di educazione fisica, ha cresciuto generazioni e generazioni di ragazzi e ragazze; da giornalista pubblicista, come amava specificare il lui ("non sono un vero giornalista ma sono più curioso di tanti altri che lo fanno per mestiere"), ha fatto conoscere la Gazzetta, la "sua" Gazzetta, a migliaia di studenti; da allenatore di pallacanestro, ha cresciuto e scoperto campioni come Claudio Gorreri ("il primo giocatore di Parma che si è espresso ad alti livelli"), Mariachiara Franchini e Marinella Draghetti; con Paolo Gandolfi, ha portato alla crescita del movimento minibasket e del basket del nostro territorio; e, soprattutto, ha visto passare sotto le sue ali tanti di quelle persone, che, pian piano, hanno spiccato il volo nella vita. Da dirigente sportivo, poi, Luciano Campanini ne ha "combinato" veramente tante: Cus Parma, Stella Azzurra, Csi, Panathlon, Veterani. E proprio ai Veterani, dopo aver preso le redini della presidenza di Parma da Ercole Negri (e prima di lasciare a Corrado Cavazzini), ha dato il suo meglio per lo sviluppo della sezione: con l'amico di una vita Walter Fassani, ha inventato i Giochi Interaziendali, ha promosso attività rivolte ai più giovani e sviluppato, in maniera esponentiale, il premio internazionale Sport Civiltà. E, adesso, che con Walter si sono ritrovati, chissà che cosa si staranno raccontando: parleranno di quella volta in cui, insieme a Michele Zampicini, erano andati in stazione a prendere Bud Spencer, che doveva essere premiato al Regio o di quella volta in cui erano arrivati ad un passo dal conoscere personaggi veramente importanti, che chiedevano il "cachet... per il mal di testa" e che, per questo motivo, non li abbiamo mai visti sul palco del Regio. Di ricordi, aneddoti, racconti, ce ne sarebbero talmente tanti che si potrebbe scrivere un libro: ecco, forse, l'unica mancanza che Luciano Campanini ha avuto è quella di non aver messo nero su bianco, con la sua immancabile macchina da scrivere, la storia della sua vita, con quell'infanzia così particolare, con quell'amore infinito per Anna e Sandro, con quella passione per lo sport che farebbe invidia a chiunque. Luciano Campanini se n'è andato ma il suo testamento morale, fortunatamente, è rimasto e rimarrà da esempio per intere generazioni. Grazie di tutto, Prof, non ti dimenticheremo mai: scusa tanto la "frase fatta" ma, in questo momento, manca tutta la tua curiosità.

PIOMBINO

Giuseppe Rossi era amato da tutti, ex Maresciallo della Guardia di Finanza e Segretario della sezione U.N.V.S.F. Agropoli di Piombino da moltissimi anni; è morto dopo una breve malattia all'ospedale di Piombino. Aveva 88 anni, lascia la moglie Rosetta e i figli Mercedes e Giacomo. Il rito funebre si è tenuto nella chiesa di San Antimo, presenti numerosi ex Finanziari e alcuni in servizio, i quali all'uscita del feretro gli hanno tributato un picchetto d'onore in sua memoria. Rossi descritto da tutti una persona buona, non amava apparire, ma preferiva lavorare per gli altri in silenzio, era un punto di riferimento per la sezione. I Veterani di Piombino erano presenti con il Presidente Mazzola, Vp. Marchionni, i consiglieri Mussi, Della Schiava, Camarri e i soci Soldatini, Fiaschi il delegato C.O.N.I. Bianchi. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte della Sezione Piombinese.

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso all'età di 78 anni **Roberto Nardi**, socio della nostra sezione da 21 anni. In gioventù praticò l'atletica leggera. Lo ricordiamo, con gratitudine, per l'aiuto prestato nell'organizzazione e allestimento delle varie manifestazioni con particolare riferimento al Capodanno di Corsica. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo.

TERNI

Il dolore per la scomparsa di **Mario Andrea Bartolini** per il quale oggi, ci sentiamo tutti ingiustamente privati di qualcosa e soprattutto di qualcuno che ci apparteneva, si acutizza quando alla perdita di un dirigente della Federazione nazionale degli anziani, si unisce quella di un amico con il quale abbiamo condiviso il dibattito sullo sport praticato. Parla di un amministratore pubblico, dirigente del Centro anziani "A. Volta" di Terni, una figura di spicco nello scenario cittadino, si mostrava a tutti come una figura familiare. Presidente dell'ACI e sostenitore dei Veterani dello Sport. Ho assistito a vari suoi interventi sullo "Sport per tutti", mi stupivano e non mi annoiavano per la chiarezza del pensiero. Era facile comprenderlo. Mi colpiva ogni volta che prendeva la parola. Si faceva capire da tutti. Non parlare difficile, essere lineare nel ragionamento, era nella sua natura. Si capiva tutto. Anche i concetti complessi, riusciva a esprimerli in modo comprensibile. Preparava i suoi interventi pubblici attraverso una scaletta che predispona dopo uno scambio di idee con gli altri ed anche con chi la pensava diversamente, ma pronto a modificarla in base alle circostanze del momento.

L'istituzione di Centri per anziani, fondata sull'idea di anziano come soggetto attivo, ancora in grado di dare e non lasciato da una parte, insomma un vero protagonista. Sempre pronto a mettere la sua disponibilità quando e comunque coinvolgeva la popolazione anziana. Guardava al suo "popolo" e capiva come intervenire a seconda dei casi. Certo l'anziano non è facile da gestire, ma lui li aveva talmente osservati ed amati che aveva in ogni circostanza una parola giusta.

Quando veniva invitato, ai convegni sportivi, lui era attento ascoltava gli interventi, ne prendeva mentalmente considerazione, segnava tutto e sapeva mettere in fila le problematiche emerse. Era solito partecipare alle manifestazioni organizzate dall'Amatori Podistica Terni: Maratona delle Acque e Circuito dell'Acciaio. Ci mancherà l'acutezza dei suoi interventi, la sua profonda visione della vita, il suo giudizio distaccato sulle iniziative messe in campo.

in libreria

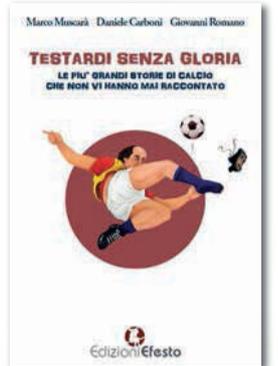
TESTARDI SENZA GLORIA.

LE PIÙ GRANDI STORIE DI CALCIO CHE NON VI HANNO MAI RACCONTATO

di Marco Muscarà, Daniele Carboni, Giovanni Romano

Editore: Efesto; 2019; 136 pagine - Euro 12,00

È facile raccontare le gesta di chi ha lasciato una traccia indelebile nella storia del calcio. Maradona. Pelè. Platini. Fenomeni capaci di giocare epiche che, nell'essere raccontate, diventano esse stesse poesia pura. Ma per poche persone che arrivano alla gloria ce ne sono tante, tantissime, che rimangono nell'oscurità. Qualcuno ha mai sentito parlare di Mauro Shampoo, il più scarso attaccante di sempre? O di Winston Coe, il portiere con un braccio solo? O dei giocatori della Start: un manipolo di eroi sconosciuti che, sul campo di calcio, ebbe il coraggio di sfidare addirittura l'esercito nazista? Storie lontane dai riflettori, perché la luce può esistere soltanto se c'è il buio. Storie di meravigliosi perdenti del mondo del calcio. Storie di testardi senza gloria.

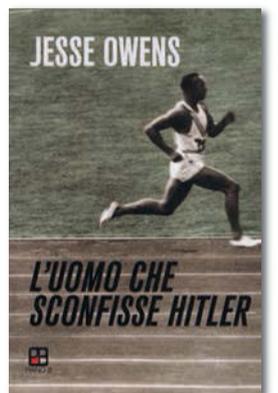


L'UOMO CHE SCONFISSE HITLER

di Jesse Owens, traduzione di Andrea Roveda

Editore: Piano B; 2019; 138 pagine - Euro 14,00

Berlino, 1936. Nelle Olimpiadi che dovevano esaltare la supremazia della Germania nazista, Jesse Owens - figlio di mezzadri dell'Alabama e discendente di schiavi - riuscì a vincere ben quattro medaglie d'oro, umiliando Adolf Hitler e stabilendo un record che sarebbe rimasto imbattuto per cinquant'anni. Ma questa sua «autobiografia spirituale» è molto più di una rassegna di vittorie e sconfitte: l'infanzia poverissima, l'ascesa nell'olimpo dell'atletica, le difficoltà dopo il trionfo, la lotta per ritrovare la fede. È la storia di un uomo divenuto simbolo immortale di libertà e coraggio.

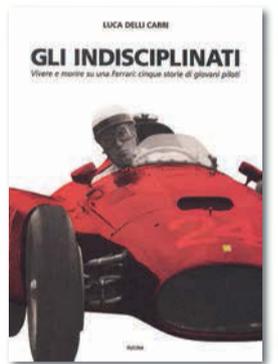


GLI INDISCIPLINATI VIVERE E MORIRE SU UNA FERRARI: CINQUE STORIE DI GIOVANI PILOTI

di Luca Delli Carri

Editore: Fucina; 2019; 560 pagine - 18,00 Euro

Modena, 2 dicembre 1956. Enzo Ferrari presenta le macchine e i piloti per la nuova stagione di corse. Oltre alla monoposto Campione del Mondo ha cinque corridori giovani, belli, di sicuro talento e con un lampo vincente negli occhi. Un giornalista li battezza "Ferrari Primavera": sono la generazione destinata a cambiare il volto della Formula 1. Invece in due anni saranno tutti morti, e tutti al volante di un'auto. Si chiamavano Eugenio Castellotti, Alfonso Portago, Luigi Musso, Peter Collins, Mike Hawthorn. E solo uno di loro aveva compiuto trent'anni. Questo libro racconta le loro storie, ricostruite attraverso una ricerca accurata e molte interviste ai testimoni, in primo luogo all'allora braccio destro di Ferrari, Romolo Tavoni. Un linguaggio filmico, privo di pudori, ricco di flash back rende la lettura avvincente anche per chi non è un appassionato di automobili, e traccia un inedito profilo sul più insondabile degli uomini: Enzo Ferrari.



GINO BARTALI UN «SANTO» IN BICICLETTA

LA VITA, LA FEDE, LE IMPRESE

di Luca Delli Carri

Editore: Mimep-Docete; 2019; 208 pagine - 12,00 Euro

È la storia a tutto tondo, in forma narrativa, di Gino Bartali: l'uomo, il corridore, il campione. Un racconto, dal taglio inedito, di come egli abbia risposto alla personale chiamata verso la santità nella vita di tutti i giorni, dentro una storia epica (l'attentato a Togliatti, i fatti di Trieste, la grande rivalità con Fausto Coppi) e allo stesso tempo quotidiana.

L'autore racconta la fede schietta di Bartali, dalla scelta di diventare terziario francescano alla speciale devozione per la figura di santa Teresina di Lisieux. Il testo propone senza filtri una parte delle lettere, poco conosciute, che Bartali scrive alla fidanzata e poi moglie Adriana. In questo epistolario emerge la personalità inedita di un uomo innamorato e profondamente religioso, devoto alla Madonna. Il libro mostra le ragioni di come una fede autentica e senza glosse del Vangelo - come ha testimoniato Santa Teresina - abbia portato Bartali ad accettare di aiutare gli ebrei perseguitati, quando tra il 1943 e il 1944, percorre decine di volte il tragitto Firenze-Assisi in sella a una bicicletta che nasconde nel telaio fotografie e documenti di identità contraffatti. A corredo del contenuto del libro vi sono alcune immagini, in particolare i luoghi della memoria: il museo Gino Bartali di Ponte a Ema (FI), i luoghi dell'infanzia, la cappellina privata alloggiata nel Museo della Memoria di Assisi.



Ciclismo

Un nutrito gruppo di eroici ciclisti, 70 anni dopo la mitica impresa di Fausto Coppi, portano a termine la Cuneo Pinerolo

Carlo Delfino e G.G.

L'avevamo annunciata nello scorso numero del nostro Giornale nella pagina dedicata al Campionissimo e la rievocazione si è regolarmente svolta sotto l'egida della Nova Unione Velocipedistica Italiana (NUVI). Ben 16 concorrenti, con le gambe doloranti e gonfie hanno portato a termine una tappa massacrante, resa ancor più "crudele" dalla pioggia, perfino dalla grandine, e dal freddo che li ha accompagnati lungo i 254 chilometri. Ma con tanta soddisfazione e il cuore arricchito da una grande emozione provata fin dalla partenza grazie alla genuina e commovente passione della gente delle vallate cuneesi che, dopo la partenza da Cuneo alle 4.00, già a Vinadio (erano le 5 e mezza !!!), è scesa ai bordi della strada per incitare i corridori. Per non parlare dell'accoglienza ad Argentera da parte del Sindaco e della Cremeria Brun, che ha offerto una sontuosa colazione/rifornimento. Altrettanta partecipazione dei cugini francesi, sorpresi di vederci in sella a mezzi meccanici arcaici, con rudimentali cambi e "duri" rapporti, con maglie che hanno fatto la storia del pedale. Dal punto di vista atletico, oltre ai 16 che sono riusciti a compiere l'intero difficoltoso percorso, vanno elogiati anche quelli che malvolentieri son dovuti salire sul pulmino di Cerchi in Legno Ghisallo che supportava tutta l'iniziativa dopo aver comunque dato "il massimo" onorando con la loro passione il ricordo del Campionissimo e della sua impresa. A Pinerolo, presente il "Patron" Elvio Chiatellino che non ha fatto mancare parole di stima e apprezzamento, sono stati tutti accolti con entusiasmo e simpatia.



Grazie al grande senso di responsabilità di tutti la manifestazione si è svolta senza il minimo inconveniente, con grande soddisfazione di organizzatori e partecipanti ed un enorme ringraziamento a chi ha contribuito alla sua buona riuscita, in primis l'APT e il Comune di Cuneo e poi tutti gli amici che hanno "dato una mano". Domenico Filippi, referente per la NUVI sul territorio, li ha voluto ringraziare personalmente.

Un pensiero affettuoso all'amico Vittorio Seghezzi, ultimo "dinosauro" sopravvissuto all'epopea del Giro 1949 che non ha potuto presenziare a causa della recente dipartita della amata consorte Anna.



NOVI LIGURE

Cresce l'attesa per la Pedalata non agonistica Novi-Castellania

La manifestazione in programma sabato 21 settembre 2019.

Ritorna la Classica "Novi Ligure - Castellania" che da oltre ventitré anni rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dai nostri concittadini e non solo. La manifestazione si terrà nel mese di settembre in occasione delle celebrazioni del 100° Anniversario della nascita di Fausto Coppi. La macchina organizzativa della XXIII edizione sta perfezionando gli ultimi particolari per fare in modo che anche quest'anno la manifestazione abbia il solito successo di adesioni, tenuto conto peraltro che questa edizione vede il Comitato Provinciale di Alessandria dell'Ente di Promozione Sportiva C.S.A.In. affiancare la sezione novese dell'Unione.

Ci fa piacere ribadire che quest'anno la manifestazione, intitolata "Io Voglio Pedalare Sicuro", è particolarmente dedicata alla sicurezza stradale dei ciclisti, ai loro diritti e relativi doveri nell'ambito del traffico cittadino ed extraurbano, nonché della sensibilizzazione di tutti gli utenti della strada per un rispetto reciproco. La manifestazione ha ricevuto i seguenti patrocinii: Commissione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Piemonte, del CO-NI Regionale Piemonte, della Provincia di Alessandria dei Comuni di Novi

Ligure e Castellania, della sezione ALDO Piemonte. È già pervenuto il saluto del Presidente Nazionale del CO-NI Giovanni Malagò.

È gradita la preiscrizione: chi lo desidera potrà effettuarla on line all'indirizzo di posta elettronica unvsnoviligure.al@gmail.com.

RITROVO a Novi Ligure presso il Museo dei Campionissimi (Viale Campionissimi 2) con operazioni di punzonatura dalle ore 9.00 alle ore 9.45. A tutti i partecipanti verrà consegnata la "maglietta dedicata" alla manifestazione. Nota: chi utilizza l'Autostrada A/26 uscita Casello di Novi Ligure direzione centro Città alla terza rotonda svoltare a destra, 200 metri Museo dei Campionissimi.

PERCORSO

Partenza alle ore 10.00 davanti al Museo dei Campionissimi. Saranno 18 i km da percorrere transitando in Via Crispi (sede UNVS), Viale della Rimembranza (casa Coppi), Via Manzoni, SP 152 Strada Villalvernia, Frazione Merella, SP 151 Strada Provinciale Molino B., SP 151 Via Novi Ligure, Via Domenico Carbone, Via Roma Villalvernia, Castellania (con visita alla casa dove è nato Fausto Coppi).

ARRIVO a Castellania di fronte al Monumento del Campionissimo. Seguirà un rinfresco con vino, offerto dalla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio, e distribuzione della "focaccia stirata novese".

REGOLAMENTO

Ognuno è tenuto a partecipare, sotto la propria responsabilità, nel rispetto del buon senso e della buona educazione rispettando gli altri partecipanti, le indicazioni degli addetti al servizio d'ordine e le regole del Nuovo Codice della strada. Gli incroci saranno presidiati dalla Polizia Municipale che fermeranno temporaneamente il traffico al passaggio dei ciclisti, accompagnati dalle auto dell'organizzazione, in testa ed in coda a chiusura del passaggio. Ogni partecipante dovrà restare quindi all'interno del gruppo per beneficiare dei servizi di assistenza previsti. Gli organizzatori non rispondono per la partecipazione di minori non accompagnati da adulti. Gli organizzatori non rispondono in alcun modo per le biciclette o altri materiali abbandonati, persi o rubati durante lo svolgimento della manife-



stazione include eventuali operazioni di soccorso. Il passaggio della staffetta di chiusura gruppo agli incroci presidiati dai Vigili Urbani, definisce la riapertura degli stessi alla viabilità ordinaria. Chi, per qualunque motivo non seguirà

le indicazioni degli addetti al servizio d'ordine, abbandonerà il percorso previsto senza utilizzare i mezzi di assistenza previsti, o vorrà proseguire dopo il passaggio di tali mezzi, lo farà senza alcuna responsabilità da parte degli organizzatori. È obbligatorio per tutti l'uso del casco rigido. L'organizzazione declina ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti, infortuni e/o danni che dovessero accadere a cose, terzi e partecipanti prima durante e dopo la manifestazione. Con l'iscrizione alla manifestazione resta implicito che l'aderente accetta in modo incondizionato tutte le norme contenute nel presente regolamento oltre ad autorizzare il Comitato organizzatore al trattamento dei propri dati personali con le modalità ed i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.